



9 771721 397007

25° ANNO

N. 8 ANNO XXV - 15 MAGGIO 2009 (n. 474 num.cons.)  
SPED. ABB. POST. - 45% - ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

## > GIURISPRUDENZA



**5 appelli  
d'esame  
in 48 ore**

**Appelli d'esame,  
l'oggetto del  
contendere  
in molte Facoltà**

## > INGEGNERIA



**Il rebus  
del voto  
di laurea**

**PARTHENOPE  
Trasformazione dell'Ateneo  
in Fondazione, gli studenti  
chiedono un dibattito**



**L'ORIENTALE  
RIVOLUZIONA  
L'OFFERTA  
FORMATIVA**



## ELEZIONI ACCADEMICHE

### FEDERICO II

**Due Poli al voto  
per i Presidenti**



• Il Presidente Mayol

### SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI

**Alle urne per i Presidi di Psicologia, Studi  
Politici, Scienze, Ingegneria e Architettura**



• La Preside Labella

### PARTHENOPE

**Quintano rieletto  
Preside**



• Il Preside Quintano



• Il Preside Piccinelli

Incontro con lo scopritore del funzionamento della struttura a doppia elica del DNA al Federico II. Visitabile fino al 30 maggio la mostra autobiografica dello scienziato

## Folla da stadio per il Premio Nobel Watson

Dopo l'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica, pace all'anima di Walter Benjamin, forse è il momento di riconsiderare lo stato di salute dell'opera scientifica nell'epoca della sua riproducibilità digitale. Se si guarda ad esempio alla ressa da stadio che ha accolto **James Dewey Watson**, uno degli scopritori della struttura a doppia elica del DNA, l'8 maggio nell'Aula Magna storica della Federico II, il confine tra scienza e spettacolo sembrerebbe essere talvolta clamorosamente sottile. Di sicuro la curiosità era enorme, sia da parte degli studenti delle Facoltà scientifiche cittadine che delle scuole superiori, nell'avvicinare questo monumento della storia della Scienza. Ma più che un seminario scientifico, il tripudio di telefonini alzati e macchine fotografiche sembrava ricordare l'incontro con una star televisiva, anche perché, pur volendo concentrarsi sui contenuti proposti dal prof. Watson, erano pochi gli spezzoni del suo discorso che emergevano faticosamente dal brusio di sottofondo (e senza interpreti che potessero rendere più comprensibili le parole dell'anziano professore americano). Volendo considerare la questione da un altro punto di vista, certo la calca di giovani ansiosi di incontrare una celebrità scientifica è assolutamente positiva quanto sorprendente: *"il 90% del pubblico era composto da ragazzi, solo il resto erano accademici, e questa è la dimostrazione di un interesse genuino da parte degli studenti"*, ha commentato in seguito il Rettore **Guido Trombetti**. Di fatto, con la sua presenza, Watson testimonia ancora oggi fisicamente una delle più importanti scoperte scientifiche del secolo scorso. Nato a Chicago nel 1928, insieme a Francis Crick nel 1953 rese noto al mondo il funzionamento della struttura a doppia elica del DNA, continuando gli studi iniziati da Maurice Wilkins; i tre riceveranno nel 1962 il Nobel per la Medicina.

Nell'Aula Magna della Federico II sono stati il Rettore Guido Trombetti e il Presidente del centro di ricerca Ceinge, **Franco Salvatore**, ad introdurre alla platea la figura di questo

importante uomo di scienza, la cui centralità, come hanno sottolineato più volte, *"non rimane limitata alla sola scoperta della struttura del DNA"*. A precedere Watson c'era anche il prof. **Roberto Di Lauro**, Presidente della Stazione Zoologica di Napoli: quest'anno cade infatti il centenario della morte di Anton Dohrn, il fondatore della Stazione Zoologica, nella quale proprio Watson, nel maggio del 1951, partecipò ad un convegno da cui trasse stimoli fondamentali per la ricerca che avrebbe messo a punto di lì a poco. Ospite del seminario alla Stazione era infatti il prof. Maurice Wilkins, che mise al corrente i suoi colleghi dei progressi della ricerca biofisica sui pattern di diffrazione di DNA cristallino. Fu un'illuminazione per Watson che, presente alla conferenza, si convinse ancora di più ad indirizzare il suo lavoro di ricerca sugli acidi nucleici. *"Da quella prima visita di Watson molte cose sono cambiate, anche grazie alla scoperta del DNA, che ha portato a reazioni a catena nello studio di tutte le specie sulla base del concetto di genoma, applicato nell'esplorazione della biodiversità marina e terrestre"*, ricorda il prof. Di Lauro. Per celebrare questo rapporto particolare di Watson con Napoli, anche la nostra città accoglie la mostra autobiografica itinerante che, attraverso fotografie, documenti scientifici, lettere e articoli di giornale, ricostruisce il percorso professionale dello scienziato. La mostra, già ospitata a Dublino, Varsavia e in giro per la Turchia, è stata inaugurata sempre nel pomeriggio dell'8 maggio e rimarrà visibile fino al 30, nel museo di Paleontologia in Largo San Marcellino 10. *"Grazie a tutti per essere venuti"*, esordisce Watson dopo le introduzioni di rito, ironizzando poi sul fatto che è *"ancora reale, non solo una persona famosa"*, ma uno scienziato che cerca ancora di *"guardare al futuro, oltre che al passato"*. Indica come direzione futura l'importanza di *"lavorare per l'informazione sociale"*, e ripercorre brevemente la sua storia - dall'importanza del rapporto di stima con il suo primo docente alla venuta a Napoli, fino alla sco-

perta che cambierà la sua vita oltre che le prospettive della ricerca medico-biologica. *"Scoprimmo che l'essenza della vita era nella chimica, non nella religione o in altri elementi, come si era creduto per secoli. Ad un certo punto ci rendemmo conto che l'informazione codificata nel DNA era un linguaggio, come l'inglese. Sapevamo di stare aprendo ad un nuovo mondo, anche se non sapevamo cosa sarebbe successo. Ora sappiamo leggere il messaggio contenuto nel DNA, ma c'è ancora molto da fare."*



*Pensate in grande, e non crediate di essere nati troppo tardi per contribuire a nuove scoperte".* Più tardi, dopo la conferenza e prima dell'inaugurazione della mostra autobiografica, il professore accennerà ad

altre strade importanti da percorrere per la scienza futura: da una parte *"un'esplorazione ulteriore dei meccanismi che regolano il cervello"*, dall'altra un avanzamento della conoscenza sul genoma nell'ambito della lotta contro il cancro e le malattie genetiche, focalizzandosi *"soprattutto sugli effetti delle malattie, più che sulle cause"*. Dopo il discorso, il Rettore consegna al prof. Watson il sigillo della Federico II, mentre il prof. Di Lauro gli rende omaggio con la medaglia della Stazione Zoologica. *"Ora solo una preghiera"*, dice sorridendo il Rettore rivolgendosi alla massa del pubblico stipato in ogni angolo dell'Aula Magna e fin fuori alle scale di accesso, *"lasciateci uscire!"*. Ma è un appello vano, subito Watson viene accerchiato da obiettivi e telefonini, come una Gioconda al Louvre o un campione di calcio beccato in un centro commerciale, braccato da decine di studenti intenzionati a tutti i costi a portare a casa una sua riproduzione digitale. Qualcuno, venuto da altre Università cittadine e genuinamente interessato a poter stringere la mano al professore o a chiedergli di autografare un suo libro, si lamenta delle scolaresche agguerrite; ma anche molti universitari non sono migliori. Non solo studenti, però, sono

accorsi a rendere omaggio a questo grande, per quanto in parte controverso, protagonista del '900: tra gli ospiti illustri anche il noto matematico torinese **Piergiorgio Odifreddi**.  
**Viola Sarnelli**

### ATENEAPOLI

È IN EDICOLA  
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà  
in edicola il 29 maggio

### ABBONAMENTI

PER ABBONARSI  
BASTA VERSARE SUL  
C.C.POSTALE N° 40318800  
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE  
DI RIFERIMENTO:  
STUDENTI: EURO 15,50  
DOCENTI: EURO 17,50  
SOSTENITORE ORDINARIO:  
EURO 26,00  
SOSTENITORE STRAORDINARIO:  
EURO 103,00

INTERNET  
<http://www.ateneapoli.it>  
e-mail:  
[posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

È vietata la riproduzione di testi,  
foto e inserzioni senza espressa  
autorizzazione dell'Editore  
il quale si riserva il diritto di  
perseguire legalmente gli autori  
di eventuali abusi.

### ATENEAPOLI

NUMERO 8 ANNO XXV

(n. 474 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti (081.291401)

e-mail: [direzione@ateneapoli.it](mailto:direzione@ateneapoli.it)

redazione

Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori

Maddalena Esposito, Valentina  
Orellana, Sara Pepe, Simona  
Pasquale, Fabrizio Geremicca,  
Viola Sarnelli, Manuela Pitterà.

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale (081.291166)

e-mail: [marketing@ateneapoli.it](mailto:marketing@ateneapoli.it)

segreteria

Telefono e Fax 081.446654

e-mail: [posta@ateneapoli.it](mailto:posta@ateneapoli.it)

edizione

Ateneapoli s.r.l.

Amministratore: Gennaro Varriale

uffici

Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)  
80138 - Napoli - tel. 081.291166

tipografia: Arti Grafiche Cernia (NA)

distribuzione: Pollio - NA

autorizzazione tribunale

Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa  
c/o la Presidenza del Consiglio  
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986

numero chiuso in stampa il  
12 maggio 2009



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI  
Unione Stampa Periodica Italiana

grafica e stampa di alta qualità

# QUIK

interactive network

80125 napoli - via vicinale micca, 45 (Agnano) - tel/fax: 081 19363529

Si vota il 9 e il 10 giugno. Oltre 1.100 i votanti

## Polo della Vita, Mayol si ricandida

**T**empo di elezioni anche al Polo delle Scienze della Vita. Si rinnova il Presidente, in carica per tre anni. Al voto si andrà il 9 e il 10 giugno. Oltre 1.100 gli aventi diritto di voto, interessate le Facoltà di Medicina, Farmacia, Agraria, Veterinaria e Scienze Biotecnologiche. Candidatura certa, quella del prof. **Luciano Mayol**, 59 anni, in carica dal 2006 quando fu eletto con 700 voti su 747 votanti (erano 1.175 gli aventi diritto), che già a fine aprile ha inviato una lettera via mail agli elettori del Polo: "un atto di cortesia e per informare della mia disponibilità a ricandidarmi - afferma - per correttezza. Null'altro". Mentre le candidature ufficiali, e i relativi programmi, come da regolamento, si presenteranno tra il 15 e il 25 maggio, come stabilito dal decano, prof. **Salvatore Auricchio**, docente di Medicina.

Al momento non c'è notizia di altre candidature, "anche se non lo escludo", afferma il prof. Mayol, da noi intervistato, che "per correttezza" non presenterà il suo programma prima del 15 maggio e, di conseguenza, solo dopo avvierà gli incontri con le Facoltà e i Dipartimenti "e tutti coloro che vorranno discutere ed arricchire il

mio programma".

Un bilancio del suo triennio? "Abbastanza positivo. In primis, grazie al Rettore ed agli altri Presidenti di Polo, abbiamo potuto fare una programmazione insieme, a livello di progetti regionali e di ricerca. E, nonostante la crisi finanziaria, quest'anno sono aumentati i fondi di ricerca, e gli assegni di ricerca del nostro Polo - passati da 8-9 annualità a 21-22 - grazie anche alla Compagnia di S. Paolo. E con il Progetto Faro ipotizziamo progetti completamente nuovi e fortemente innovativi".

Fra le cose fatte: "potenziato il Centro di Ateneo per le Biblioteche, grazie al prof. Pettorino prima e al prof. Guido Rossi che lo dirige oggi. Biblioteche digitali al posto delle Biblioteche di Dipartimento".

Un bilancio 'in positivo' insomma? "Io credo di sì". "Ripeto il primo punto: si è realizzata una forte concertazione con il Rettore e i Presidenti dei Poli. E con tutti i Presidi". Le diatribe di tre anni fa, fra le piccole Facoltà del Polo (Farmacia, Agraria, Veterinaria) e quella più grande (Medicina)? "Sono un ricordo del passato". E fra i motivi di coesione indica "un riequilibrio sui fondi di ricerca, grazie all'ateneo e

non solo. Perché il nostro Polo era un po' penalizzato".

Le cose da fare per il prossimo triennio? "Rafforzare i piccoli passi avanti realizzati: dalla ricerca alle borse di dottorato. Con attenzione alla Facoltà di Medicina che si trova in particolari difficoltà: oltre ai tagli governativi, subisce quelli della sanità regionale e all'assistenza, in un momento particolarmente difficile per il mancato rinnovo della Convenzione con la Regione".

**Brevetti.** "Abbiamo potenziato l'Ufficio Ricerca d'Ateneo che avrà particolare attenzione al trasferimento tecnologico. Immesse due unità specializzate, altamente qualificate, ufficio unico, al servizio dei tre Poli, per non disperdere risorse".

Altri obiettivi? "L'edilizia. Avviare la costruzione della sede di Veterinaria a Monteruscello (il bando per il primo lotto dovrebbe partire a breve); continuare l'insediamento di Agraria ad Ercolano; la copertura del parcheggio della Metropolitana a Cappella Cangiani per Farmacia; per Scienze Biotecnologiche ci auguriamo che per novembre 2010 possano iniziare i corsi nella sede di Cappella Cangiani (attigua alla Casa dello Studente De



• IL PROF. MAYOL

Amicis); per Medicina va ristrutturata la Biblioteca e realizzati nuovi spazi agli studenti che sono veramente sacrificati, e poi bisognerà mettere mano alla manutenzione di Medicina, ma lì ci vorrà l'impegno soprattutto della Regione e dell'Azienda Policlinico". "Per la manutenzione ordinaria e straordinaria, un impegno particolare sarà destinato alla sicurezza nei luoghi di lavoro".

**Ottimista**, insomma, sul futuro del Polo? "C'è un generale clima abbastanza sereno, costruttivo e propositivo. Da parte di tutti: docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti".

Le sue ricerche hanno sofferto in questi tre anni? "No. Grazie al mio affiatato gruppo di ricerca, anche se ho dedicato molto meno tempo, addirittura partecipiamo anche a dei Prin. E terremo un Convegno sugli Acidi Nucleici nel 2011 e un workshop a settembre-ottobre 2009 a Napoli".

Paolo Iannotti

### Si vota per il Presidente il 9 e il 10 giugno Polo SUS: Marrelli ricandidato "se i colleghi lo vorranno"

Il 5 maggio ha inviato una lettera ai colleghi per comunicare la sua "disponibilità" a ricandidarsi alla Presidenza del Polo delle Scienze Umane e Sociali - "se i colleghi lo vorranno" dichiara ad Ateneapoli - incarico che ricopre da tre anni. "Anche se - ammette il prof. **Mas-simo Marrelli**, 63 anni, professore ordinario di Scienza delle Finanze, Preside della Facoltà di Economia dal 1999 al 2005, docente anche alle Università di New York, Lione e Tolosa e Presidente del Polo dal 2006 - è un lavoro enorme. Ma in un periodo di forti cambiamenti in tutto il sistema universitario, con leggi che cambiano addirittura ogni 15-30 giorni, può essere utile una continuità". Fra i motivi di tensione e di incertezza: "l'impossibilità di programmare: ad oggi, - 6 maggio, n.d.r. - ancora non ci sono stati comunicati i finanziamenti ministeriali per il 2009. Su quale base possiamo immaginare le attività per quest'anno?".

#### Ricerca ed edilizia le priorità

Ed intanto traccia un bilancio delle cose fatte in questo triennio. "Tre temi ci eravamo proposti e li abbiamo mantenuti: l'internazionalizzazione, con buoni risultati: molte convenzioni e nel settimo programma quadro 6 i progetti approvati; i fondi di ricerca sono

raddoppiati: cifre ridicole, ma comunque doppie; raddoppiati anche gli assegni di ricerca: passati da 9 a 20, grazie alla Compagnia di S. Paolo. E con il nuovo programma FARO finanziamo 1 o 2 ricerche per complessivi 36mila euro per ogni grande area scientifica del Polo. E stato introdotto un sistema esterno di valutazione della ricerca (con il CIVR). Abbiamo inoltre aperto la Biblioteca di Area Umanistica (BRAU)".

Le cose invece da fare? "Rafforzare il criterio di valutazione esterna della ricerca; dobbiamo spostare alla BRAU alcune Scuole di Dottorato delle Facoltà del Polo, in accordo con le Facoltà; dobbiamo passare dalle Reti di ricerca del programma quadro a reti internazionali stabili". "Abbiamo ridotto le spese elettriche, telefoniche e di guardiania per complessivi 400mila euro, con questa cifra dovremo sostituire gli ascensori di Giurisprudenza sia in via Porta di Massa che in via Marina, che sono molto utilizzati e dunque usurati".

**Edilizia.** "Il futuro Presidente dovrà pensare a ristrutturare i locali di S. Marcellino (ex Scienze) che passeranno (realizzando aule) a Sociologia e Scienze Politiche. Tempi più lunghi per Mezzocannone 16, dove ci sono ampi locali (ex Architettura e Scienze) che necessitano però di lavori di messa a norma impegnativi". (P.I.)

### Il 6 aprile "Giornata dello studente fuorisede"

Il 6 aprile, la "Giornata dello studente universitario fuorisede" per non dimenticare la fascia più colpita dal terremoto in Abruzzo. La proposta, partita dalla Conferenza dei Presidi di Ingegneria, presieduta dal prof. **Vito Cardone**, alla guida della Facoltà salernitana, ha trovato l'adesione entusiasta della comunità accademica.

Le Facoltà di Ingegneria italiane, inoltre, esprimono la loro solidarietà ai colleghi e agli studenti de L'Aquila manifestando la piena disponibilità ad iniziative di supporto, come il tutoraggio degli studenti aquilani a fine carriera per consentire il completamento della preparazione delle tesi di laurea.



• Il Preside Cardone

### Premio Mepa 2009: riconoscimento al Federico II

La Federico II è stata premiata per "la valida implementazione di un piano di e-gov a livello universitario" nell'ambito del 'Premio Mepa 2009'. Il riconoscimento, promosso dal Ministero dell'Economia e dalla Consip, giunto quest'anno alla terza edizione, è riservato alle pubbliche amministrazioni e alle imprese che nel 2008 hanno raggiunto risultati particolarmente rilevanti nell'utilizzo del mercato elettronico della P.A. (Mepa), valorizzandone maggiormente i benefici economici, organizzativi e di processo. La cerimonia di assegnazione del premio si è svolta il 6 maggio a Roma presso il Tempio di Adriano. 140 i concorrenti al premio, tra amministrazioni centrali e locali, fornitori di beni o servizi operanti sul MEPA e Sportelli in rete, distinti per sezioni. Nella sezione Università, il premio è stato assegnato all'Università degli Studi di Bologna, mentre la Federico II di Napoli è arrivata in finale assieme all'Università degli Studi di Torino. All'ateneo napoletano è stato riconosciuto il grande impegno profuso per avviare importanti processi di cambiamento, in un'ottica di amministrazione efficiente e trasparente. La posta elettronica certificata, la firma digitale, il protocollo informatico e l'e-shop hanno rappresentato per la Federico II un passaggio innovativo fondamentale. Si tratta dell'attuazione di un modello di e-government, tuttora in espansione, che ha richiesto e richiede l'impegno, il coinvolgimento e la partecipazione di ognuno, dai docenti al personale tecnico amministrativo.

Elezioni a Psicologia, Studi Politici, Scienze, Ingegneria e Architettura

# Alla S.U.N. si vota per il rinnovo di cinque Presidenze di Facoltà

**T**empo di ricambio ai vertici di molte Facoltà della Seconda Università. Sono in scadenza i mandati dei Presidi di Ingegneria, Architettura, Psicologia, Scienze, Studi Politici. In alcuni casi è ancora presto per parlare di candidati e programmi, in altri è già stata fissata la data delle elezioni. La riflessione pre-elettorale verrà avviata nella seconda metà di maggio ad **Ingegneria**, secondo quanto riferisce il Preside uscente, prof. **Michele Di Natale**. Il professore non fa alcuna anticipazione né su una sua eventuale ricandidatura né sui nomi di candidati alternativi, dunque c'è da attendere. Situazione analoga ad **Architettura**, attualmente guidata dalla prof.ssa **Cettina Lenza**, che, essendo alla conclusione del suo primo mandato, potrebbe teoricamente ricandidarsi. La sua posizione, tuttavia, "non è stata ancora ufficializzata nelle sedi a ciò deputate", come ci ha detto, e per questo ha preferito non rilasciare dichiarazioni.

## A Psicologia probabile la ricandidatura di Labella

Pare invece altamente probabile la ricandidatura della prof.ssa **Aida Labella**, Preside della Facoltà di **Psicologia**. "Devo parlare con i miei colleghi per capire se posso portare avanti l'impegno di un progetto condiviso", dice, "è la fondamentale condizione per un'ipotesi di continuità. Il mandato termina a novembre e finora non c'è alcuna ufficialità nella comunicazione della scadenza, ma è mio dovere fare un bilancio degli anni trascorsi da Preside". Anni difficili, durante i quali non si è riusciti a superare il principale problema che affligge la Facoltà, cioè l'assenza di strutture adeguate. "La mancanza di una sede è la nostra croce. Quando presi le redini della Facoltà, sembrava si stesse per arrivare a una soluzione definitiva. I lavori per la nuova sede erano già iniziati e ci era stato detto che si sarebbero conclusi di lì a due anni. Poi l'impresa che aveva vinto l'appalto è fallita e si è bloccato tutto. Abbiamo dovuto rivedere la graduatoria dei partecipanti e riconfrontarci con la burocrazia. Ci sono state difficoltà oggettive che mi hanno impedito di raggiungere il primo obiettivo che mi ero prefissato, quello di dare alla Facoltà delle strutture adeguate. Adesso c'è un nuovo inizio dei lavori, con la promessa di risultati per la fine del 2010. Siamo molto attenti e preoccupati, perché **Psicologia è a rischio implosione**". Infatti, da sempre si tratta di una Facoltà dai grandi numeri, cresciuta anche nell'organico. Oggi, con **36 docenti**, tutti i settori scientifico-disciplinari sono coperti. "Siamo cresciuti in quantità ma anche in qualità",

afferma la prof.ssa Labella, "abbiamo un'offerta formativa diversificata, un corpo docente giovane, ricercatori su cui investiamo molto. Eppure continuiamo a trovarci in condizioni difficili. E' bene ricordare all'Ateneo che **siamo l'ultima Facoltà in sofferenza**. Pur essendo stati tra i principali contribuenti, siamo rimasti la **cenerentola della Sun**". Ma la Preside va avanti seguendo il motto: mai gettare la spugna. "Sono pronta anche a forme di lotta più incisive. Come chiedere che la Facoltà sia chiusa, se si arriverà al punto che

guerre intestine, atmosfera di fronda. Al contrario, si è costruito sempre più un clima di appartenenza e condivisione".

## Studi Politici alle urne il 27 maggio

Si voterà il **27 maggio** per la presidenza della Facoltà di **Studi Politici** e per l'Alta Formazione "Jean Monnet". Il Preside uscente, prof. **Gianmaria Piccinelli**, romano, 50 anni, laureato alla Sapienza, docente di Diritto privato comparato, alla Sun dal 2001, ha rinnovato la sua disponibilità a mantenere la guida della Facoltà. Mentre andiamo in stampa, il 13 maggio, si tiene un Consiglio di Facoltà dal quale potrebbero teoricamente emergere ipotesi alternative, ma allo stato attuale il suo nome è quello sul quale converge la fiducia dei colleghi. Il decano, prof. **Pasquale Femia**, dichiara a titolo personale di essere pienamente soddisfatto del lavoro svolto dal Preside nell'ultimo triennio. Piccinelli parla di anni faticosi ma anche assai fruttuosi, durante i quali sono stati raggiunti obiettivi importanti. "Siamo partiti quasi da zero", dice, "con un Corso trasferito dalla Facoltà di Economia. Eravamo dieci docenti, oggi siamo quasi ottanta. Dai pochissimi studenti dell'inizio siamo arrivati a circa **mille iscritti**. L'offerta formativa si è arricchita e la presenza della Facoltà sul territorio è divenuta sempre più significativa. Sono tutti risultati buoni, che però portano anche

(CONTINUA A PAGINA SEGUENTE)



non possiamo più vivere". La Preside aggiunge che "adesso non è possibile pensare che possa esserci una dispersione di obiettivi, la Facoltà deve restare unita". Anche se, riguardo alla sua ricandidatura, precisa: "E' prassi che prima si avvia un discorso sulla continuità. Ad ogni modo, da noi c'è sempre stato spazio per il confronto, mai fratture,



• LA PRESIDE LABELLA



• IL PRESIDE PICCINELLI

## Corsi in lingua straniera, 788 posti disponibili

Attivata anche quest'anno la convenzione tra la Seconda Università e il CILA, Centro Interdipartimentale di Servizi Linguistici ed Audiovisivi de L'Orientale, per corsi in lingua straniera (arabo, cinese, francese, inglese, russo, spagnolo e tedesco) destinati agli studenti della Sun.

788 il numero di posti disponibili, suddivisi per Facoltà in base al numero degli iscritti, messi a concorso quest'anno; 636 studenti vincitori potranno seguire i corsi a Caserta e 152 a Napoli.

Il bando è rivolto agli studenti dei Corsi di laurea Triennali, Specialistici nonché alle Magistrali a ciclo unico; gli interessati possono presentare domanda di partecipazione compilando il modulo allegato al bando (scaricabile dal sito [www.unina2.it](http://www.unina2.it)) e inviarla, a mezzo raccomandata, entro il **22 maggio**, all'Ufficio Attività Studentesche.

L'Ateneo ha stanziato un fondo di 300 mila euro, prevedendo un contributo di circa 90 euro per ogni studente: l'importo del contributo, comunque, è commisurato all'importo della spesa prevista per il corso e sarà corrisposto direttamente al CILA. La graduatoria degli aventi diritto, compilata da una Commissione giudicatrice - composta da un rappresentante del personale docente/ricercatore, uno del personale tecnico amministrativo ed uno per gli studenti -, sarà stilata tenendo conto della media ponderata, del reddito familiare e dell'età del concorrente e pubblicata entro 30 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.



• IL PRESIDE MELONE



• IL PRESIDE DI NATALE



• LA PRESIDE LENZA

(CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE)

maggiori responsabilità. Dobbiamo consolidare quello che si è raggiunto, e continuare a migliorare, soprattutto sotto l'aspetto europeo e internazionale, prevedendo corsi a titolo congiunto con le università straniere, secondo lo schema che caratterizzava il progetto iniziale della nostra Facoltà". A Studi Politici, prima di lavorare sui titoli congiunti, si è voluto creare solide basi, costruendo l'offerta formativa tipica di una Facoltà di Scienze Politiche, in cui però si riuniscono le classi di Scienze dell'Amministrazione e di Scienze Politiche, "come a formare un tronco dal

quale partono vari rami". Per l'anno accademico 2009/2010 ci sono novità di rilievo. Oltre alla Triennale in Scienze Politiche, adeguata al D.M. 270/2004, ci sarà una **Triennale in Scienze Politiche interateneo** con l'Università del Sannio, che avrà sede didattica a Benevento e sede amministrativa a Caserta. Le Magistrali saranno Scienze della Politica; Scienze e Tecniche delle Amministrazioni Pubbliche, che sostituirà Scienze Finanziarie e Tributarie Internazionali; Istituzioni e Mercati Internazionali. E' inoltre attivo un Corso in Turismo, interfacoltà con Lettere ed Economia, che per il prossimo anno resterà non adeguato al D.M. 270. "Tra poco avremo i primi laureati triennali", dice ancora il prof. Piccinelli, "speriamo che vogliano proseguire con le nostre Magistrali. Puntiamo ad essere sempre più attrattivi per qualità".

## Melone al secondo mandato, a Scienze si cambia

A **Scienze** il Preside uscente, prof. Nicola Melone, conclude il suo secondo mandato, quindi non è più rieleggibile. 63 anni, docente di Geometria, ha guidato la Facoltà negli anni del definitivo insediamento in via Vivaldi. "Quando sono diventato Preside, eravamo lì già da un anno", racconta. "Il prof. Mario Carfagna, mio predecessore, si era fortemente battuto per la realizzazione del **Polo di via Vivaldi**. A me toccava il compito di concretizzare tutto il progetto,

e di conciliare le nostre esigenze con quelle, imprescindibili, dell'Ateneo. Sono soddisfatto dei risultati raggiunti, perché nonostante difficoltà oggettive, come quelle finanziarie e di collegamento con il territorio, siamo riusciti a far sviluppare Scienze in armonia con le altre Facoltà, all'interno di un progetto di Ateneo". I numeri con i quali il prossimo Preside dovrà fare i conti sono consistenti. **Da 36 componenti nell'organico docenti, si è arrivati a 56, e si è prossimi a raggiungere le 60 unità. Il numero degli iscritti, però, è cresciuto fino a 1.800, e questo porta il prof. Melone a dire che le strutture attuali potrebbero**

anche andare in sofferenza. "Ci sarà molto da fare", afferma. "Bisognerà provare a reperire qualche altro spazio, e non sarà facile. Si dovrà gestire l'applicazione della riforma 270, aumentare l'assistenza didattica e il tutorato, provare a ridurre il numero dei fuori corso. E poi il nuovo Preside dovrà prestare un'attenzione particolare al Corso di **Laurea in Fisica, che parte quest'anno**. E' stato voluto fortemente non solo dalla Facoltà, ma anche dal Rettore, e bisogna farlo partire col piede giusto". Queste le priorità secondo il Preside uscente. Ma chi potrebbe essere quello entrante? Le consultazioni per individuare uno o più candidati stanno per iniziare. Melone esprime un auspicio: "Spero che il mio successore goda di un consenso ampio, che sia una persona che unisce e non che divide. Deve sapere che non sarà solo, avrà sempre la collaborazione di tutti i colleghi. La mia sarà piena e totale". Fino ad oggi si è avuta alternanza delle aree disciplinari alla presidenza: Carfagna era un biologo, Melone è un matematico. Secondo il prof. **Vincenzo Stingo**, docente dell'area biologica, **quella dell'alternanza è una regola non scritta**, per cui ora dovrebbe toccare a un biologo. Il prof. **Pietro Monaco**, Direttore del Dipartimento di Scienze della Vita, sottolinea però che attualmente non c'è nessun nome in corsa. "Siamo stati molto impegnati a lavorare sugli ordinamenti didattici, non c'è stato ancora il tempo di parlarne", dice.

Sara Pepe

# napolipark



## Paga la Sosta nelle strisce blu con il tuo telefono cellulare

- **FACILE** non sei obbligato a preventivare i tempi di sosta
- **VELOCE** con una telefonata attivi e disattivi la sosta
- **COMODO** non devi più cercare grattini, monete e parcometri
- **ECONOMICO** paghi solo per gli effettivi minuti di parcheggio

### COME INIZIARE LA SOSTA

Digita il numero **08.93.08.xxxx** (xxxx è il codice che trovi sulla segnaletica della area di sosta es. 08.93.08.0174).

**LA CHIAMATA È GRATIS**

### COME TERMINARE LA SOSTA

Digita il numero **08.93.08.9990** (il numero da chiamare per terminare la sosta è identico per tutti i parcheggi).

**LA CHIAMATA È GRATIS**

### ACQUISTA LA CARD PRESSO:

#### Vodafone One

Via S.Manna, 88/A  
P.zza Garibaldi, 54  
C.so Umberto I, 131  
Via Arenaccia, 95  
C.so Duca D'Aosta, 84  
[Pianura]  
Via Roma, 322  
P.zza Amedeo  
Via Sciallari, 140

#### Altri punti vendita

- Tabaccheria  
Viale Augusto, 144-146  
- Tabaccheria  
Via Leopardi, 138  
- Tabaccheria  
Via G. Leopardi, 86/A

**su [www.telepark.it](http://www.telepark.it)**



per maggiori informazioni sul servizio puoi chiamare il call center **08.93.08.9999** o visitare il sito **[www.telepark.it](http://www.telepark.it)**

Una collaborazione che permetterà a giovani brillanti di conseguire un dottorato a doppio titolo, italiano e francese. Sono gli estremi dell'accordo bilaterale tra l'Università Federico II e l'Université Paris 1 Panthéon La Sorbonne, per il dottorato in cotutela in Diritto dell'Economia, presentato martedì 28 aprile al Centro Congressi di Monte Sant'Angelo. Frutto di una lunga collaborazione fra le due scuole giuridiche, la convenzione avrà per ora una durata triennale (2008-2011) ed applica delle procedure già in vigore da tempo fra le Conferenze dei Rettori dei due paesi. Tra i principali promotori dell'iniziativa, il prof. **Alberto Lucarelli**, che da diversi anni insegna oltre che ad Economia del Federico II anche alla più antica Università di Francia presso il Master in Diritto Pubblico. «Nei prossimi anni porteremo avanti molte iniziative insieme ai colleghi francesi soprattutto di confronto tra i due sistemi alla luce anche di diverse organizzazioni, che pure scaturiscono da una matrice unitaria», spiega il docente.

«L'attuale stagione impone di sviluppare rapporti internazionali che devono concretizzarsi con i fatti. La Facoltà di Economia non è nuova a queste iniziative, ma l'importanza di questa operazione sta nell'aver inserito nel rapporto le cellule vitali dei dottorati», dice il Rettore **Guido Trombetti** che ricorda di aver anche lui studiato a Parigi. «L'orgoglio, per qualunque professore, è quello di avere studenti migliori di se stesso e questa ibridazione tra culture, darà certamente dei frutti in futuro», aggiunge il prof. **Massimo Marrelli**, Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali. «Da tempo al Master CER portiamo avanti la collaborazione tra economisti e giuristi e l'incontro tra queste due culture giuridiche aiuta ad approfondire le tematiche relative alla tutela della concorrenza», sottolinea il prof. **Alfredo Del Monte**, mentre la prof.ssa **Consilia Botta** esprime tutta la sua soddisfazione: «è l'occasione per dare ai nostri giovani una visibilità internazionale». All'incontro hanno partecipato anche i docenti della prestigiosa accademia francese: la prof.ssa **Catherine Teitgen Colly** («in epoca di liberalizzazioni, c'è bisogno di affrontare i temi del servizio pubblico») e il prof. **Gérard Marcou** che nei giorni in cui è stato ospite della Facoltà di Economia ha

La collaborazione consentirà di conseguire il Dottorato in Diritto dell'Economia a doppio titolo, italiano e francese

## Accordo di cooperazione tra l'Ateneo federiciano e la Sorbonne

tenuto diverse lezioni magistrali. «Abbiamo da molti anni un rapporto molto stretto con la Federico II e l'Istituto per gli Studi Filosofici, ma oggi facciamo ancora un passo verso progetti di ricerca futuri nell'Europa delle diversità culturali», dice il docente francese prima di dare spazio alla presentazione dei progetti dei **nove dottorandi**, cinque francesi e quattro napoletani, che hanno esposto il frutto del percorso di ricerca fin qui compiuto. Dalle decisioni costituzionali in materia di diritto alla salute, alla regolazione e declinazione del concetto di interesse generale nei pubblici servizi, dalla tutela della salute attraverso l'accesso ai farmaci cercando soluzioni adatte a garantire anche la tutela dei brevetti, alla gestione dell'acqua come bene pubblico. Le relazioni dei giovani studiosi toccano tutte le tematiche più gravi degli ultimi quindici anni svolgendo un approfondito confronto tra i sistemi europei e quello statunitense. Al centro c'è il ruolo dello Stato nell'economia. Come nella relazione di **Lucia Paura**, giovane dottoranda che terminerà il suo corso di studi con una monografia, che affronta il tema della tutela dei beni comuni e sociali e la class action alla luce dei lavori della commissione Rodotà che ha tentato di ridefinire il rapporto tra Stato ed economia alla ricerca di un equilibrio tra sussidiarietà e solidarietà.

Il primo, però, a conseguire il Dottorato in cotutela e che godrà dei benefici del doppio titolo sarà **Luca Longhi** che attualmente lavora proprio con il prof. Alberto Lucarelli. La sua relazione ha come tema il confronto fra Italia e Francia sul tema del servizio pubblico, una chiave di volta nel diritto pubblico d'oltralpe, in cui l'idea di Stato forte in grado di coagulare l'interesse generale intorno a dei servizi, o a dei bisogni, è più presente di quanto non sia qui da



• Luca Longhi

noi. «L'utilità generale, a differenza di quanto accade nei paesi anglosassoni, non ha una pura matrice economica, non è una sommatoria di interessi individuali, ma è il riconoscimento di un bisogno collettivo da soddisfare con dei servizi corrispondenti». Ventisette anni ed una laurea in Giurisprudenza, Longhi ha deciso di seguire la strada del **Dottorato per passione**. Racconta: «dal primo giorno in cui sono arrivato da stu-

dente all'università, sono rimasto affascinato dall'idea di restarvi e fare carriera. E poi sento più un'attitudine per i profili teorici, che non per quelli strettamente pratici. Dopo un periodo di studio e di militanza qui, si è presentata l'occasione di partecipare al concorso di Dottorato e di lavorare su temi affini a quelli che aveva già affrontato nella tesi di laurea». Fino a novembre, quando è andato per la prima volta a Parigi, non parlava ancora francese: «di solito questi scambi si fanno a partire dal primo anno, ma nel mio caso si è presentata l'occasione di andare a scrivere la tesi in Francia. Ho fatto un corso intensivo al Grenoble di quindici giorni per riuscire almeno a capire cosa mi dicevano». Nonostante le difficoltà, l'esperienza lo ha entusiasmato: «di tutte le destinazioni possibili, Parigi è la migliore, non rischi nemmeno di sentire la nostalgia di casa. In questi anni sono stato anche in Germania, ad Heidelberg, e in Olanda ad Utrecht, ma si tratta di veri e propri luoghi di meditazione, in cui puoi solo studiare».

**Simona Pasquale**

### Ai corsi di Spettroscopia e di Spettrometria, crediti per gli studenti

Il Centro Interdipartimentale di Metodologie Chimico Fisiche (C.I.M.C.F.) dell'Ateneo Federico II organizza corsi teorico-pratici di **Spettroscopia di risonanza magnetica nucleare (NMR)** in Alto Campo e in Basso Campo e di **Spettrometria di massa** (GC-MS, MALDI-TOF, ESI, MS/MS). La seconda tornata dei corsi per l'anno 2009 si tiene nel mese di maggio (Spettrometria di massa) e nel mese di giugno (Spettroscopia NMR). L'ultima tornata è prevista in autunno.

I corsi, tenuti da docenti esperti, sotto la diretta supervisione del Direttore del Centro, prof. **Giovanni Palumbo**, e dei Responsabili di Sezione, prof. **Antonio Molinaro** e dott.ssa **Angela Amoresano**, saranno articolati sia in lezioni frontali in aula che in un adeguato numero di ore di esercitazioni pratiche sulle apparecchiature del Centro. Al termine del corso è prevista una verifica finale e, in caso di esito positivo, sarà rilasciato un attestato. Gli studenti dell'Ateneo Federico II, la cui iscrizione ai corsi è gratuita, potranno acquisire 2 crediti (Laurea Triennale) o 3 crediti (Laurea Magistrale), se previsto dall'ordinamento del proprio Corso di Laurea.

Le informazioni dettagliate dei corsi, i programmi e le modalità di iscrizione sono reperibili sul sito web del Centro ([www.cimcf.unina.it](http://www.cimcf.unina.it)).

30 ORE PER  
PARLARE SPAGNOLO

CORSI INTENSIVI  
DI SPAGNOLO PER  
STUDENTI ERASMUS

giugno, luglio e settembre 2009

dal lunedì al venerdì

**la spagna A NAPOLI**  
**Instituto Cervantes**  
**Nápoles**

la spagna A NAPOLI

INSTITUTO CERVANTES  
via Nazario Sauro, 23  
tel. 081.19563311

<http://napoles.cervantes.es>

**S**e alla nuova Biblioteca di Ricerca di Area Umanistica (Brau) è mancata un'inaugurazione ufficiale, un'occasione per mostrare al pubblico la nuova sede in tutto il suo valore storico è stata la presentazione, tenutasi il 28 aprile, del libro dedicato proprio al complesso monumentale. **'Sant'Antoniello a Port'Alba - storia, arte, restauro'**, il volume a cura dell'architetto **Aldo Pinto**, che ha coordinato il restauro della struttura di Piazza Bellini, e della storica e teologa **Adriana Valerio**, è un libro, impreziosito da numerose fotografie oltre che da riproduzioni di stampe e piantine d'epoca, che, attraverso diversi contributi e diversi approcci (storico, archeologico, architettonico), ricostruisce le trasformazioni dei due palazzi nobiliari (poi divenuti convento) che ospitano attualmente la nuova Biblioteca.

In occasione della presentazione del volume, si sono tenute anche le prime visite guidate al complesso monumentale, sempre a cura dell'architetto Pinto, con alcuni approfondimenti mirati, come l'illustrazione dei dipinti e della statua di S. Michele, nella chiesa di S. Antoniello, da parte della dott.ssa **Luciana Arbace**, e l'illustrazione dei rinvenimenti archeologici a cura della dott.ssa **Daniela Giampaola**. Dopo le visite guidate, l'incontro è stato inaugurato dal Rettore **Guido Trombetti** e dall'ex Rettore **Fulvio Tessitore**, ideatore del progetto originario del recupero della sede per una nuova biblioteca, poi portato avanti dal suo successore: entrambi si sono felicitati della "sinergia tra il Comune e la Federico II che ha permesso la restituzione della struttura non solo all'Università, ma alla città intera", e hanno ringraziato tutti coloro che, con diversi compiti e competenze, hanno permesso la realizzazione del restauro. Sono intervenuti alla presentazione anche i Presidi delle Facoltà competenti: il Preside di Architettura, prof. **Claudio Claudio**, ha ricordato come per molti anni il complesso monumentale fosse rimasto in uno stato di abbandono: "negli anni '80 venivamo qui a fare lezione e mi chiedevo spesso come fosse possibile che, come in molti altri casi a Napoli, un patrimonio incredibilmente ricco come questo rimanesse abbandonato. Il recupero di questa struttura è un evento straordinario proprio perché siamo a Napoli, un esempio da estendere ad altri contenitori di alto valore storico-architettonico". Un contenitore che nel caso della Brau, come ricorda il prof. **Arturo De Vivo**, Preside di Lettere, è stato riempito di circa 220mila volumi di cui i docenti, i ricercatori e gli studenti della Facoltà saranno i primi destinatari, con la possibilità di ospitarne fino a 300mila, e con un'impostazione che ha puntato a mettere tutti i volumi a vista, ad un'altezza massima di due metri. "Non sarà soltanto una biblioteca - ha sottolineato De Vivo - ma anche un polo culturale integrato per conferenze ed eventi culturali. Un'opera che può diventare un modello di 'riqualificazione ambientale' in senso ampio, adoperando competenze che già esistono nel settore pubblico e aspettano solo di essere valorizzate". Ricordando anche, come aveva già sottolineato il Rettore Trombetti, l'importanza dell'integrazione del patrimonio bibliotecario fisico con i cataloghi on-line gestiti dal comparto della Biblioteca Digitale, che acquisisce articoli e riviste digitali ormai fondamentali anche nei settori di studi antichistici. Sono seguiti altri inter-

## Presentazione del lavoro dedicato al complesso di Sant'Antoniello a Port'Alba a cura dell'arch. Pinto e della storica Valerio

# Un volume dedicato alla Brau

venti, tra cui quello del prof. **Leonardo Di Mauro**, Direttore del Dipartimento di Storia dell'Architettura e Restauro, che hanno offerto un approfondimento ulteriore sulla complessità delle fonti bibliografiche e degli archivi consultati per le ricerche sul complesso di S. Antoniello e sull'evoluzione della struttura urbanistica di cui il complesso fa parte, a cominciare dalla pianta trapezoidale del cortile che segue la direzione delle antiche mura cittadine. Il volume **'Sant'Antoniello a Port'Alba'** offre infatti al lettore un quadro ben più ampio della sola descrizione dei due palazzi che da pochi mesi ospitano la biblioteca; permette, invece, di seguire l'evoluzione storica, urbanistica e sociale dell'intera area cittadina, in una zona inizialmente adia-

cente ad una delle porte della cinta muraria cittadina, divenuta poi sempre più centrale con l'espansione dei

quartieri circostanti. Il libro, che oltre ai contributi di Aldo Pinto e Adriana Valerio contiene anche i contributi di

**Luciana Arbace**, **Daniela Giampaola**, **Giuseppe Rago** e **Ugo di Furia**, è stato realizzato grazie all'iniziativa della Fondazione P. Valerio per la Storia delle Donne ed è edito dalla Fridericiana Editrice Universitaria; sarà distribuito nelle librerie da settembre, ma chi volesse averne una copia prima può contattare direttamente la casa editrice sul sito [www.fridericiana.it](http://www.fridericiana.it).

**Viola Sarnelli**



## Come prepararsi ai test di ammissione per i Corsi dell'area medica, SOF-Tel apre le prenotazioni

**F**ino al 29 maggio e dall'8 giugno al 15 luglio è possibile iscriversi al corso organizzato da SOF-Tel per la preparazione ai test di ammissione ai Corsi di Laurea in Medicina, Veterinaria e delle Professioni Sanitarie. Chi intende parteciparvi deve presentare il modulo scaricabile dal sito [www.orientamento.unina.it](http://www.orientamento.unina.it) e versare una quota simbolica di 40 euro allo sportello SOF-Tel di via Partenope, aperto dalle 8.30 alle 13.30.

Tanti sono, dunque, i giorni a disposizione per chi intende iscriversi ma è bene affrettarsi perché lo sportello accetterà domande sino ad esaurimento dei posti disponibili.

"Di solito le richieste sono tantissime e le iscrizioni si chiudono prima dei termini previsti - afferma il Direttore del SOF-Tel **Luciano de Menna** - La novità di quest'anno è che il numero dei corsisti è aumentato da 1400 a 1500 grazie alla disponibilità di una nuova aula".

Il prof. De Menna spiega che la decisione di anticipare l'apertura delle iscrizioni e di sospenderle durante la prima settimana di giugno è stata dettata da esigenze tecniche: "in via Partenope nei primi giorni di giugno sono previsti alcuni convegni, per cui in quel periodo abbiamo cercato di evitare la confusione dei ragazzi in fila".

Il corso avrà luogo presso la Facoltà di Medicina di via Pansini e si articolerà dal 21 al 31 luglio e dal 24 al 31 agosto. 17 mattinate di lezione (dalle 8.30 alle 13.30), in cui si affronteranno test di autovalutazione e approfondimenti specifici sulle materie dei quiz: biologia, chimica, fisica e matematica, logica e cultura generale.

L'affluenza allo sportello testimonia da sé la validità del corso come supporto alla preparazione ai test di accesso. Ma quanti dei frequentanti ogni anno riescono poi a superare realmente la prova?, chiediamo al prof. De Menna. "Abbiamo un dato ma va valutato adeguatamente: cir-

ca il 90% degli iscritti al I anno di Medicina ha frequentato il corso. Vale a dire che i più bravi, i più inte-

ressati e motivati, si preparano anche con le lezioni del corso".

**Manuela Pitterà**

## Federico II, novità dal CdiA Iniziative studentesche e sanatorie

Nuova Commissione per le collaborazioni studentesche con poteri di controllo sulla regolarità delle procedure di concorso e il parere decisivo per l'aggiudicazione in caso di parità di punteggio al Federico II. Accanto ai sei rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione ci saranno i professori Lanzaro e Pagano. In CdiA è passata anche la sanatoria per le iniziative delle associazioni studentesche realizzate in difformità alle proposte originariamente presentate in Commissione per l'autorizzazione. Sul punto lancia una provocazione **Antonio Rescigno**, rappresentante degli studenti in CdiA: "la sanatoria è diventata una prassi ormai. Sulle iniziative degli studenti che sono finanziate dall'Ateneo dovrebbe esserci di norma una mera verifica di rendiconto e quindi un controllo sul rispetto dei parametri presentati per ottenere l'autorizzazione. Quel che accade sempre più spesso, invece, è che al momento della realizzazione i promotori dell'iniziativa stravolgono il progetto originariamente autorizzato richiedendo un provvedimento di sanatoria. E' un fenomeno incontrollato. Dovrebbe esserci meno flessibilità".

## Altran premia giovani di talento

Sei mesi di stage nel team R&D di ING Renault Formula 1 a Oxford, un rimborso di 6.500 sterline, un alloggio e un'auto aziendale completa di carburante: è il premio in palio per il vincitore dell'**Altran Engineering Academy**, la competizione internazionale promossa da Altran in partnership con Total per premiare giovani di talento che proporranno il progetto più innovativo focalizzato sull'efficienza energetica per migliorare la sicurezza, l'affidabilità o le performance della Renault F1.

Partecipare è semplice: basta iscriversi al concorso su [www.altran-academy.com](http://www.altran-academy.com) inviando un abstract di 500 parole entro il 22 maggio. Possono partecipare i laureati in Ingegneria e materie scientifiche. Il finalista italiano, che sarà decretato entro l'8 giugno, parteciperà alla selezione internazionale che si terrà il 6 luglio a Enstone (U.K.).

I progetti possono riguardare le seguenti discipline: Aerodinamica Dinamica del veicolo, Powertrain, Sistemi ed elettronica di controllo, Ingegneria di test e di gara, Ricerca e sviluppo dei materiali, Analisi e progettazione, Trasduttori e tecnologie di test. La valutazione delle proposte sarà basata sull'idea, sulle argomentazioni scientifiche e tecnologiche e sulla metodologia di lavoro.

Dai 300 ai 500 euro per comprare un esame. Sono queste le cifre ipotizzate dagli inquirenti che indagano sulla compravendita di esami nella Facoltà di Giurisprudenza, brutta vicenda che coinvolge alcuni studenti e bidelli, venuta alla luce in seguito a un controllo effettuato dalla Segreteria Studenti lo scorso anno. La non corrispondenza, per alcuni studenti, tra il numero di esami sostenuti e quello degli esami registrati sui verbali, ossia le cosiddette "camicie", indusse la Facoltà a contattare alcuni docenti per avere dei chiarimenti. Tra questi, il prof. **Guizzi**, docente di Diritto commerciale, che disconobbe la propria firma e sorse denuncia. L'inchiesta che ne è seguita, per corruzione e falso, è tornata alla ribalta delle cronache dopo le perquisizioni effettuate il 7 maggio dalla Digos negli uffici di Corso Umberto. Notificati sette decreti di perquisizione a carico di quattro studenti e tre impiegati, ma gli studenti indagati sono una quarantina in tutto. Dallo studio dei tabulati telefonici risultano conversazioni tra studenti e bidelli avvenute ad oggetto le trattative relative agli esami. Erano gli impiegati a falsificare i verbali d'esame inserendovi i nomi di persone che all'appello non

## Compravendita esami, indagati 40 studenti e tre dipendenti

**Il Preside: "è stata la Facoltà a rilevare e denunciare le irregolarità"**

si erano mai presentate, attribuendo loro i voti (in genere non troppo alti, per evitare di destare sospetti) e ad apporre la firma del docente. L'inchiesta, condotta dal pm **Giancarlo Novelli**, è stata estesa fino al 2006 e non si esclude che possa aumentare il numero degli indagati. Un certificato di laurea è stato revocato. Il Preside della Facoltà, prof. **Lucio De Giovanni**, ha ancora una volta sottolineato l'importanza della collaborazione tra l'Università e l'autorità giudiziaria. Nei mesi scorsi, infatti, il Polo delle Scienze Umane e Sociali ha condotto un'indagine interna, di cui si è occupata una Commissione,

presieduta dal prof. **Massimo Marrelli**, che ha vagliato tutta la documentazione amministrativa riguardante gli esami irregolari, interagento costantemente con l'autorità giudiziaria. "L'Università è sana", ci ha detto il Preside De Giovanni, "lo testimonia il fatto che è stata la Facoltà stessa a rilevare e denunciare le irregolarità. Certo, l'Università non è un'isola felice dove non succede mai niente, è fatta da uomini che possono sbagliare. Il fatto che episodi del genere avvengano qui, però, è più doloroso, perché questo è un luogo di formazione dei giovani. E' molto triste rendersi conto che

c'è chi, così giovane, cerca di essere facilitato ricorrendo a pratiche corruttive. Anche un solo episodio come questo è un fatto indegno, ma vorrei che gli studenti onesti non perdessero la fiducia. I nostri organi di controllo vigilano proprio per garantire loro, e lo hanno dimostrato. Sono stati tempestivi ed efficaci, grazie soprattutto all'azione del Preside Scudiero, il mio predecessore". Oggi la Facoltà apprende gli sviluppi dell'inchiesta attraverso la stampa e non può far altro che attendere la sua conclusione. Il sig. **Pasquale Annunziato**, impiegato presso la Biblioteca della Facoltà di Giurisprudenza da 12 anni, rappresentante del personale tecnico-amministrativo in Consiglio di Facoltà al secondo mandato, si dice rammaricato per l'accaduto. "Non c'è molto da dire, i fatti devono ancora essere accertati, c'è il segreto istruttorio. Dal punto di vista umano possiamo esprimere dispiacere per qualche collega che ha commesso degli errori. Ma il rammarico più grande è per l'immagine della Facoltà, che non vorremmo fosse lesa da questa vicenda. Non bisogna mai dimenticare che è stata la Facoltà stessa a denunciare l'accaduto".

Sara Pepe

## FRATTURA NELLA MAGGIORANZA Roberto Iacono eletto presidente del Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti di Facoltà elegge, il 30 aprile, con sei preferenze su nove, il neo presidente: è **Roberto Iacono**, della lista *Università Europea*, centro-destra. Non ce l'ha fatta **Bruno Tessitore**, candidato di *StudentiGiurisprudenza.it*; una sorta di colpo di scena, se la lista poteva contare su 5 su 10 consiglieri eletti – addirittura 8 su 10 con i rappresentanti che facevano riferimento in qualche modo alla Confederazione. Prima del voto per il presidente del parlamentino di Facoltà, dunque, si è consumata una frattura all'interno della maggioranza.

"Abbiamo seguito sempre una logica legata alle posizioni assunte rispetto alle liste di Ateneo, quindi noi di *StudentiGiurisprudenza.it* ci sentiamo di far riferimento alla macro-area di Confederazione, così come hanno sempre dichiarato anche le liste *Libera Mente*, *Studenti Indipendenti* e *La Confederazione*. Ma qualcosa è cambiato con l'elezione di Iacono", dichiara **Luigi Di Maio**, presidente del CdiS uscente e responsabile dell'associazione. Sul sito dell'Associazione, proprio il giorno del voto, si denuncia il "cambio di orientamento" di alcuni ragazzi verso l'area di centro-destra: **Francesca La Rocca**, **Giuseppe Chierchia**, **Daniele Avitabile** e **Antonio Patricelli**. Tessitore sostiene "la politica territoriale sia entrata nell'Università e che alcuni ragazzi si siano lasciati influenzare e dirigere dai partiti seguendo quelle che sono le alleanze per le elezioni provinciali". Non tarda ad arrivare la risposta dei quattro studenti che rivendicano la loro indipendenza. "Se ho votato un candidato alla presidenza del Consiglio piuttosto che un altro è stato solo per motivi di stima e fiducia personale", afferma La Rocca, confermando il suo tesseramento con l'UDC; mentre Chierchia dichiara: "non sono mai

stato iscritto all'associazione *StudentiGiurisprudenza.it* e, nonostante fossi stato eletto in una lista omonima, ho sempre palesato la mia indipendenza di fronte a tutti proponendo anche un mio proprio programma elettorale grazie al quale ho conquistato la fiducia dei miei elettori". Lo studente annuncia anche di aver "depositato querela contro il sito" perché ritiene i contenuti del testo che riporta i fatti "non solo diffamatori, ma anche palesemente falsi".

Nonostante il clima di scontro politico, sembra restare ferma, però, l'attenzione verso gli studenti. Ed è proprio Iacono ad augurarsi una tregua: "vorrei che questa questione venisse superata al più presto, perché adesso bisogna discutere degli interessi degli studenti, affrontare le questioni dei fuori corso e dei calendari d'esame. Inoltre, se iniziamo a parlare in termini di politica non la finiamo più e non se ne esce nessuno". Di Maio, dal canto suo, anche smorza i toni: "la polemica di questi giorni non vuol dire che noi non riconosciamo la presidenza di Iacono, persona sempre coerente con le sue idee, ma abbiamo timorosi circa la tenuta di una maggioranza così costituitasi. Inoltre, a breve alcuni degli attuali rappresentanti si laureeranno, per cui lo scenario cambierà ulteriormente. Il nostro sarà, comunque, un atteggiamento responsabile e di tutela degli studenti". Un segno di schiarita arriva negli ultimi giorni anche dalle altre parti in causa, non senza qualche nota polemica. "Io – afferma Chierchia – continuerò a svolgere il mio operato nell'interesse esclusivo degli studenti, e non di gruppi di pressione e di personaggi filopartitici, confidando nell'operato della giustizia". La Rocca si augura "che questa rottura si possa sanare presto, anche perché non credo siano questi i luoghi in cui litigare tra studenti: non ci sono

## Seminario sulla genesi del Diritto della Finanza Pubblica in Italia ed in America Latina

Previsto per il 27 maggio alle ore 10 nell'Aula Magna di Giurisprudenza un seminario sulle origini della cultura giuridico-finanziaria in Italia e in America Latina. A organizzarlo è la stessa Facoltà in collaborazione con l'Università di Nuestra Señora del Rosario di Bogotá, in Colombia, grazie a una convenzione stipulata nel 2004. "La dottrina latino-americana di diritto tributario si fonda sugli stessi concetti su cui è stata costruita in Italia la letteratura giuridico-tributaria – spiega il prof. **Andrea Amatucci**, ordinario di Diritto finanziario alla Federico II – e ciò è dovuto sostanzialmente al forte radicamento che la cultura giuridica italiana ebbe in quei Paesi, grazie a studiosi illustri che nel corso dell'ultimo secolo hanno scritto e insegnato in quelle Università". Nel corso del convegno saranno ripresentati i lavori realizzati dai docenti delle due Università promotrici in questi cinque anni di interscambi e collaborazioni, cogliendo l'occasione per discutere del ruolo attuale che la cultura giuridico-finanziaria ha assunto nel panorama tanto italiano quanto internazionale. "Il diritto tributario tende sempre più a diventare una materia quasi esclusivamente tecnica, allontanandosi dalle sue origini, e cioè dal diritto finanziario e ancora prima da quello amministrativo" afferma il prof. Amatucci, il quale, invece, ribadisce l'importanza di "recuperare e diffondere le vere origini del diritto tributario, legate alla filosofia, all'economia, alla storia e al più ampio diritto amministrativo". Il seminario è aperto a tutti gli studenti interessati, anzi "è rivolto soprattutto ai non addetti ai lavori in vista dei temi che si intendono affrontare – specifica Amatucci – e rappresenterà la lezione conclusiva del corso di Diritto finanziario, sia per la mia cattedra che per quella dei professori **Raffaele Perrone Capano** e **Luciana Di Renzo**".

Marzia Parascandolo

poltrone da spartire o soldi da dividere, ma ci sono sempre e solo gli interessi e i diritti degli studenti". Tessitore sottolinea: "non mi sento di attaccare nessuno adesso, anche se sono

rimasto deluso sul piano personale. Ora, però, dobbiamo mettere da parte la questione e lavorare nell'interesse degli studenti".

Valentina Orellana

## Accesso alla banda larga, incontro interdisciplinare

Il 28 maggio alle ore 9,30 presso l'Aula De Sanctis della Facoltà, le cattedre di Diritto commerciale (prof. **Giuseppe Guizzi**) e di Diritto dell'informazione e della comunicazione (prof.ssa **Giovanna De Minico**) proporranno una lettura interdisciplinare di: "Regulation, Banda Larga, Servizio Universale. Immobilismo o Innovazione?". Si discuterà se l'accesso alla banda larga possa essere il nuovo diritto sociale del cittadino europeo nel contesto della Società dell'Informazione. L'incontro si aprirà con i saluti del Rettore **Guido Trombetti** e del Preside di Giurisprudenza **Lucio De Giovanni**; alla discussione parteciperanno, oltre agli organizzatori, i professori **Luigi Paura** e **Alfredo Del Monte**, il dott. **Francesco Caio**, già consulente del Governo britannico. Seguirà il dibattito con gli studenti. Concluderà i lavori il prof. **Massimo Villone**.

**A**ppelli d'esame e approvazione dei moduli di insegnamento per i ricercatori universitari: questi gli argomenti discussi nel Consiglio di Facoltà di fine aprile. Archiviata la questione dei **moduli integrativi** (che partiranno ad ottobre con l'inizio del nuovo anno accademico), i rappresentanti degli studenti hanno battuto il chiodo su una questione 'calda' e di grande attualità: le **date d'esame** che tra giugno e luglio sono compresse quasi tutte nella prima decade. Qualche lamentela era stata già sollevata alcune settimane fa, quando il calendario d'esami, a meno di due mesi dalle prime prove, non era ancora stato reso pubblico. Dopo la pubblicazione, avvenuta con evidente ritardo, i rappresentanti hanno comparato le date ed evidenziato come queste siano ravvicinate e cadano tutte nei primi 15 giorni del mese. In queste condizioni, sottolinea il neo Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà **Roberto Iacono**, è difficile programmare di sostenere più esami nella sessione. *"Abbiamo fatto presente durante il Consiglio che questa situazione va a discapito non solo di noi studenti, ma anche della Facoltà che ogni anno diventa sempre più un contenitore di fuoricorso"*, dice Iacono.

Il caso eclatante riguarda il **primo anno della IV cattedra (S/A)**. Nel mese di luglio, tutti gli esami - sia del primo che del secondo semestre - sono stati fissati tra il 13 ed il 14. Precisamente: il 13 luglio (tutti alla stessa ora) si terranno gli esami di Istituzioni di Diritto Privato con il prof. Fernando Bocchini, di Diritto Costituzionale con il prof. Massimo

Villone, di Storia del Diritto Romano con il prof. Francesco Amarelli; il giorno successivo si svolgeranno gli esami di Istituzioni di Diritto Romano con il prof. Antonio Palma e di Filosofia del diritto con il prof. Angelo Abignente. La concentrazione di ben 5 appelli nell'arco di 48 ore lascia del tutto disarmati. *"Il caso della IV cattedra - continua Iacono - è stato ampiamente dibattuto in seno al Consiglio. E' impensabile che le matricole debbano pagare i frutti di una disorganizzazione di base. Conciliare due esami come Costituzionale e Privato nello stesso giorno è impossibile"*. Ma sarà dura anche per chi ha già sostenuto gli esami considerati più ostici e si appresta ad affrontare in contemporanea Filosofia e Storia (*"i programmi sono più brevi e gestibili"*) nell'arco di due giorni. *"Così abbiamo chiesto ai professori una flessibilità del calendario con una dilatazione dell'appello principale per poter svolgere un maggior numero di esami"*, conclude Iacono che anticipa la presentazione di una mozione ai docenti con la richiesta di un maggiore coordinamento affinché non accadano più

## Novità dal Consiglio di Facoltà

# 5 appelli d'esame in 48 ore per gli afferenti alla IV cattedra, protestano le rappresentanze studentesche



*tati alle prove, per uno o due settimane". In un documento presentato alla Presidenza si individuano i provvedimenti da adottare. "La questione dei fuoricorso è spinosa e quindi la problematica degli esami va trattata con il dovuto rispetto e con il tempo necessario per*

episodi del genere.

*"La sovrapposizione delle date d'esame - conviene il prof. Giovanni Leone, Presidente della Commissione Didattica - dovrebbe essere evitata. Purtroppo, in talune circostanze, quando le cattedre sono molto affollate, diventa quasi impossibile evitarla. Le cattedre con molti studenti generalmente fissano le date d'esame ad inizio mese per poi perpetuare l'appello, nel caso di molti preno-*

*sviscerarla"*, afferma il prof. Leone. Soddisfazione per l'approvazione, in seno al Consiglio, dei moduli integrativi: *"le matricole avranno un'arma in più per non smarrire la via dello studio. Attraverso il lavoro dei nostri ricercatori, le cattedre che istituiranno i corsi integrativi daranno una preparazione specifica che introdurrà fin da subito nel mondo e nel linguaggio giuridico"*.

**Susy Lubrano**

## Corsi di recupero di Economia e lezioni integrative di Privato

**C**orsi di recupero di **Economia Politica**, cattedra del prof. **Eugenio Zagari**. Gli studenti che non abbiano avuto la possibilità di seguire le lezioni durante il primo semestre ed avvertano difficoltà a studiare la materia solo dai manuali possono avvalersi del corso integrativo. Disciplina, quella di Economia, alquanto complessa che da sempre richiede qualche attenzione in più a causa dei grafici e formule a cui gli studenti di Giurisprudenza non sono abituati. *"A volte, per questioni di tempo o per problemi di sovrapposizione dei corsi, gli studenti sono impossibilitati a seguire. Così necessita, nel secondo semestre, un'ancora di salvataggio a cui potersi appigliare. Questi corsi rappresentano dunque la possibilità di recuperare l'approccio con la materia"*, spiega il prof. Zagari. Le lezioni sono concentrate su argomenti specifici che di volta in volta vengono sviscerati da molteplici punti di vista. *"In ogni lezione assegno un tema che verrà affrontato il giorno successivo, in modo che gli studenti sappiano già di cosa andremo a parlare"*, racconta il professore. *"In un corso frequentato da 250 persone non sempre ci si può soffermare su ogni singolo aspetto della disciplina, il più delle volte si va avanti rinviando i chiarimenti al ricevimento. I corsi di recupero, invece, sono seguiti da una cinquantina di studenti: è come tenere tante piccole lezioni private, in cui ognuno ha la possibilità di esplicitare le sue difficoltà. In questo modo ci si confronta con i grafici e con le formule che da sempre fanno paura. Man mano ci si accorge che*

*è solo una questione di esercizio. Insomma, durante le lezioni si sviluppa la capacità di ragionamento che è alla base dell'esperienza giuridica. Dunque, ci si esercita a capire, a focalizzare i punti importanti del programma e ad espletare in modo completo tutto l'arsenale di teorie e formule complesse"*. La platea è variegata: c'è chi è alla prima lezione, chi ha già seguito il corso e chi appartiene a cattedre diverse. *"Cerchiamo di dare spazio a tutti"*, sottolinea il docente. Esigenze differenti ma il problema è comune: i grafici. *"In sede d'esame, per la riuscita della prova, è importante aver capito le teorie; quello di cui si discute, poi, va accompagnato alla dimostrazione grafica"*. Buoni i risultati per gli studenti che seguono le lezioni libere: *"durante la prova non sono dispersivi, centrano fin da subito l'argomento e non hanno paura di confrontarsi con il terreno incerto della matematica"*, conclude il prof. Zagari. Il corso, che si tiene ogni mercoledì (ore 12.30-14.30) e ogni venerdì (ore 10.30-12.30) presso la Facoltà di Scienze Politiche in via Rodinò, andrà avanti anche nel mese di giugno.

Lezioni integrative anche per chi segue il corso di **Istituzioni di Diritto Privato**, cattedra del prof. **Enrico Quadri**. Oltre ai seminari che integrano argomenti già spiegati, ogni martedì, dalle 14.30 alle 16.30, hanno luogo lezioni che affrontano parti del programma non toccate durante il corso. Iniziativa lodevole se si pensa alla complessità della materia.

*"Siamo qui - spiega Anna Mattera, studentessa del primo anno - perché il professore l'ha consigliato. Purtroppo il tempo è scarso e c'è il rischio di tralasciare argomenti importanti che in sede d'esame fanno la differenza. Per questo motivo, il prof. Quadri ha ritenuto opportuno*

*organizzare delle lezioni integrative. Frequentare anche il pomeriggio comporta sacrifici ma consente anche di saperne di più"*. I frequentanti non sono tanti ma hanno dalla loro la motivazione. *"Non è facile dopo due ore di lezioni di Privato seguirne altre due nel primo pomeriggio. Ci si sente stanchi e poi quando si torna a casa bisogna studiare. I sacrifici però vanno fatti con lungimiranza, in vista del superamento della prova"*, dice **Francesco Grappa**, studente del secondo anno. Racconta **Giulia Massa**, primo anno: *"siamo una trentina, ormai ci conosciamo tutti e ci scambiamo appunti ed opinioni. Siamo qui perché vogliamo approfondire le nostre conoscenze. Privato è una materia complessa e non sarà facile superare l'esame al primo tentativo se non si ha una forte preparazione alla base"*.

**Susy Lubrano**

## Simulazione processuale dell'Elsa il 27 maggio

Come da tradizione, Elsa Napoli, il Comitato locale dell'associazione studentesca europea, ripropone un appuntamento primaverile imperdibile: la **Moot Court Competition**. L'iniziativa si basa su una simulazione processuale che si propone di preparare gli studenti all'esperienza del processo, fornendo conoscenze pratiche e contribuendo alla loro formazione professionale. Il meccanismo della competizione riproduce, eliminando formule di rito e lungaggini processuali, l'iter di un processo impiantato sulla risoluzione di un caso fittizio che coinvolge gruppi di studenti organizzati in squadre. Ogni squadra concorrente deve redigere le memorie difensive delle parti in causa, per poi cimentarsi in una serie di dibattimenti davanti ad una Giuria composta da professori universitari e giuristi. La Giuria, più che il merito del contenzioso, è chiamata a valutare le capacità tecniche ed oratorie dei concorrenti nell'esposizione di una tesi a difesa della propria posizione processuale. La manifestazione napoletana, organizzata in collaborazione con il prof. Fernando Bocchini, docente di Istituzioni di Diritto Privato, vedrà la sua fase finale il 27 maggio.

Presentazione ufficiale de "Il tempo della Costituzione"

## Un manuale interattivo per gli studenti del prof. Massimo Villone

È stato ufficialmente presentato all'accademia *"Il tempo della Costituzione"*, il nuovo lavoro del professor **Massimo Villone**, ordinario di Diritto Costituzionale a Giurisprudenza. Opera rivoluzionaria, rappresenta il primo esemplare in Facoltà di **volume interattivo, consultabile sul web**. Accanto al manuale tradizionale, in formato interattivo, più di mille documenti, fra video originali e cartacei istituzionali, connessi al testo tradizionale che mettono lo studente in contatto diretto con la storia della Repubblica, dalla caduta del fascismo fino ai giorni nostri. Con un metodo di ricerca immediato è possibile risalire da una semplice parola a tutti i riferimenti contenuti nel manuale, ma anche connessi alla rete. Una summa dunque di manuale, documenti e lezioni registrate del docente. *"Un lavoro che annulla le distanze fra lo storico e il giurista positivo"* lo ha definito il Preside De Giovanni; mentre il Rettore Trombetti ha fatto riferimento all'importanza comunicativa del manuale sottolineando come *"oggi tutto ciò che non si comunica, non è"*. Il manuale, che può anche essere stampato, è consultabile online all'indirizzo [www.scriptaweb.eu](http://www.scriptaweb.eu). Per la prima volta sarà possibile istituire una vera e propria comunità scientifica in divenire dal momento che non solo gli studenti, ma qualsiasi ricercatore, potrà aggiungere contenuti integrativi e continui aggiornamenti sul diritto costituzionale. Un modo insomma per conoscere la storia delle istituzioni e per non perdere di vista le ragioni sociali e politiche che hanno determinato le scelte operate nel testo della Carta costituzionale. Non è stato un caso che la presentazione di questo manuale interattivo abbia avuto luogo proprio in occasione del convegno ospitato lo scorso 28 aprile dalla Facoltà di Giurisprudenza della Federico II su *"La costituzione dal passato al futuro"*. L'evento, infatti, è stato un'occasione per ripercorrere la storia della Repubblica e suggerire una chiave di lettura della Costituzione, quanto più fedele possibile allo spirito dell'Assemblea che ricevette l'incarico di redigerla dal primo suffragio universale e diretto della storia italiana. L'aula Pessina ha prestato la solennità della sua storia come palcoscenico per il convegno. Il Rettore **Guido Trombetti** e il Preside di Facoltà **Lucio De Giovanni**, dopo una breve introduzione, hanno subito lasciato la parola a **Nicola Mancino**, vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura, e ai due costituzionalisti, onorevoli **Giuliano Amato** e **Gianni Ferrara**. I tre hanno sottolineato l'importanza di non dimenticare le origini di un sistema costituzionale per impedire che esso venga trasformato subdolamente ignorando le intenzioni di chi partecipò alla sua creazione. E in ciò il lavoro del prof. Villone potrebbe avere il merito di velocizzare la divulgazione delle informazioni e di accostare ad uno studio del testo la conoscenza della sua storia.

Un incontro sul quale è arrivata provocatoriamente l'ombra del refe-

rendum del prossimo 21 giugno. Al centro del dibattito aperto fra i due onorevoli, infatti, s'è conquistata uno spazio di preminenza la questione sollevata dal presidente Mancino: quella della legge elettorale, dei quesiti referendari che vogliono ulteriormente modificarla e della coerenza di queste scelte politiche, che portano al bipartitismo, con il testo della Carta costituzionale, la stessa che il prof. Villone si è sforzato di rappresentare senza omettere ogni utile riferimento storico. *"La nostra Costituzione"* spiega in un intervento appassionato Gianni Ferrara - *richiede un sistema proporzionale in cui siano rappresentati tutti. Eppure questa regola è stata cambiata senza una modifica della Costituzione, ma attraverso interventi di legge che pian piano concentrano il potere nelle mani dei governi*". Il dibattito ha mantenuto un ritmo vivace e fra i



• IL PROF. VILLONE

toni amichevoli non sono mancate reciproche provocazioni e mea culpa da parte dei due costituzionalisti da anni sullo scenario della politica nazionale. *"I tempi di oggi"* - ha detto

Mancino - *sono o di stabilità assoluta o di precarietà altrettanto assoluta*". E proprio questo continuo pendolo fra le due condizioni della politica italiana, secondo il vicepresidente del Csm, avrebbe prodotto un sistema elettorale che, per fugare ogni rischio di instabilità dei governi, ha deciso di privare il cittadino del suo diritto di scelta e di rappresentanza. *"Prima con il meccanismo delle liste bloccate e poi col referendum che, in caso di esito positivo, consegnerebbe il premio di maggioranza alla lista che ha guadagnato più voti"*. Per Giuliano Amato *"ogni male è venuto dalla continua spinta verso il maggioritario"*. *"Quando la Costituzione ci ha chiesto di dividere i poteri, noi abbiamo assecondato un sistema che rende i parlamentari schiavi dei vertici di partito che li designano in lista e il Parlamento stesso servo del Governo"*. Non sono mancate reciproche provocazioni fra i due costituzionalisti. Alludendo, ad esempio, all'inerzia rispetto all'inesorabile deriva antidemocratica. Ma in aula, alla fine, è emerso comunque un punto comune: una secca opposizione all'emarginazione delle minoranze politiche e alla spinta verso il bipartitismo sospettato di voler privare il Parlamento della sua sovranità rappresentativa.

**Roberto Galasso**

## DIRITTO SPORTIVO: un ciclo di incontri rivolti agli studenti del quinto anno

*"Un saggio della futura esperienza professionale"*. Così il prof. **Raffaele Caprioli** sintetizza il senso di una opportunità messa a disposizione degli studenti del quinto anno: la partecipazione ai Seminari Integrativi del corso di Diritto Sportivo. Il ciclo, riservato ad un pubblico di avvocati ed esperti del settore, quest'anno, per la prima volta, apre le porte agli studenti che potranno confrontarsi con una professione forense un po' particolare. *"Gli incontri avranno un carattere altamente professionalizzante"*. Gli esperti, di volta in volta, affronteranno argomenti del quotidiano, riservandosi di sviscerare la lezione attraverso pratiche giurisprudenziali consolidate. Il corso è rivolto agli avvocati, per questo sta allo studente curioso ed ambizioso carpire i messaggi di ogni lezione, rapportandoli agli studi fatti fino ad ora", spiega il professore. Si è voluta riservare così la partecipazione solo agli studenti del quinto anno che abbiano realmente le capacità di comprendere un ambito così specifico. *"Lo studente deve avere almeno conseguito 240 crediti ed essere quindi alla fine degli studi"*. Non dimentichiamo che una recente legge di riforma concernente l'accesso alla pratica notarile consente di svolgere **6 mesi di pratica all'interno dell'università**, sottolinea il professore.

Sono tante le richieste di partecipazione pervenute. Il Seminario, che si svilupperà in una serie di 5 incontri (dal 14 al 28 maggio), consentirà agli studenti di acquisire crediti formativi (tre per gli iscritti alla Magistrale e 5 per quelli della Specialistica). *"L'acquisizione di crediti formativi"* - continua il prof. Caprioli - *è importante ai fini della laurea. L'attestato di partecipazione potrà essere inserito nel curriculum in quanto corso professionalizzante per avvocati"*. Di grande



attualità i temi trattati: contenziosi in materia di doping, accordi collettivi economici per gli agenti dei calciatori, il tribunale dello sport. *"Si tratta di argomenti che quotidianamente si ascoltano in tv e incuriosiscono le nostre vite. Naturalmente, la chiave di lettura sarà prettamente giuridica. La riuscita del seminario dipenderà dalla capacità che avranno gli studenti di partecipare e di rendersi conto che queste lezioni costituiscono il punto di partenza per*

*una preparazione più ampia"*.

Il professore insiste sull'opportunità ai fini del post-laurea: *"come risulta da una recente indagine conoscitiva dell'Antitrust, le università debbono aprirsi al lavoro favorendo la conoscenza di nozioni ed elementi utili al fine di favorire in futuro lo svolgimento delle professioni"*. Un invito raccolto dalla Facoltà se *"una delle linee guida del prossimo anno accademico è quella di consentire agli studenti una prima esperienza formativa attraverso l'ausilio di chi già pratica la professione"*. L'esperienza - conclude il docente - *"spero possa avere la funzione di avvicinare i ragazzi alla pratica, confrontandoli con la serietà e l'impegno che si ravvisa in una professione così importante ed educativa. La pratica del Diritto Sportivo si innesta nel quadro più ampio del mondo giuridico pur non alterando le condizioni specifiche del diritto corrispondente"*.

I temi dei prossimi incontri in programma (aula A/2 via Marina 33, ore 14.30): 19 maggio *"Il Tribunale Nazionale di Arbitrato per lo Sport e l'Alta Corte di Giustizia per lo Sport"*; 21 maggio *"I Ricorsi agli Organi di Giustizia Federale"*; 26 maggio *"I Contenziosi in materia di Doping, di Accordi Economici Collettivi e per gli Agenti di Calciatori"*; 28 maggio *"Il Tribunale Arbitrale dello Sport Internazionale"*.

**Susy Lubrano**

Novità dal Consiglio di Facoltà

## Cambi di ordinamento: un algoritmo per il riconoscimento dei crediti

Entrano ufficialmente in carica i nuovi rappresentanti degli studenti; la presentazione nel Consiglio di Facoltà del 24 aprile. Il primo intervento è di **Domenico Petrazzuoli** il quale lamenta che delle quattro Commissioni previste con la partecipazione di studenti e docenti, solo la Paritetica si è riunita *"perché ci sono stati gli aggiustamenti agli ordinamenti"*. Lo studente obietta: *"se non c'è volontà di far funzionare le altre sui Trasporti, i Rapporti con l'esterno e la Cultura, allora forse si possono anche eliminare"*. Disegno di legge sulle professioni e la governance recentemente approvato al Senato: è la seconda questione affrontata. *"Forse potremmo incontrarci, discuterne e approfondire meglio la questione, per non farci cogliere ancora impreparati"* dice Petrazzuoli. In aula, intanto, gli studenti del CDUP (Comitato per la Difesa dell'Università Pubblica) distribuiscono un lungo volantino con il Disegno di legge. I punti che suscitano maggiori proteste e preoccupazioni sono quelli in cui si fa riferimento alla possibilità che nel Consiglio di Amministrazione delle Università possano far parte anche soggetti esterni al mondo accademico provenienti dal mondo economico o finanziario, alle contribuzioni studentesche aggiuntive dopo la laurea e alla possibilità di accedere alla procedura di valutazione per diventare ricercatore solo per coloro che abbiano svolto attività di ricerca a contratto per almeno tre anni presso un ateneo italiano o straniero. *"Ho un certo fastidio a discutere documenti che potrebbero cambiare in poco tempo anche molte volte. Questa non è ancora la soluzione finale, ma un disegno di legge presentato da alcuni parlamentari. Sono disponibile a discuterne, ma vorrei un minimo di garanzie che non parliamo del vuoto"*, è la risposta del Preside.

### Esami anche ad agosto

Il Consiglio poi passa ad altri argomenti. **Master**: sono confermati quelli attivati fino ad ora in Facoltà e approvati altri di nuova istituzione come quello in *Ingegneria dei sistemi ferroviari*, un settore industriale molto prolifico in regione, visto che, come sottolinea il Preside, *"il Meneghino si fa qui"*. Rinviato, almeno per il momento, il Master in *Rischio e Sicurezza sul Lavoro*, un tema di forte rilievo che coinvolge molte competenze trasversali, in quanto sono giunte alla presidenza due richieste di attivazione, una dall'area industriale ed una da quella civile - che per ora farà partire la Facoltà di Architettura -. *"Anche se le aree sono diverse, i due corsi si guardano e così non va bene"* è il monito che giunge dalla presidenza. Così si slitta di un anno; a settembre, inoltre, si costituirà una Commissione che lavorerà ad una forma unica per l'intera Facoltà (i Master dovranno essere approvati entro gennaio, non più entro aprile). **Calendario didattico**, è già stato definito quello del

prossimo anno accademico: i corsi del primo semestre per tutti i Corsi di Laurea triennali, specialistici e la laurea magistrale in Ingegneria Edile cominceranno il 28 settembre e si concluderanno il 18 dicembre (esami dal 19 dicembre al 27 febbraio); il secondo semestre andrà dal 1° marzo all'11 giugno (esami dal 12 giugno al 31 luglio e dal 23 agosto al 25 settembre). Lievemente diverso il calendario del Corso di Laurea in Ingegneria Edile Architettura.

In chiusura, l'aula approva le **regole per il riconoscimento dei crediti conseguiti in seguito ad un cambiamento di procedure o di ordinamento**. *"Dobbiamo sancire regole precise, soprattutto in un periodo di transizione tra più ordinamenti, tanti ce lo chiedono"*, afferma il Preside. Come nelle migliori tradizioni della Facoltà, la norma è un algoritmo matematico semplice da

ricordare e facile da attuare. Se i crediti dell'esame dell'ordinamento 509 (in vigore fino allo scorso anno) sono maggiori o uguali a quelli previsti dal corrispondente esame dell'ordinamento 270 (entrato in vigore da settembre 2008), non c'è nessun problema. Se i crediti previsti per l'esame 509 sono minori, la convalida è soggetta alla valutazione del Corso di studio che deve riconoscere la sostanziale coincidenza tra obiettivi formativi e contenuti. In caso di mancato riconoscimento, sarà necessario un colloquio integrativo. Se l'insegnamento del nuovo ordinamento risulta valere quanto due esami del vecchio ordinamento già sostenuti, allora si assume che questi valgano per il nuovo esame ed il voto è la media pesata dei voti già conseguiti. Se lo studente ha sostenuto solo uno dei due esami 509, ha cioè già mezzo esame 270, viene

ammesso alla prova con l'indicazione, approvata dal corso di studio, che la verifica deve coprire esclusivamente argomenti che esulano da quelli già sostenuti ed il voto già conseguito entra nella media finale della materia. La media complessiva per l'ammissione all'esame di laurea terrà conto esclusivamente del voto 270. Nei casi di riconoscimento automatico degli esami, la segreteria procederà alla convalida senza ulteriori adempimenti; se, invece, è necessario il colloquio integrativo, la segreteria potrà procedere al riconoscimento solo dopo aver ricevuto una comunicazione scritta del docente; nel caso in cui si acceda all'esame 270 con mezzo programma già verificato, la segreteria accetterà il regolare verbale della seduta accompagnato dalla precisazione scritta del professore.

**Simona Pasquale**

## Un gruppo di lavoro per "Federica"

Presentazione del progetto di e-learning **Federica**, la cui piattaforma ad accesso completamente libero è ormai approntata e richiede solo di essere riempita di contenuti, in apertura del Consiglio di Facoltà ad Ingegneria, il 24 aprile. *"È attivo da un anno e rappresenta un progetto unico nel panorama nazionale. Perché si tratta di un sistema aperto a tutti con una piattaforma semplice da usare"*, spiega il prof. **Mauro Calise**, docente di Sociologia e responsabile scientifico del progetto. In poco tempo, seppur non ancora a pieno regime, la piattaforma ha raggiunto numeri ragguardevoli: seicento utenti quotidiani, 40mila pagine scaricabili. Il progetto rappresenta un servizio pubblico importante, che ha già raggiunto una notevole eco nazionale, dal momento che una fetta degli utenti è costituita da studenti di altri atenei italiani. Chiavi del successo la completa 'pod-castabilità' del materiale e la facilità di fruizione del servizio organizzato in quattro moduli didattici: i corsi; la biblioteca in rete, con accesso alle risorse librarie disponibili in internet; la piazza virtuale tridimensionale, con tanto di postazione informativa, in cui sono raggruppate tutte le sedi universitarie dell'ateneo e, per l'apunto, i pod-cast. Tra i servizi complementari che arricchiscono l'offerta della piattaforma, brevi biografie dei docenti, notizie e aggiornamenti dai media del mondo. Per agevolare l'accesso le risorse sono divise per Facoltà. Il progetto è nato grazie ad un finanziamento della Regione, ma la fase due è finanziata grazie agli investimenti dell'Unione Europea.

*"È un'iniziativa importantissima. Per ora Ingegneria è presente con tredici corsi, ma credo che dovremo incrementarli. Per fornire un adeguato servizio di massa, dovremmo inserire i corsi di base trasversali, sarebbe uno strumento di straordinaria utilità, soprattutto in un*



• IL PROF. CALISE

*momento come questo caratterizza da passaggi da un ordinamento all'altro in cui gli studenti finiscono per non ritrovare il corso. La soluzione migliore potrebbe essere quella di formare un gruppo di lavoro"*, afferma il Preside **Edoardo Cosenza**. Il prof. **Giorgio Serino**, che ha preparato uno dei tredici corsi disponibili in rete, ritiene l'iniziativa *"una bellissima vetrina per l'Ateneo"*, un potenziale strumento *"per fare una università telematica seria"* ma, avverte, *"non deve essere un modo per invogliare i ragazzi a non venire a lezione"*. Una proposta dal prof. **Marcello Bracale** - che ritiene la piattaforma *"un buon allenamen-*

*to, un'attività aggiuntiva soprattutto per corsi in inglese"* -: *"mi piacerebbe offrire un prodotto che abbiamo realizzato per il settore dell'Ingegneria Biomedica insieme ad altre quattro università dell'area del Mediterraneo, per giunta già testato dagli studenti"*. **Domenico Petrazzuoli**, rappresentante degli studenti, racconta la sua esperienza di utente della piattaforma **Federica**: *"ho studiato l'Elettronica Analogica in rete; anche se è un metodo sussidiario, quando ho sostenuto l'esame era come se avessi seguito il corso. Il punto è che già ora c'è una spaccatura tra docenti che usano il web e altri che non lo utilizzano. Questo strumento potrebbe ampliare ulteriormente questa spaccatura. Inoltre, se sarà costituito un gruppo di lavoro, forse sarebbe importante prevedere la presenza di uno studente che possa dire la sua"*.

*"Credo per gli studenti sia chiaro che il corso resta insostituibile"*, chiude Calise che sottolinea *"Federica presenta un'offerta su vari livelli e mette a disposizione strumenti che consentono anche quell'approfondimento personale che l'università ci sta togliendo. Questa è una fonte assolutamente open access e dice al mondo che noi siamo un ateneo pubblico"*.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935



**Sorbillo**

Napoli - Centro Storico  
Via Tribunali, 32  
Tel. 081.446643

*"Miglior pizza d'Italia"*

**ESIBENDO IL TAGLIANDO**

**Riduzione del 15% sul totale**

valido per 1 o 2 persone  
(ESCLUSO ASPORTO)

Presentazione in Facoltà del libro  
sull'acqua di "Ingegneria Senza Frontiere"

## L'impegno degli ingegneri per il Sud del mondo

**L**a Terra è blu, è bellissima: le prime parole pronunciate da Jurij Gagarin in orbita intorno al pianeta. Parole richiamate più volte durante l'incontro di mercoledì 29 aprile alla Facoltà di Ingegneria durante la presentazione del libro 'Acqua contro corrente', curato da "Ingegneria Senza Frontiere". L'associazione, che ha sedi in tutte le principali città italiane, raccoglie tecnici e scienziati di varia estrazione e promuove interventi di edilizia e bonifica in paesi poveri del mondo, con particolare attenzione, per l'appunto, all'acqua. "L'Ingegneria è vista come una disciplina volta solo all'invenzione di nuove tecnologie, questo libro, invece, è una straordinaria testimonianza del contributo della nostra professione in termini di ingegno creativo in zone difficili del mondo, in cui si deve costruire con poco materiale, con le tecnologie disponibili e magari rispettando usanze tradizionali", dice il Preside **Edoardo Cosenza**.

Filo conduttore del libro – che è diviso in articoli, ciascuno dedicato ad un tema o ad un'attività – è il viaggio. "All'inizio non è stato facile individuare un percorso", spiega il prof. **Gianpaolo Rotondo**, moderatore dell'incontro. "Ingegneria Senza Frontiere", nata prima a Salerno e poi a Napoli nel 2005, oggi raccoglie una ventina di soci, per la maggior parte attivi nel mondo universitario. Tra i promotori principali c'è il prof. **Giuseppe Ruello**, che racconta: "portiamo avanti i nostri progetti partendo dai laboratori in cui ci autofor- miamo, imparando a costruire una pala eolica, a gestire rifiuti, a fare compostaggio, a diffondere norme sanitarie elementari, a realizzare antenne e altri oggetti di telecomunicazione a basso costo, recuperando materiale destinato alla discarica e incoraggiando i ragazzi a svolgere tesi di laurea su questi argomenti. Nel 2006, per la creazione di sistemi di telerilevamento a basso costo, abbiamo conseguito il premio Start-Cup per il miglior progetto imprenditoriale con un valore aggiunto. Per ora è solo una stretta di mano, ma speriamo che presto ci sia dell'altro". Altre iniziative sono più legate al territorio e vedono l'associazione impegnata presso campi Rom, o edifici popolari. Già nel 2005, in una puntata del programma Rai Report, un membro di "Ingegneria Senza Frontiere" denunciava l'imprenditore Romeo. Ma il cuore dell'associazione è rivolto soprattutto verso il Sud del mondo. Congo, Mali, Madagascar, Nicaragua, sono alcune delle sedi operative in cui si portano avanti progetti di sviluppo. "Il confronto fra le spese militari e le infrastrutture in alcuni paesi è impressionante e deve far riflettere. La povertà e l'ingiustizia sociale negano l'accesso all'acqua e non perché questa manchi, ma perché mancano le infrastrutture e questo ha risvolti sanitari rilevanti", spiega l'ing. **Maria Nicolina Papa** dell'Università di Salerno, che ha alle spalle attività di cooperazione con alcune

Organizzazioni Non Governative in zone di guerra come la striscia di Gaza. Anche **Giuseppina Lofrano** è un ingegnere dell'Università di Salerno ed ha lavorato alla realizzazione di impianti di fito depurazione: "la cattiva gestione delle acque reflue è uno dei fattori di diffusione delle malattie e questi impianti di depurazione naturale, che utilizzano le piante locali, per lo più canne, richiedono un basso investimento e garantiscono una elevata efficienza nella rimozione dei parametri di inquinamento più comuni". Il prof. **Daniele Riccio**, un ingegnere elettronico della Federico II, è 'uno di quelli che va a raccogliere gli scarti nell'immondizia' per realizzare appa-

recchiature elettroniche di comunicazione a grande distanza: "lavoriamo con le buste delle patatine, ma anche con oggetti che vanno in orbita e costano moltissimo. L'Italia è all'avanguardia nella realizzazione di sistemi di telerilevamento che ci permettono di osservare la Terra dall'alto e capire le esigenze reali del pianeta e dei paesi in cui andiamo ad operare". Dalla ricerca di soluzioni per i paesi più poveri del mondo, nascono anche collaborazioni industriali sulle fonti idriche rinnovabili, come quella tra l'ARIN, il Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed altre aziende del settore delle energie rinnovabili. "L'iniziativa gode già di alcuni meccanismi di incenti-

vazione come i certificati verdi e in prospettiva potrebbe consentire all'ARIN di avere ulteriori ricavi, senza alcun costo aggiuntivo in bolletta, da investire in iniziative, come quella in corso, di costruire impianti fotovoltaici per le scuole" conclude l'ing. **Stefania Pindozi**.

Vero limite allo sviluppo di "Ingegneria Senza Frontiere" è la mancanza, per ora, di una notorietà pari a quella, per esempio, di Medici Senza Frontiere, che consenta di trasformare tante iniziative in un vero lavoro, vista soprattutto la partecipazione di tanti studenti. "Partecipiamo ai laboratori nella nostra sede a Piazza Cavour. Abbiamo un nostro punto di ritrovo nell'aula J di Piazzale Tecchio e durante l'anno ci incontriamo con gli studenti delle altre sedi per confrontarci. Il momento più importante, però, resta quello in cui svolgiamo un lavoro di tesi" dice la presidente **Nadia Bizarrini**.

**Simona Pasquale**

\*Per contatti e informazioni: Piazza Cavour 38 (tutti i martedì dopo le 18) acquaeterritorio.it; Aula J Piazzale Tecchio (martedì e mercoledì pomeriggio), tel: 081.7682509; www.isf-napoli.org; info@isf-napoli.org

## Il rebus del voto di laurea

**P**rima di misurarsi in una gara tutti gli atleti conoscono le regole del gioco. Una regola non sempre osservata nelle università. Un esempio, la questione del voto di laurea ad Ingegneria: non tutti gli studenti conoscono i criteri in base ai quali viene calcolato il punteggio finale. Si scopre così che la laurea triennale è tutt'altro che completa dal momento che il punteggio conseguito avrà ripercussioni non di poco conto anche sul voto della specialistica. Come è possibile? Lo è secondo il decreto ministeriale 509 del 1999 per il quale il voto di laurea della specialistica deve essere calcolato sulla base di 300 crediti. Dal momento che il totale di questi crediti è ripartito fra triennale e specialistica (rispettivamente in 180 e 120 crediti), il voto conseguito dopo i primi tre anni non può non avere incidenza su quello del biennio che si conclude con la laurea magistrale. Esattamente si arriva alla discussione della tesi con un punteggio determinato dalla media ponderata dei voti conseguiti per i singoli esami del biennio. Restano da assegnare altri 8 punti al momento della discussione dell'elaborato della specialistica. Di questi 4 sono assegnati in base al contenuto e all'esposizione della tesi ed altri 4 in base al voto conseguito alla triennale. Con precisione il laureando può ottenere fino a 3 punti in proporzione al voto conseguito alla triennale e può vedersi assegnati tutti e 4 solo se si è laureato con lode nei due anni precedenti. In altre parole 4 punti per i 110 e lode, 3 per i laureati con 110, poi 2 punti o un sol punto a scendere per i laureati alla triennale con non meno di 101. Si tratta di linee guida sancite dal Collegio dei Presidenti di Corso di Laurea che rappresentano però soltanto un orientamento. Formalmente, infatti, la Commissione di laurea è sovrana. Composta da 11 membri ognuno dei quali può assegnare 10 punti determinando il voto finale da 100 a 110. Il criterio di calcolo più sofisticato e moderno dunque si

riduce ad un orientamento delle commissioni, ma non è rivestito di ufficialità. O almeno lo studente non trova adeguata indicazione a riguardo nelle guide di facoltà. Le cose sembrano cambiare col decreto ministeriale 270 del 2004. Il voto finale sarà calcolato infatti sulla sola base dei 120 crediti del biennio. Ma al momento risulta attivato solo il primo anno mentre per tutti gli iscritti ad anni successivi il problema resta. Un problema non di poco conto tenendo presente che ben 4 degli 8 punti finali sono calcolati in base all'esito del triennio. Che ne beneficino solo gli studenti che abbiano conseguito un voto fra 100 e 110 e lode. Che ben un voto è determinato dalla lode. Che lo studente ne viene a conoscenza quando è ormai troppo tardi per correggere il tiro della sua media. Nonostante la campagna di sensibilizzazione da parte dei rappresentanti degli studenti, quasi nessuno è a conoscenza del criterio. "Cerchiamo di dare delucidazioni ai ragazzi attraverso attività di orientamento, ma sarebbe preferibile che gli stessi professori comunicassero ai neo-iscritti alcune informazioni

importanti come questa" dichiara **Giovanni Esposito**, rappresentante degli studenti del corso di laurea in Ingegneria Gestionale. **Domenico Petrazzuolo**, studente di Ingegneria dell'Automazione e consigliere di Facoltà, ha notato, insieme al Presidente del Consiglio di Ateneo **Marco Race**, che in altre università italiane il voto della triennale non incide su quello della magistrale. Ne ha fatto nota al Miur e, in attesa, ha proposto di ridurre il numero dei punti da assegnare in virtù del triennio passando da 4 a 2. Al palo anche una ridefinizione dei beneficiari. In sostanza si chiede di calcolare i punti in base ad una valutazione pregressa che vada dal 90 al 110 e lode senza escludere dal beneficio tutti gli studenti con una valutazione inferiore al 101. "Non sarà facile però – dichiara Petrazzuolo – perché cambiamenti di questo tipo genereranno discriminazioni fra gli iscritti ai diversi ordinamenti e sarà complicato operare scelte che possano contemperare le esigenze di tutti".

**Roberto Galasso**

## Gli studenti di Gestionale studiano le criticità dell'Anm

Nell'ambito del corso di Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane, il prof. **Luigi Maria Sicca** ha avviato un progetto di didattica attiva finalizzato ad arricchire le conoscenze e le competenze degli studenti dei Corsi di Ingegneria Gestionale con approcci mentali e metodi di studio, tipici delle scienze umane e sociali. È stata coinvolta l'Azienda Napoletana di Mobilità (ANM). La sperimentazione didattica si è articolata lungo tre fasi: i responsabili delle Risorse Umane dell'Azienda hanno illustrato le caratteristiche dell'azienda ed evidenziato alcune criticità che interessano l'azione organizzativa; gli studenti si sono posti il problema di diagnosticare i mali da curare e hanno quindi seguito un approccio di *critical management* noto come 'metodo clinico'. In tal senso, di particolare interesse è stata la 'visita' condotta dagli studenti e dal docente presso l'azienda; ultima fase la 'restituzione' degli apprendimenti da parte degli studenti sia ai manager, sia al docente (anche ai fini della valutazione finale).

Premiazione dei nei dottori di ricerca ad Ingegneria, lunedì 4 maggio. Il Preside **Edoardo Cosenza** ha consegnato ai giovani che hanno appena concluso il XXI ciclo, l'attestato del titolo insieme al volume che racconta la storia della Facoltà. *"Qui a Napoli siamo in grado di produrre alta specializzazione. Siamo una delle più importanti università d'Italia e l'impegno di tanti nostri scienziati in questi giorni in Abruzzo lo dimostra,"* ha commentato in apertura il Rettore **Guido Trombetti**. Presente alla cerimonia anche **Alan Smith**, direttore presso la sede di Arzano della ST Microelectronics, multinazionale del settore tecnologico che investe il 17% del suo fatturato in sviluppo e ricerca. Un anno e mezzo fa circa, la società ha avviato un accordo con gli atenei della regione per portare avanti, anche presso la sede campana, programmi di ricerca e innovazione. *"I sistemi e le tecnologie diventano tra loro sempre più integrati e complessi, per questo servono persone preparate e i dottori di ricerca in questo senso sono molto importanti".* Molti i dottori assenti alla cerimonia, impegnati per lavoro e ricerca per lo più fuori regione, o all'estero, perché, come ha sottolineato il Preside, *"la migliore esportazione di Napoli e della Campania è rappresentata dagli ingegneri. Speriamo che dei tanti che vanno fuori, qualcuno in futuro possa o voglia tornare".*

La parola ad alcuni neo dottori di ricerca. **Alessandro Pranzitelli**, 29 anni ha svolto un dottorato in Ingegneria navale sull'analisi numerica della resistenza cui è sottoposta la superficie della carena di un'imbarcazione, insieme ai professori Miranda, Pensa e De Nicola. Oggi cerca lavoro e si prepara per la selezione delle borse al CIRA: *"perché non ci sono posti all'università. Durante il dottorato sarei dovuto andare in Belgio per sei mesi, ma poi il programma è saltato. Ora sto completando un articolo per una pubblicazione su una rivista navale e cerco lavoro, per ora non ho ottenuto risposte. Non so se è il periodo poco favorevole o la specializzazione".* Aspirazione per il futuro? *"Scappare dall'Italia, o lavorare per qualche importante azienda, magari una casa produttrice di software di fluidodinamica numerica. Il nostro titolo in Italia non viene considerato, nei moduli di richiesta di personale non è nemmeno previsto. Non vale come anzianità di lavoro e neanche l'università ci tratta tanto bene".* **Francesco Petrosino**, 28 anni, durante le sue ricerche ha lavorato insieme al prof. Tognaccini alla messa a punto di un modello aerodinamico. Ancora prima di terminare, ha ottenuto un contratto triennale al CIRA per lavorare ad un progetto di previsione della formazione del ghiaccio sulle ali di un velivolo. *"La mia aspirazione pensiero è quella di tornare all'università e diventare professore. So che è difficile, ma spero che con il tempo la situazione si possa regolarizzare. Ho ricevuto delle proposte all'estero ma dall'esperienza di altri, significa non tornare. Se avessi voluto lavorare nell'ambito industriale, avrei cercato fuori, ma Napoli è una delle scuole migliori del mondo. Perché andare a cercare altrove qualcosa che ho a portata di mano?".* **Marcello Fera**, 29 anni, ha conseguito il dottorato in Ingegneria dei Sistemi Meccanici. Ha scelto la strada della carriera accademica: *"sperando che in futuro le cose migliorino. Dopo la laurea, ho avuto delle offerte di lavoro, ma nessuna*

## Cerimonia di premiazione dei dottori di ricerca ad **INGEGNERIA**

# Giovani brillanti in cerca di futuro

che tenesse in considerazione la mia aspirazione al dottorato. In generale, la nostra figura è apprezzata presso grandi società di consulenza, ma poco presso le industrie". **Gabriella Carrozza**, dottorata in Ingegneria Informatica, 27anni, ha trascorso sei mesi a Londra per uno stage cofinanziato dalla Finmeccanica presso la quale oggi lavora alla gestione di progetti di ricerca. *"Sono stata fortunata, il mio è un caso raro in Italia. È difficile che le aziende prestino attenzione al dottorato di ricerca; io, invece, ho avuto un advisor speciale, che mi ha dato tutte le carte per fare le cose al meglio. In genere siamo trattati alla stregua dei laureati, una cosa vergognosa. Non ho apprezzato che durante la cerimonia ci si vantasse che tanti inge-*

*gnieri vadano all'estero".* Si è laureata molto giovane ed ha deciso di proseguire per passione: *"mi piace fare ricerca, ma in ambito accademico c'è poco spazio e forse non vale-*

*va la pena spendere anni per niente. La scelta che ho fatto mi è costata, ma sono contenta, i dottori di ricerca hanno una forma mentis che in azienda si nota".* **Valerio Grazioso**, 34 anni, ha conseguito il Dottorato in Fluidodinamica con un progetto di ricerca sui flussi reagenti, un'applicazione open source sulle reazioni chimiche che vi si sviluppano al loro interno. Oggi lavora presso il Dipartimento, grazie ad una borsa continua le sue ricerche. *"Ho scelto il dottorato pensando ad una crescita culturale, non altro. Nei prossimi mesi pubblicheremo i lavori relativi ad alcuni progetti che stiamo portando avanti e poi capirò se restare qui o andare all'estero".*

**Simona Pasquale**

## Iniziativa dell'associazione Best

Dal 21 al 23 maggio si svolgerà presso la Facoltà di Ingegneria la fase nazionale dell'IBEC, la competizione organizzata dall'associazione studentesca BEST. I gruppi vincitori delle competizioni locali dei cinque comitati italiani che oltre Napoli comprendono anche Roma (Sapienza e Tor Vergata), Torino, Milano e Messina si sfideranno nella realizzazione di una macchina. Nel corso della rassegna, anche per festeggiare i 15 anni del gruppo napoletano, sono previsti anche una sessione di business game con la società di consulenza e management GMC ed eventi sociali e concerti che si svolgeranno nell'area di Bagnoli.

## ECONOMIA. I rappresentanti degli studenti eleggono le cariche

**S**alvaguardare gli appelli d'esame - in particolar modo quelli straordinari di novembre e aprile che il Preside, in un Consiglio di Facoltà di qualche tempo fa, aveva messo in discussione - e, se possibile, aumentarli. È questa la priorità per **Emanuele Lattanzio**, **Francesco Argenzio** e **Giulio Condoleo** appena eletti all'unanimità rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà ad Economia e rappresentante al Polo delle Scienze e delle Tecnologie. *"Stiamo già lavorando, ci siamo già incontrati diverse volte tra di noi e con il Preside, per difendere gli appelli d'esame che sono fondamentali per tutti gli studenti, soprattutto per quelli del vecchio ordinamento che sono ancora molti, circa settecento, e non hanno tempo da perdere. Entro fine maggio dobbiamo trovare una soluzione",* dice con un certo trasporto Emanuele, 24 anni, studente al Corso in Economia Aziendale, membro dell'associazione UNINA e neopresidente del Consiglio. *"Con l'introduzione delle sessioni straordinarie, molti studenti del vecchio ordinamento sono andati avanti. Il Preside ora sostiene che ci sono già due ordinamenti e che gli studenti di quello precedente adesso sono abbastanza pochi da poter seguire con gli altri, perché non c'è spazio per corsi ed esami. Da un certo punto di vista ha ragione, ma fino a due anni fa la sessione estiva durava fino alla fine di luglio. Quest'anno, invece, il 13 luglio finisce tutto. Proponiamo di prolungare la sessione e di conservare una settimana a novembre"* aggiunge **Giulio Condoleo**, 23 anni, rappresentante uscente, iscritto all'UNINA e studente di Economia Aziendale appena eletto al Polo dove farà pre-

sente i problemi di manutenzione dei locali di Monte Sant'Angelo (*"ci sono infiltrazioni d'acqua in tante aule"*). Le emergenze, secondo i rappresentanti, restringono la visione e le opportunità: *"non c'è mai tempo per un evento, per uno scambio culturale, per uno stage all'estero. Se non fosse per le iniziative organizzate dalle cattedre, qui non si vedrebbe un'azienda"* conclude Emanuele.

(Si.Pa.)



• Emanuele Lattanzio

## Margherita Hack alla 'Scienza Plurale'

Conferenza eccezionale alla rassegna la **'Scienza Plurale'**. Il **28 maggio** alle 16.00 presso la Sala Blu di Monte Sant'Angelo salirà in cattedra per una conferenza divulgativa sull'origine dell'universo **Margherita Hack**, astronoma e astrofisica di fama internazionale molto nota al grande pubblico. L'evento, inserito in una rassegna diventata ormai una tradizione della divulgazione scientifica, è stato organizzato dal comitato Donne nella Scienza. *"Margherita Hack rappresenta, insieme alla Montalcini, una delle rare figure di spicco femminili della scienza in Italia. Oltre la sua straordinaria carriera di scienziata e direttore dell'osservatorio di Trieste, è una persona che esprime sempre un grande spirito critico ed una incredibile consapevolezza di sé. Non vedo l'ora di conoscerla per poter sentire raccontare da lei le battaglie che come donna avrà combattuto"* dice la prof.ssa **Giuseppina Castronuovo**. *"Sarà una conferenza assolutamente divulgativa, aperta anche ad un pubblico di non addetti"* sottolinea l'astrofisica partecellare **Ofelia Pisanti**. Prossimo appuntamento di rilievo del Comitato il convegno **'Scienze dall'Economia Domestica all'Economia dei Mercati'** che si svolgerà a Città della Scienza dal 17 al 19 settembre. *"Il Comitato è nato un paio d'anni fa per promuovere le attività e la presenza delle donne in contesti in cui sono poche le figure femminili di spicco, non per mancanza ma perché si compiono percorsi anche personali che non facilitano il cammino. Per questo riteniamo che testimonianze del genere siano importanti e speriamo che ci siano domande anche in questo senso"*, conclude la prof.ssa **Maria Rosaria Masullo**. Per ulteriori informazioni: [www.ateneodelledonne.unina.it](http://www.ateneodelledonne.unina.it)

## Architettura quinquennale attiva tutto il percorso 270 e invita gli studenti del vecchio ordinamento a transitare al nuovo

**V**entisette esami, invece di 31; l'ex Laboratorio integrato, al terzo anno, che era annuale, diventa semestrale e prevede una sola integrazione; un nuovo modulo di Architettura del Paesaggio; **gli esami scientifici** (Statistica, Teoria delle Strutture, Scienze delle Costruzioni) **passano da 3 a 2**. Sono le principali novità del Corso di Laurea in Architettura quinquennale, riformato sulla base dei dettami della legge 270 del 2004. Quello, in sostanza, che sostituirà il Corso di Laurea varato in base ai principi della normativa introdotta dalla 509 del 1999.

Gli studenti che si sono iscritti lo scorso autunno hanno necessariamente dovuto aderire al nuovo ordinamento. Dal prossimo anno accademico la Facoltà intende attivare, oltre al primo e al secondo anno del Corso di Laurea scaturito dalla legge 270, anche il terzo, il quarto e il quinto anno. Coloro i quali frequentano il Corso di Laurea figlio della 509 del 1999 saranno incentivati a trasferirsi al più recente ordinamento. L'obiettivo: evitare che restino in piedi due Corsi di Laurea paralleli. Il che,

come dimostrano decine di esempi in varie Facoltà, Architettura in primis, determina confusione, difficoltà di gestione amministrativa e incertezza tra gli stessi ragazzi. Il nodo da sciogliere, però, per traghettare tutti gli iscritti al penultimo ordinamento verso l'ultimo, è garantire loro la certezza che nulla di quanto hanno messo nel cantiere fino ad ora andrà perduto. Insomma, l'operazione riuscirà se la Facoltà convincerà i ragazzi che, nel transitare dall'uno all'altro ordinamento, non perderanno un solo credito e un solo punto di media.

"L'operazione 270", dice la prof.ssa **Roberta Amirante**, Presidente del Corso di Laurea in Architettura quinquennale, "è partita già da qualche tempo. È stata approvata dal Consiglio di Corso di Laurea un'attenta tabella di conversione, in base alla quale gli studenti potranno verificare cosa sarà loro riconosciuto ed in che termini, quando passeranno dal penultimo all'ultimo ordinamento. Le equivalenze sono state studiate in maniera tale da garantire che nessuno dei 1200 studenti dell'ordi-

**namento della 509 subisca danni** se, come auspico vivamente, transiterà all'ordinamento della 270. La tabella è pubblicata anche sul sito del Consiglio di Corso di Laurea". Prosegue la prof.ssa Amirante: "A fine aprile ho convocato una riunione con gli studenti, alla quale hanno partecipato centinaia di persone, proprio per spiegare in che consiste il nuovo ordinamento, per rassicurarli e per caldeggiare che si trasferiscano ad esso il prossimo anno accademico. Ho perfino minacciato di andare via, se non sarà così. Non per capriccio, ma perché diventerebbe davvero difficile gestire contemporaneamente due Corsi di Laurea in parallelo. Non vorrei andare al manicomio".

Uno dei problemi da risolvere riguarda il **calcolo della media per gli esami già sostenuti e che saranno accorpati**, qualora lo studente scelga di passare dal penultimo all'ultimo ordinamento. Altro tema spinoso: **gli esami scientifici**. Dall'assemblea di fine aprile è emerso che ragazze e ragazzi temono di dover seguire di nuovo corsi già fre-

quentati, senza superare l'esame, o di essere costretti a ripetere l'intera prova di valutazione anche se devono integrare solo 3 crediti. "Ho coinvolto la Segreteria degli studenti del Corso di Laurea e il Centro di Ateneo per i servizi informativi, per esaminare i problemi ancora da risolvere e concordare soluzioni che non penalizzino gli studenti", garantisce Amirante. Prossimamente ci sarà un'altra assemblea con gli iscritti convocata dal Corso di Laurea. "A inizio luglio", dice la prof.ssa Amirante, "vorremo tentare di capire chi si trasferirà e chi no. Sperando, naturalmente, che aderiscano al più recente ordinamento tutti, o quasi, quelli del penultimo".

Prosegue, intanto, la preparazione della **V edizione delle Giornate Europee della Ricerca Architetturistica e Urbana**, che si svolgerà a Napoli nel giugno 2010. "Avevo presentato la candidatura nel 2008 ed è stata accettata", riferisce Amirante. Il tema dell'iniziativa sarà: **Venustas/architettura/mercato/democrazia**. La fase preparatoria si avvale di un sito internet ([www.eu-rau10.it](http://www.eu-rau10.it)) e di un blog. "Attraverso quest'ultimo", racconta la docente, "si sta discutendo su quali sottotemi scegliere, per strutturare il tema generale. E' anche un modo per sollecitare la partecipazione dei più giovani, che possono con le loro proposte arricchire il dibattito in previsione del convegno del prossimo anno".

**Fabrizio Geremicca**

"Luoghi di transito", un ciclo di incontri

## Gli studenti si confrontano con i progettisti delle stazioni della Metropolitana Regionale

**U**n luogo di transito non può essere considerato una realtà a sé stante, ma va contestualizzato all'interno dello spazio cittadino. Dal punto di vista dell'architettura, realizzare i lavori di ristrutturazione di una stazione della metropolitana vuol dire affrontare una problematica urbana estremamente complessa. Questi alcuni dei temi trattati nell'ambito di un ciclo di incontri in corso di svolgimento presso la Biblioteca Interdipartimentale 'Marcello Canino' della Facoltà di Architettura. "La ragione scientifica per cui ho organizzato questo seminario è quella di aver voluto nella nostra Facoltà alcuni amici, per parlare di argomenti che amiamo trattare - ha detto il prof. **Paolo Giardiello**, promotore dell'iniziativa - *Amici con cui condividiamo la passione per questo mestiere. In particolare, ho scelto di incontrare alcuni 'giovani' progettisti attualmente impegnati sul nostro territorio nella progettazione delle stazioni della Metropolitana Regionale. E' possibile che un domani, a livello professionale, ci incontreremo con il pugnale tra i denti: tuttavia bisogna dire che le sane competizioni sono necessarie alla crescita professionale di ognuno di noi*".

Il ciclo di conferenze "Luoghi di transito" è stato organizzato dal Dipartimento di Progettazione Urbana e di Urbanistica, nell'ambito del Laboratorio di Interno Architettonico I del primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Architettura, Arredamento e Progetto. E' aperto anche a studenti di altri corsi, ai quali verranno certificati 3 crediti per l'intero ciclo. Il prof. Giardiello ha ricordato ai suoi studenti quanto queste occasioni di incontro

siano altamente formative. Specialmente nel caso in cui i relatori siano due personalità di spicco come **Vincenzo Corvino e Giovanni Multari**, due tra i più stimati architetti italiani. A loro si deve il restauro del Grattacielo Pirelli di Milano e del suo Auditorium,



• GIOVANNI MULTARI

nonché la trasformazione della ex mensa centrale del Federico II di via Mezzocannone in spazio multifunzionale. I due architetti, che sono anche professori incaricati del Laboratorio di progettazione al Master di II livello - Progettazione d'eccellenza per la città storica, presso la Facoltà di Architettura, hanno dunque investito le proprie energie sia in opere destinate alla valorizzazione del territorio campano, che in progetti destinati ad avere un'eco internazionale. Sono stati loro i protagonisti del secondo appuntamento (il 28 aprile) del ciclo di incontri. "Corvino e Multari hanno dato molto a questa Facoltà e alla città di Napoli - ha spiegato il prof. Giardiello - Essi hanno una duplice capacità: quella di gestire la propria professionalità e contemporaneamente di fare ricerca, trasmettendo anche agli studenti questa passione per il proprio lavoro".

Nel corso della conferenza Corvino e Multari hanno descritto il progetto di riqualificazione della linea Circumvesuviana Torre Annunziata-Castellammare di Stabia agli studenti: "La città di Castellammare rappresenta il centro di questo progetto. Ci troviamo in un'area di straordinaria bellezza, ai piedi del monte Faito; speriamo che tali opere di riqualificazione portino alla crescita di un territorio già così notevole dal punto di vista naturale. L'idea da cui parte il progetto ha uno scopo pratico, ossia quello di collegare zone di pendolarismo, ma anche agevolare un certo movimento turistico. Ci piace guardare ai progetti come a delle occasioni. Questo è un invito ai nostri studenti: pensare che il nostro lavoro sia un'opportunità e che lavorare a progetti come questo voglia dire lavorare all'interno della città, intesa come luogo pubblico per eccellenza. Abbiamo una grande responsabilità, che è quella di creare spazi pubblici. E per farlo è necessario operare tenendo conto del paesaggio circostante".

Alcuni degli studenti presenti al seminario si sono chiesti quali siano le ragioni per cui un progetto così ben articolato non sia ancora in fase di attuazione. Vincenzo Corvino ha precisato che le responsabilità della messa in atto di questo progetto sono riconducibili essenzialmente a fattori politici e burocratici. La stessa area multifunzionale di via Mezzocannone

è attualmente ancora chiusa. Anche in questo caso, non per motivi legati agli architetti. Polemico l'intervento di uno studente, residente a Castellammare di Stabia: "Ritengo che ai cittadini siano state fornite scarse informazioni sulla messa a punto dei lavori per la riqualificazione della linea circumvesuviana. E' giusto che le persone vengano messe al corrente in maniera più approfondita sulle questioni legate al territorio in cui vivono".

Ancora tre gli appuntamenti in calendario, il 19 e (Cherubino Gambardella e Efisio Pitzalis) 26 maggio (Up Studio, Marina Habeswallner e Studio Daz) ed il 9 giugno (Armando Allagrande, responsabile bretella Cumana-Circumflegrea Sepsa), sempre alle ore 10.30.

**Anna Maria Possidente**

disegno di Le Corbusier

**LIBRERIA CLEAN**

libri riviste manifesti di  
**ARCHITETTURA**  
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura  
"Luigi Cosenza"  
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato liroy 19 (piazza monteoliveto)  
80134 napoli  
telefax 0815524419-0815514309

[www.cleannedizioni.it](http://www.cleannedizioni.it)  
[info@cleannedizioni.it](mailto:info@cleannedizioni.it)

## La città che cambia, iniziativa di Architettura preoccupata

**"Paesaggi di trasformazione – film, incontri, esposizioni sulla città che cambia"** è il titolo dell'iniziativa promossa dagli studenti di **'Architettura Preoccupata'** che è in svolgimento presso la sede di Via Forno Vecchio (aula SO.4). Al **cineforum** (partito il 6 maggio), che ha l'intento di guardare lo sviluppo degli ultimi 60 anni delle città italiane attraverso

la lente del cinema d'autore, con i capolavori di Pasolini, De Sica, Rosi (tutte le proiezioni sono alle ore 16.00, segue dibattito con aperitivo), si è accompagnato un **incontro sul Piano Casa**, con l'assessore all'Urbanistica della Regione Campania **Gabriella Cundari** e **Veio De Lucia**, urbanista e collaboratore al Piano Regolatore di Napoli (l'8 maggio). Con-

clusione il 10 giugno con un'esposizione **temporanea** degli studenti sul volto futuro delle città. Ecco gli appuntamenti ancora in calendario della rassegna di film: 20 maggio **'Il Tetto'**, di Vittorio De Sica; 27 maggio **'Le haine'**, di Mathieu Kassavitz; 3 giugno **'Lisbon Story'**, di Win Wenders; 10 giugno **'Blade Runner'**, di Ridley Scott.

### AGRARIA

## Due appelli in meno per i fuoricorso, studenti e Preside su posizioni diverse

La nuova organizzazione delle finestre d'esame voluta dal Preside della Facoltà di Agraria non piace ai fuoricorso. Una razionalizzazione che prevede 8 appelli l'anno, di cui 3 nella sessione invernale, 3 in quella estiva e 2 in quella autunnale, con conclusione entro la seconda settimana di ottobre, quella in cui iniziano i corsi. Sono venuti meno gli **appelli di dicembre e maggio**, che i **fuoricorso** trovavano molto utili. *"L'attuale organizzazione è ottimale per chi è ancora in corso"*, dice il rappresentante in Consiglio di Ateneo **Giuseppe Chiancone**, *"perché favorisce l'affluenza alle lezioni, ma non tiene conto del fatto che i fuoricorso le hanno già seguite"*. *"Gli iscritti ai Corsi con l'ordinamento 270/04 devono sostenere 6 esami l'anno"*, aggiunge **Paolo Marinari**, Consigliere di Facoltà, *"per loro 8 date d'appello sono sufficienti. Il problema si pone per chi segue l'ordinamento 509/99, con una decina di esami l'anno. In questo caso gli appelli sono carenti. E' giusto che durante le lezioni gli studenti non possano sostenere esami, ma io che*

*sono fuoricorso le lezioni le ho già frequentate. Sono fuoricorso dal 1° marzo, e dal 5° sto fermo. Dovrò aspettare giugno per dare altri esami. Se ci fosse stata la possibilità di sostenerne a maggio, ovviamente, sarebbe stato meglio"*. Il Preside, prof. **Paolo Masi**, sollecitato dai rappresentanti a venire incontro alle esigenze dei fuoricorso organizzando diversamente gli appelli, è rimasto fermo sulle sue posizioni. Parte dal presupposto che chi non è riuscito a completare gli studi in regola ha evidentemente bisogno di più tempo per apprendere. *"Non basta dire che si è già seguito il corso – afferma – Se lo si è seguito e non si è superato l'esame, vuol dire che la materia non è stata capita. Quindi si ha bisogno di altro tempo, non di altre date d'esame"*. Così, alla domanda *"Cosa faccio da adesso fino a giugno?"* la risposta potrebbe essere: *"Stai a casa e studi"*.

Il prof. Masi punta a rivalutare la qualità dei Corsi di Agraria partendo dalla centralità dello studio. *"Da quando sono stati introdotti i crediti*

*formativi, si è finito col dare sempre più importanza al numero di ore d'aula. Ma la qualità dell'apprendimento non è data semplicemente dal numero di ore trascorse chiusi in una stanza. Io ho ridotto il peso del credito in aula: invece di 10 ore di attività didattica se ne tengono 8. Il resto del tempo a casa a studiare, sui libri. Gli studenti stavano perdendo il contatto con i testi, abituandosi a pensare che studiare significasse imparare i lucidi che il professore portava a lezione. Ma i lucidi sono l'indice della lezione, non il suo contenuto"*. Tutto questo si collega direttamente al calendario degli appelli d'esame, perché *"se fisso 24 sedute d'esame, i ragazzi quando studiano?"*. La fruttuosità della nuova organizzazione, secondo il Preside, è dimostrata dal fatto che **a marzo il 90% di coloro che si sono laureati erano in regola**, precisamente 39 persone su 43. *"Lo considero un risultato importante"*, dice il prof. Masi, *"al contrario, nel periodo di totale liberalizzazione degli appelli d'esame, il numero dei fuoricorso è andato progressivamente aumen-*

*tando. Come ricercatore ne traggo dei dati significativi. E come Preside devo fare in modo che i miei studenti si laureino presto e bene"*. Diversa la situazione di quegli studenti al terzo anno, ma in corso, che secondo l'ordinamento didattico devono sostenere 10 esami. Hanno evidenziato al Preside che con le finestre d'esame previste non ce l'avrebbero mai fatta, e lui ha immediatamente provveduto ad allargarle.

Sara Pepe

### Inaugurazione del Museo della Reggia

Il 15 maggio si inaugura il Museo al piano nobile della Reggia di Portici, curato dalla Sovrintendenza ai Beni Culturali. Tre stanze sono state riservate alla Facoltà di Agraria, rappresenteranno un saggio del suo patrimonio museale, organizzato secondo un percorso tematico dedicato alle eruzioni vesuviane. Saranno esposti minerali e legni, testimonianza delle stratificazioni vulcaniche che si sono succedute nei secoli.

Appelli straordinari di aprile a Scienze Politiche: un'opportunità strappata dalle rappresentanze studentesche in Consiglio di Facoltà - anche se, contrariamente a quanto proposto, limitata ai soli fuoricorso ed ai laureandi - ma non del tutto colta dagli studenti.

*"Le prenotazioni sono arrivate in totale a circa seicento, ma la partecipazione è stata piuttosto bassa: soltanto la metà ha sostenuto gli esami. Ci rendiamo conto che il tempo a disposizione per lo studio era abbastanza contenuto ma comunque consideriamo questa un'occasione sprecata. Pensiamo di avere svolto al meglio il nostro compito di rappresentanti, ma in questa fase non siamo stati supportati. Ci dispiace dover dare ragione a molti docenti, i quali ritengono che anche in questo caso le proteste siano state solamente una maniera per scansare lo studio; d'altro canto non siamo attualmente nella posizione di controbattere"*, dice **Vincenzo Tafuri**, rappresentante degli studenti.

Di parere diverso **Dario Russo** (Associazione Politologi) che ritiene ingiusta la decisione di concedere la sessione straordinaria con tempi di preavviso troppo brevi: *"E' assur-*

*do pensare di preparare un esame in meno di venti giorni. La nostra Associazione, sin dallo scorso mese di febbraio, ha insistito sulla necessità di far avere agli studenti una sessione straordinaria ad aprile. Abbiamo avuto questa 'concessione' (così l'hanno definita alcuni nostri docenti, anche se in realtà non è che un nostro diritto), ma solamente tre settimane prima delle date fissate per gli esami. Inoltre, fatto ancor più grave, a un mese dalla sessione estiva le date non sono ancora uscite. Alcuni docenti hanno giustificato il ritardo, attribuendolo all'elaborazione del calendario di aprile"*.

**Angela Finestra** è convinta del fatto che sia inutile additare gli studenti come fannulloni, perché non si sono presentati in massa all'appello straordinario: *"credo che la causa da attribuire alla scarsa partecipazione non sia dovuta ai tempi, ma alla difficoltà degli esami; quin-*

*di, anche se i professori avessero accolto prima le nostre richieste, il numero dei candidati agli esami sarebbe rimasto sicuramente invariato. Siamo, dunque, soddisfatti del buon esito della nostra protesta e non siamo per nulla disposti a fermarci"*.

Nell'ambito della rimodulazione

del calendario didattico, resta da affrontare in Consiglio la questione degli appelli di dicembre: nella scorsa riunione il corpo docente ha approvato, difformemente alla proposta studentesca, lo slittamento alla seconda settimana di gennaio. Gli studenti annunciano battaglia.

Anna Maria Possidente

### SCIENZE POLITICHE

## Esami ad aprile, un'opportunità colta a metà



## Giornata conclusiva del Progetto Lauree Scientifiche

# Un giorno all'Università per gli studenti medi, in tanti hanno scoperto la bellezza della matematica

**F**elici, entusiasti e attentissimi. Appaiono così gli studenti delle scuole superiori che martedì 5 maggio hanno affollato la Sala Azzurra di Monte Sant'Angelo per partecipare alla giornata conclusiva del progetto Lauree Scientifiche dedicato alla Matematica. Arrivato alla sua seconda edizione, il Progetto è frutto della collaborazione tra Università, mondo della scuola e Unione Industriali ed ha come obiettivo la diffusione della cultura scientifica tra i giovanissimi, attraverso laboratori e attività svolte direttamente all'Università, che si concludono con una ricerca di gruppo. *"In questi quattro anni il Progetto ha contribuito ad invertire la tendenza ed ha riportato gli studenti ad iscriversi ai Corsi in Matematica, Fisica e Chimica"*, dice in apertura il prof. **Francesco De Giovanni**, tra gli organizzatori insieme alle professoressa **Maria Rosaria Tricarico**, **Francesca Visentin** e **Lucia Migliaccio**. *"È un piacere vedere tanti ragazzi. Questo è uno dei programmi migliori con la scuola; è un prezioso orientamento"*, afferma il Preside **Roberto Pettorino**. **Alessandra Monda**, coordinatrice dell'Ufficio Scolastico regionale è entusiasta del progetto perché *"è nato da un tavolo di lavoro di persone a cui stava davvero a cuore"*. *"Noi vi abbiamo sempre creduto ma l'importante è che ci credano le aziende e spero che vi abbiano saputo trasmettere il loro entusiasmo"*, dice nel

suo intervento **Libera D'Angelo** in rappresentanza di Confindustria Napoli. *"Questa è l'occasione per capire come si vive e come funziona il sistema universitario. I protagonisti siete voi e spero di vedervi in Dipartimento"*, l'invito rivolto agli studenti dalla prof.ssa **Gioconda Moscarillo**, Direttore del Dipartimento di Matematica e Applicazioni. *"Spero che la fiammella che vedo oggi brillare nei vostri occhi diventi un incendio. La Matematica non è un insieme di formule e di simboli, ma un modo per interpretare la realtà. Iscrivetevi all'Università, anche se in passato forse una laurea dava maggiori opportunità, lo studio fa bene al cuore e alla mente e aiuta a relazionarsi in maniera diversa con il mondo"*, incoraggia il Presidente del Corso in Matematica **Marco Lapegna** prima di lasciare la parola a **Salvatore Rao**, Presidente della sezione napoletana di Mathesis, la più antica

associazione italiana di insegnanti di Matematica fondata nel 1895, il quale porge i suoi migliori auguri agli studenti.

Il parere dei liceali. *"Il progetto mi ha orientato, ma non nella direzione di un Corso di Matematica. Le lezioni sono state molto interessanti, ho capito che la Matematica è una materia che si può applicare a tantissime cose, ma a me interessa di più l'ambito biologico"*, spiega **Antonella Iacobino**. **Lara Giampaglia**: *"il progetto mi è piaciuto molto, i professori sono simpatici, le materie interessanti, però ho capito che questa non è la Facoltà che fa per me. A me piacerebbe diventare giornalista"*. **Maria Cuciniello** prima odiava la Matematica *"adesso, invece, la vedo sotto un'altra ottica"*. Il progetto *"è stato organizzato molto bene; mi sono appassionata alla Matematica"* dice **Anna De Luca** del Liceo Silvestri che si è anche fatta un tatuaggio

ispirato a questa disciplina: i numeri 220 e 284 divisi da un cuore. *"Sono due numeri amici in cui ciascuno è frutto della somma dei divisori dell'altro"*, conclude la ragazza.

**Simona Pasquale**



## La presentazione delle attività

**L**e presentazioni degli studenti sono divise per argomento. Si comincia con la **Teoria dei giochi**.

**Francesca Imparato** e **Fiorella Vitagliano** del Liceo Alberti illustrano alcuni casi in cui si applica. *"Piani di battaglia, strategie economiche, rapporti umani, il fondatore John Nash, premio Nobel per l'Economia nel 1994, dimostra che se tutti guardano solo il proprio interesse, tutti perdono"* dicono le ragazze. Ancora Nash è il nume tutelare dei ragazzi del Liceo Galilei che applicano la teoria dei giochi ad un caso di concorrenza aziendale raccontato da **Roberto Falchieri**.

Come fa un professore che ha una classe di studenti birichini ad organizzare un compito ed essere sicuro che tutti si presentino? **Sabrina Briante** e **Luciano Errico** del Liceo Calamandrei insegnano un po' di trucchi ai loro docenti.

Come si può coniugare il bisogno di pesce con la limitata capacità delle specie ittiche di riprodursi? Come fanno i paesi dell'ONU ad arrivare ad un compromesso vantaggioso per tutti? Come possono due complici in prigione ottenere il minimo della pena senza incastrarsi a vicenda? Stasera teatro o partita? Ecco alcuni dei quesiti fondamentali dell'umanità a cui i ragazzi del Convitto Vittorio Emanuele, rappresentati da **Federica Tamburrini**, **Enrica Malfi** e **Andrea Mucciariello**, hanno cercato di venire a capo in uno scontro fra titani. Sul ring Adam Smith, padre del liberismo, e John Nash, fautore della teoria dell'equilibrio.

*"Com'è possibile che tu abbia buoni voti in Latino e pessimi in Matematica?"* è l'annosa domanda cui hanno cercato di rispondere le ragazze dell'Istituto Superiore Gentileschi attraverso la **Statistica**. *"Abbiamo raccolto i dati di tutti i voti*

*presi negli scritti delle due materie dagli studenti del quarto anno ed abbiamo applicato il test del chi quadro"*, dicono **Diletta Capuano**, **Marianna Carannante**, **Francesca Casigli**, **Claudia Chianese** e **Alba Scotto di Tella**, mentre illustrano le tabelle con tutte le correlazioni matematiche e i gradi di errore per arrivare alla conclusione che la logica necessaria per far bene in latino è la stessa che occorre per aver buoni voti in Matematica.

**Maria Vittoria Cenato** ed **Efisio Coppola** del Liceo Mercalli, invece, si sono dilettrati nel calcolo dell'errore statistico in una serie di misurazioni.

Gli studenti del liceo Vittorini, rappresentati da **Alessandra Capuozzo**, **Lucia de Feo** e **Luca Buonanno**, hanno condotto due esperimenti, uno di Fisica sul processo di riscaldamento di un termometro, l'altro di Chimica, sul tempo di trasformazione del glucosio alfa in glucosio beta una volta sciolto in acqua. Dopo aver raccolto tutti i dati, hanno graficato l'andamento delle trasformazioni e ricavato da questi la formula.

**Gianluca D'Antonio**, **Maria Elena Lattanzi**, **Gina Marano**, **Annarita Musello** e **Roberta Nicoletti** del Convitto Vittorio Emanuele hanno, invece, svolto un excursus matematico-filosofico attraverso la Logica, l'Informatica e la Religione in Occidente ed in Oriente. Partendo dalla definizione di essere e di tempo, inseriti in un sillogismo (schema base di ogni programma informatico) arrivano fino ai quadrati matematici e alla programmazione in Matlab - Matrix Laboratory - un linguaggio di programmazione molto diffuso in ambito scientifico, mostrandone il funzionamento pratico con una dimostrazione di calcolo.

**Pierluigi Palumbo** ed **Emilia Menna** del Liceo Caccioppoli, ispirati da un articolo del Rettore sul Corriere del Mezzogiorno, aprono il capitolo della creazione dei modelli matematici utili per interpretare fenomeni naturali ed il legame che esiste tra lo sviluppo demografico umano, che procede esponenzialmente, e la disponibilità delle risorse, che ne ha invece uno lineare.

**Giuseppe Migliaccio**, **Luigi Rugiero** e **Teresa Conforti** dell'ITI Galvani hanno dimostrato l'andamento dei disturbi di trasmissione sui segnali elettromagnetici, i cosiddetti 'rumori', segnali aleatori che bisogna imparare a prevedere attraverso previsioni statistiche il cui grafico è una curva gaussiana.

**Paolo De Michele**, **Pasqualino Ferraro** e **Simone Garofalo** del Liceo Galilei hanno condotto uno studio comparativo fra la crescita delle ninfee in uno stagno e l'incremento della popolazione di Quarto, paese in cui vivono. L'eterna lotta fra prede e predatori è l'oggetto della presentazione di **Dario De Luca**, **Vincenzo Del Zoppo**, **Nicola Maraviglia** e **Giovanni Terzo** del liceo Sbordone.

**Vittoria Cataldo**, **Filomena Cimmino**, **Emanuela Lisita** e **Giovanni Sorrentino** dell'Istituto Superiore Tilgher hanno svolto una presentazione dedicata ai quadrati magici. Progenitori delle attuali matrici, accompagnano la storia del progresso matematico e filosofico dell'umanità da tempi antichissimi.

*"Geometria docet intellectu disporre numeros"*, **Alfredo Ciniglio**, **Matteo Di Pace**, **Alessandra Rago**, **Simone Sansone** e **Otello Turco** del liceo Torricelli giocano con le infinite possibilità creative che la combinazione di diverse figure geometriche può dare. A cominciare dal tan-



gram, il gioco cinese in cui si realizzano figure di senso compiuto partendo da figure geometriche elementari, fino ad arrivare all'architettura e alle opere di Camillo Guarino Guarini, che nel '600 realizzò grandi opere.

Anche **Alessia Esposito**, **Lucia Lippolis**, **Antonio Longo**, **Roberto Luggeri** e **Giorgio Raia** del Silvestri esplorano la bellezza 'naturale' della Matematica, attraverso l'analisi della sezione aurea. Un numero decimale, 1,618...ecc..., una proporzione tra dimensioni che dagli egiziani ai giorni nostri è sinonimo di bellezza non solo per le opere dell'arte e dell'architettura - nelle piramidi, nei templi greci - ma anche negli oggetti d'uso comune - nelle dimensioni delle cassette a nastro o delle carte magnetiche - e si ritrova in natura come costante numerica nelle spirali di conchiglie, o nelle dimensioni del muso di una tigre. E alla base della successione di Fibonacci, in cui ogni termine è pari alla somma dei due che lo precedono, che regola moltissimi processi naturali ed umani come l'andamento della borsa o il funzionamento di un computer.

## SCIENZE

# Pensionamenti e proroghe, acceso dibattito in Consiglio

Consiglio più teso del solito a Scienze. Martedì 28 aprile, la Facoltà si è confrontata con una certa durezza sulle questioni più spinose del momento e sulle scelte della presidenza e dell'ateneo che a molti appaiono discutibili. Nonostante le aperture del Governo sui pensionamenti, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno posto limiti fortemente restrittivi, per cui l'usuale proroga di servizio di due anni riservata ai docenti che hanno raggiunto l'età pensionabile di 70 anni viene abolita, salvo alcuni casi eccezionali. Nulla di grave se le persone che vanno in pensione venissero sostituite da forze giovani, ma l'assenza di un consistente ricambio generazionale rischia di mandare in affanno anche i Corsi con il rapporto numerico studenti-docenti migliore. "La situazione, già per il prossimo anno, appare molto grave e per il 2010 sembra essere insostenibile, perciò il prolungamento dell'attività verrà deliberato solo nei casi in cui l'interruzione del servizio procuri danni irreparabili. In altre Università si è deciso di non avvalersi affatto di questa possibilità", dice il Preside **Roberto Pettorino**, accennando ad una lista di persone candidate al pensionamento per le quali dovrà essere valutata una eventuale proroga da presentare al Senato Accademico proprio in questi giorni. La notizia, che non compare nell'ordine del giorno, di conseguenza non è stata preventivamente discussa e suscita forti indignazioni nella platea. "Se fossi Direttore di Dipartimento, Preside di Facoltà o Presidente del Polo, sarei preoccupato per l'impatto che queste decisioni possono avere sulla capacità dell'Università di fornire servizi e didattica. Sono estremamente meravigliato che questo provvedimento non compaia nell'ordine del giorno. Quello che accadrà nei prossimi anni sarà responsabilità della Facoltà ed io sono veramente senza parole", afferma il prof. **Leio Mazzarella**. "È singolare la legge per la quale la Facoltà ha l'obbligo di valutare una persona ed esprimere un giudizio. E gli Uffici cosa fanno? Mandano la comunicazione dieci giorni prima della scadenza. Forse sono mancati i tempi, ma si poteva mettere all'ordine del giorno. Da molti mesi vanno avanti le proteste e la Facoltà poteva aprire una discussione generale. Sono molto perplesso", interviene il prof. **Ugo Lepore**. "Vorrei ricordare che il Consiglio di Amministrazione ha concesso l'eccezione per sette funzionari di alto grado ritenuti indispensabili. Se volessimo riportare il discorso sulla didattica dovremmo tener presente che qui ci sono persone che fanno ricerche avanzate e sono responsabili di fondi", ricorda il prof. **Guido Barone**. "Per ragioni di salute, non avrei pre-

sentato domanda di proroga, ma senza i vecchi i Dipartimenti sono vuoti. Serve un ricambio generazionale, che però non sembra ci sarà", sostiene il prof. **Renato Musto**.

## 88 docenti in meno entro il 2012

La replica del Preside non si fa attendere: "della gravità della situazione parlo da molto tempo e per giunta agli incontri che organizziamo sull'Università la partecipazione è scarsissima. Questa è una decisione degli organi di Ateneo, su cui non possiamo intervenire. Tutto quello che posso è cercare elementi per valutare le persone che hanno presentato domanda di proroga, ma entro il 2012 ci lasceranno 88 persone e questa è la realtà. So che c'è un problema, vuol dire che ridurremo l'offerta didattica". A queste parole segue un lungo e concitato botta e risposta tra il Preside e l'aula. "È proprio quello che non dovrebbe essere fatto. Meglio se il Consiglio di Amministrazione avesse deliberato che nessuno può chiedere la proroga. Ecco quello che succede quando non si inserisce un argomento all'ordine del giorno", afferma con veemenza Mazzarella. "Vedremo se coloro che hanno richiesto la proroga ritengono di avere i requisiti necessari per restare, mi servono le relazioni dei Corsi di studio entro metà mese", replica il Preside. "Ma le domande già ci sono", interviene la prof.ssa **Giuseppina Castelnovo**. "Se le persone fanno domanda vuol dire che credono di avere questi requisiti. È una cosa del tutto arbitraria, siamo già in ritardo, chissà per-

ché?", si sente da più parti anche con una certa ironia. "Allora riuniremo la Facoltà per discutere di queste proposte e nei prossimi giorni avrò dei colloqui con le persone interessate a chiedere la proroga", cede



• LA PROF. BARTOLUCCI

Pettorino.

Si passa poi ai regolari adempimenti del Consiglio.

Vengono approvate alcune modifiche agli ordinamenti didattici, per lo più correzioni ad una 'pioggia di errori materiali', inevitabili visti i tempi molto stretti con i quali è stato approvato l'ordinamento 270. "Compagno dei curricula con moduli da 3 crediti, dopo che per un anno intero abbiamo lavorato, anche con il precedente Preside, per organizzare i curricula sulla base di moduli da 4 crediti. Questa modalità è contro le regole che la Facoltà si è data e lo spirito della 270, perciò inviterei i colleghi ad accorpate gli esami. Si tratta di una modifica sostanziale e non formale", interviene la prof.ssa

**Simonetta Bartolucci** affrontando il tema.

Novità importanti per i Master. A quelli già attivi, infatti, se ne aggiungono altri due. Si tratta del Master interuniversitario di II livello, in collaborazione tra le Facoltà di Scienze, Ingegneria e Medicina della Federico II e della Seconda Università, sulla "Valutazione dell'impatto ambientale delle sostanze chimiche" e del Master in "Petroleum Geosciences", attivato insieme all'Università della Basilicata e alla multinazionale del petrolio Shell (sarà incentrato sulle attività di trivellazione che hanno luogo in Basilicata e si svolgerà interamente in inglese). "Non ci sono soldi per la didattica, ma siamo sicuri che possiamo sostenere gli oneri di questi corsi che andiamo ad approvare?", interviene provocatoriamente il prof. **Gustavo Avitabile**, cui fa eco la prof.ssa Bartolucci: "nel prossimo futuro ci troveremo a dover rispettare dei requisiti minimi e alcuni settori hanno poco personale. Credo, perciò, che sarà indispensabile istruire le pratiche solo dopo aver ascoltato i pareri dei Dipartimenti". "I Master rappresentano un'apertura verso l'esterno ed un modo per reperire risorse dai proponenti e non c'è l'obbligo di chiedere il parere dei Dipartimenti, ma penso che si potrà fare", risponde in chiusura Pettorino.

Il Consiglio si conclude con la lettura, da parte degli studenti dell'Aula occupata C4, di un documento di protesta sulla mancata pubblicazione delle date e dei verbali dei Consigli della Facoltà e dei Corsi di studio, la scarsa trasparenza della gestione delle informazioni anche nei rapporti con i rappresentanti degli studenti.

**Simona Pasquale**

## SCIENZE BIOTECNOLOGICHE

### Nasce A.R.S.Biotech, associazione dei biotecnologi

L'A.R.S.Biotech è la prima Associazione di ricercatori e studenti di Biotecnologie della Federico II. È nata appena un mese e mezzo fa. Per pubblicizzarne i fini, gli studenti di Scienze Biotecnologiche che l'hanno fondata hanno allestito uno stand dall'1 all'8 maggio nei pressi della Tensostuttura.

"È stato possibile grazie al sostegno del Preside Gennaro Marino e di tutti i professori che ci sono vicini - afferma il rappresentante degli studenti **Giorgio Casaburi**, capogruppo UniDem - Ci siamo alternati per una settimana per far conoscere l'Associazione ma soprattutto per spiegare ai ragazzi il funzionamento degli organi di rappresentanza di Ateneo. La nostra vuole essere una politica di trasparenza e chiarezza perché siamo convinti che la disinformazione scoraggi la partecipazione". "Tanti ragazzi si sono avvicinati incuriositi, soprattutto quelli dei primi anni. Abbiamo

cercato di far capire quali sono gli Organi dell'Ateneo, chi gestisce i fondi ed in che modo", afferma **Alessandro Fontana**, rappresentante di Ateneo e nel Consiglio di Amministrazione.

Casaburi e Fontana, entrambi iscritti alla Specialistica di Biotecnologie Mediche, sono soddisfatti di aver raccolto in una settimana 500 nuove iscrizioni. "A.R.S.Biotech è la prima Associazione studentesca di biotecnologi ed è, ovviamente, senza scopo di lucro. Per organizzare lo stand e pubblicizzare l'Associazione noi rappresentanti ci siamo autotassati - precisa Fontana - Per adesso è un'Associazione studentesca iscritta all'albo della Federico II ma il nostro obiettivo è farla divenire di respiro nazionale".

L'Associazione "funziona secondo criteri assolutamente democratici, ogni iniziativa viene discussa in assemblea". La gestione democratica caratterizza anche il gruppo

UniDem, acronimo di Università Democratica degli Studenti. "Vorrei smentire con fermezza la voce che il nostro sia un gruppo politicizzato - interviene Casaburi - In Consiglio di Ateneo siamo studenti e basta, indipendentemente dalle preferenze politiche che ciascuno di noi può avere". "È stato detto che il nostro è un gruppo di sinistra. Ci tengo a precisare che non abbiamo movimenti politici alle spalle. All'interno dell'Università siamo solo studenti con preferenze politiche differenti", concorda Fontana.

Nei programmi dei soci fondatori, una pagina informativa sull'Associazione nello spazio messo a disposizione sul sito della Facoltà. "Presto costruiremo un sito tutto nostro. Inoltre collaboreremo con la Facoltà per l'organizzazione di un convegno sulle biotecnologie e sulle loro possibili applicazioni a cui abbiamo invitato il Premio Nobel **Rita Levi Montalcini**".

**Manuela Pitterà**

**ATENEAPOLI**

Per la  
**PUBBLICITÀ**  
su ATENEAPOLI



**081.291166**

**C**rudi, drammatici e tristemente veri sono i 21 racconti contenuti nel libro di **Franco Di Mare**, giornalista della Rai e inviato di guerra per vent'anni. A presentare *'Il cecchino e la bambina. Emozioni e ricordi di un inviato di guerra'* sono stati, insieme all'autore, **Gianfranco Pecchinenda**, Preside della Facoltà di Sociologia, i professori **Luigi Caramiello** e **Gerardo Ragone** e il magistrato **Dario Raffone**, durante un incontro svoltosi lunedì 29 aprile presso la Facoltà di Sociologia. Molti gli studenti interessati che hanno partecipato e discusso con l'autore. *"Un libro duro, che descrive un'altra metà del mondo fatta di guerre, omicidi e crudeltà inimmaginabili"* – dice il prof. Ragone – **Racconti drammatici e taglienti come schegge che lasciano sgomenti. Resta una sola domanda: quando finirà?** L'autore racconta episodi di guerra drammatici, che il più delle volte non riguardano soldati ed eserciti, ma civili, donne e bambini: un cecchino armato di kalashnikov che mira alla testa di una bambina 'nemica', occupata a giocare spensierata, e la uccide senza esitare sotto gli occhi inorriditi dei suoi amichetti; la tortura del burqa per le donne afgane; la lapidazione pubblica di due adulteri; la testimonianza di un uomo che ha ucciso altri uomini; la realtà surreale di una miss incoronata regina di bellezza in una Sarajevo ridotta in macerie. Dalla prima guerra del Golfo all'Iraq di oggi, dal Ruanda alla Somalia, dal Libano all'Afghanistan, la guerra diventa l'occasione per scendere in profondità nell'animo umano. **"Libro asciutto, giornalistico, emotivamente partecipato"** secondo Dario Raffone, magistrato che si occupa di multiculturalismo, *"una testimonianza concreta di quanto sia difficile convivere in contesti multietnici. Per stare insieme senza scansarsi bisogna accettare l'idea di diversità, perché è da qui che si parte per arrivare all'uguaglianza"*. Il titolo del libro evoca uno degli episodi più tragici riportati dall'autore: come si fa a sparare a un bambino? *"La prospettiva del carnefice rivoluzionerebbe tutti i nostri schemi mentali"* – afferma il Preside – *"Sarebbe impossibile e odioso mettersi nei suoi panni, ma il punto è che per noi tutto questo deve finire, non necessariamente per loro. Non bisogna dare per scontate le conquiste della civiltà alla quale apparteniamo! Democrazia e libertà sono valori duramente conqui-*

## Le atrocità della guerra raccontate dal giornalista Franco Di Mare



*stati nel corso di secoli, ma non ancora da tutti i popoli. Il libro, con il suo linguaggio logopatico, mette in luce proprio questo".* Una discussione animata e partecipata, che ha coinvolto anche gli studenti nel fare riflessioni e porre domande all'autore. Patricia, ad esempio, è rimasta molto colpita dal fatto che in alcune occasioni, come l'incontro con un poeta, l'autore si sia spogliato delle vesti di giornalista e abbia lasciato solo quelle di uomo, con tutte le sue emozioni e paure. Di Mare ha spiegato le reali motivazioni

che lo hanno portato a scrivere il suo libro: *"ho fatto l'inviato di guerra per vent'anni e questo libro sancisce un mio fallimento: la convinzione della supremazia dell'immagine sulla parola. Dopo vent'anni ho capito che forse non era così, e bisognava tornare alla parola e alla sua forza evocativa"*. Franco Di Mare ha voluto testimoniare, attraverso i suoi racconti, un mondo di guerra e omicidi troppo spesso trascurati o, peggio, malcelati dalla stampa nazionale e dai telegiornali. *"Scrivendo questi 21 racconti ho recuperato il valore della testimonianza e ho rivendicato il diritto di raccontare ciò che vedevo, senza veli né censure"*. Ecco spiegato perché alcuni racconti (se non tutti) sono terribilmente crudi: *"è perché sono veri, e io li ho riportati in tutta la loro verità"* – spiega – *"Fare il cosiddetto pastone politico anche come inviato estero era mortificante per il mio lavoro. Io in quelle zone rischiavo la vita, e ho capito che il valore aggiunto di un giornalista in un luogo come Kabul è la testimonianza, e che il rispetto e la difesa delle identità culturali sono sacri, ma devono essere sempre subordinati al rispetto e alla difesa delle norme collettive, altrimenti l'integrazione è impossibile"*. Anche secondo il prof. Caramiello il libro, *"minimalista nello stile ma non nelle emozioni"*, racconta verità che ci riguardano e dobbiamo conoscere. *"Spesso Di Mare rimanda alla banalità del male"* – dice Caramiello – *"ma bisogna rendersi conto che siamo l'unica specie vivente che uccide i propri simili, perché siamo esseri intelligenti, in grado di diversificare l'altro e, in quanto 'diverso', ucciderlo. Il libro è bello perché ci ricorda il tesoro dei nostri valori (democrazia, libertà, uguaglianza), duramente conquistati a costo di sanguinose battaglie. Ora dobbiamo abbattere tutti i muri, partendo dal muro di diversità che c'è tra il cecchino e la bambina"*.

**Marzia Parascandolo**

## Ipotesi NUMERO CHIUSO, contrarie le rappresentanze studentesche

**"I**l diritto allo studio non va limitato in alcun modo". Questa l'opinione espressa dalla rappresentanza studentesca di Sociologia, a seguito delle dichiarazioni del Preside prof. **Gianfranco Pecchinenda**, pubblicate sullo scorso numero di Ateneapoli, il quale ritiene che il numero chiuso rappresenti una soluzione alle problematiche della Facoltà (mancanza di spazi, numero ridotto di docenti e di personale tecnico-amministrativo). *"Istituire il numero chiuso significa andare a discapito degli studenti"* – afferma **Rosario Diego Palomba** – *"in questo modo si toglie una grande possibilità a tutti coloro che hanno interesse per la materia di studio di Sociologia"*. E' pur vero, allo stesso tempo, che la Facoltà è costretta a fronteggiare svariati problemi, che nel caso degli spazi sembrano essere diventati annosi. *"Indubbiamente, continua Palomba - i problemi esistono, e gli studenti vivono una situazione drammatica, ma, secondo me, il numero chiuso non risolverebbe nulla"*. Tutti d'accordo sulla rigidità di un sistema di selezione, quale l'accesso tramite il numero chiuso. *"La proposta lanciata dal prof. Pecchinenda ci lascia un po' spiazzati"* – confessa **Nadia D'Am-**

**brozio** – *io stessa ho appreso la notizia leggendo 'Ateneapoli'... in ogni caso, penso che istituire il numero chiuso non sia lo strumento per affrontare e risolvere i problemi della Facoltà"*. Dunque, se da un lato si avverte la consapevolezza delle problematiche con le quali la popolazione studentesca, e non solo, fa fatica a convivere, dall'altra, il numero chiuso sembra una soluzione estrema e di dubbia attuazione. *"Molti docenti ritengono opportuno istituire il numero chiuso"* – afferma **Davide Romano** – *"Il problema di base è, a mio avviso, che Sociologia soffre di una forte carenza strutturale: non ci sono aule che riescano a contenere tutti gli studenti, soprattutto per i corsi del primo anno, e quelle che abbiamo in via Mezzocannone, compreso il cinema Astra, non bastano e non sono adeguate. La proposta del numero chiuso, intanto, si sta diffondendo tra gli studenti e penso proprio che la maggioranza sia contraria"*. Della stessa opinione dei suoi colleghi, **Federica Pagano**. *"La selezione in entrata mina il diritto allo studio"* – dice – *"ed è per questo che non sono d'accordo. In ogni caso andrebbe rivisto molto in Facoltà, soprattutto i servizi destinati agli studenti"*.

### Novità dal Dipartimento

Ammonta a 5mila euro il contributo straordinario predisposto per i gruppi di lavoro del Dipartimento di Sociologia 'Gino Germani' che hanno un paper accettato in un congresso internazionale. Questa è solo una delle iniziative che rientra nel piano delle attività per il triennio 2009-2011 programmato dal prof. **Stefano Consiglio**, Direttore del Dipartimento. *"Il nostro principale obiettivo è supportare i giovani ricercatori, dottorati e dottorandi, nelle loro attività di ricerca a livello internazionale"* – spiega Consiglio – *"Per questo, abbiamo pensato ad un incentivo economico, il cui importo sarà al massimo di mille euro per ricercatore, da destinare a coloro che parteciperanno a congressi fuori dal territorio italiano"*. Un altro progetto, che scaturisce direttamente dal primo, riguarda il coinvolgimento dei giovani anche nella fase di fundraising. *"Sarà spiegato ai gruppi di lavoro come si struttura un progetto di ricerca: dalla verifica dei bandi aperti fino alla sensibilizzazione e la*



*partecipazione attiva delle imprese"*. *"Non siamo un grande Dipartimento"* – conclude Consiglio – *"ma devo dire che la partecipazione dei giovani alle nostre riunioni è abbastanza alta. Stiamo, inoltre, lavorando, affinché si favorisca la promozione e la divulgazione dei risultati delle ricerche: ogni componente del Dipartimento che ha completato un lavoro, avrà la possibilità di promuoverlo attraverso incontri e seminari in Facoltà. A breve sarà predisposto un calendario con tutte le iniziative in programma"*.

**Maddalena Esposito**

A Farmacia sono terminati i lavori per l'installazione del wi-fi che coprirà l'area delle aule e quella del giardino e nei prossimi giorni avrà luogo il collaudo. Inoltre, lo schermo sistemato di recente all'ingresso funziona perfettamente. Indica, in tempo reale, spostamenti delle lezioni, ritardi, cambiamenti di date o di aule per gli esami. Queste comunicazioni, rivolte dai docenti agli studenti, scorrono sulla parte bassa del video ma sono consultabili on line anche sul sito della Facoltà.

I servizi offerti agli studenti si moltiplicano eppure nelle ultime settimane tra i ragazzi c'è preoccupazione. "Gli studenti si sono molto agitati perché è circolata la voce di una possibile riduzione del numero degli appelli esistenti. Io volevo solo proporre una discussione sulla loro funzionalità in una riunione di Facoltà che si è tenuta a metà aprile e ho informato gli studenti del mio intento - afferma il Preside **Giuseppe Cirino** - In Facoltà sono stati distribuiti dei volantini, da parte di entrambe le Associazioni studentesche, in cui si sosteneva che la proposta di ridurre il numero degli appelli fosse dovuta alla scarsa volontà dei docenti di fare

## Appelli a FARMACIA: il Preside "9 sedute sono una marea"

gli esami. E' assurdo. Alcuni dei docenti da noi mettono esami anche il 31 luglio per assecondare le richieste di posticipazione delle date utili".

La Facoltà di Farmacia è l'unica che ha 9 appelli all'anno. Raccogliere 2000 firme contro la soppressione di un appello, per il Preside, non ha senso, è un'operazione troppo facile: "Allora se gli studenti chiedessero di portare gli appelli da 9 a 14, io cosa dovrei fare, acconsentire? La Facoltà programma la didattica sulla base della disponibilità delle aule".

Per tutto il 2009 le cose rimarranno invariate, poi si vedrà: "9 sedute sono una marea. Non riusciamo più a posizionarle in maniera utile. Si crea ingorgo nelle poche aule che abbiamo. Sono talmente vicine che i ragazzi non riescono ad utilizzarle tutte. Se si chiede agli studenti chi di loro usufruisce di tutte e 4 le sedute,

non risponderà nessuno. C'è solo qualcuno che si presenta a breve distanza per "tentare" i vari esami. Prendere risoluzioni popolari è facile; proporre miglioni che seguano un'impostazione didattica di fruibilità reale può essere impopolare".

Se si riducessero le sessioni a 7, più quella straordinaria di novembre, si presterebbe attenzione a che tra due sedute ci fossero sempre 12-14 giorni di distanza. "Adesso ce ne dovrebbero essere almeno 7 ma, a volte, si riducono a 3 o 2 quando l'affluenza è alta. Succede per gli esami fondamentali, in cui, seppur sdoppiati, ogni professore si trova una corte di 200 studenti per anno".

Il mandato del Preside è in scadenza ma quando gli chiediamo se ha intenzione di ricandidarsi, lui preferisce non rispondere e cambia discorso raccontando del prossimo Guacci

Day previsto per il 15 maggio, mentre andiamo in edicola. La visita al grossista del Cis di Nola - 130 partecipanti - è organizzata dall'associazione studentesca AISF, in accordo con la Facoltà, l'Ordine dei Farmacisti e Federfarma. "Alla Guacci hanno un sistema di dispensazione automatica delle ricette inviate dalle farmacie. I ragazzi vedranno da vicino come funziona uno dei depositi a cui invieranno l'ordine quando lavoreranno in farmacia". Guacci mette in palio due borse di studio da 900 euro ciascuna per aiutare due laureati a proseguire gli studi o magari continuare le attività presso i laboratori della Facoltà. In occasione della visita all'azienda verranno resi noti i nomi dei due vincitori selezionati da una Commissione presieduta dal prof. **Antonio Calignano**.

**Manuela Pitterà**

## Agostino Buonauro, neo Presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina

**A**gostino Buonauro è il neo Presidente del Consiglio degli Studenti di Medicina. E' stato eletto l'11 aprile scorso. "Il Consiglio non si convocava da anni - racconta Buonauro - ed era assurdo vista l'importanza della sua funzione. Non si tratta di un organo decisionale, è vero, ma serve a discutere i problemi segnalati dagli studenti, a fare proposte da portare in altre sedi (come il Consiglio di CdL o il Consiglio di Facoltà) e svolge funzione consultiva per il Preside e i Presidenti dei vari CdL. Insomma, da adesso in poi deve funzionare al meglio!". Buonauro ha le idee molto chiare circa le prossime mosse da neo Presidente: "il 29 aprile c'è stata una seconda riunione del Consiglio, con punti molto importanti all'ordine del giorno", tra cui una bozza di regolamento del Consiglio, la divisione delle rappresentanze nelle vari Commissioni (Didattica, Ade, Tesi, etc.) e l'attribuzione di spazi a gruppi e associazioni studentesche. "Era fondamentale stilare un regolamento per il funzionamento del Consiglio - continua Buonauro - e questo lo hanno capito tutti, infatti è stato approvato all'unanimità. Adesso aspettiamo la ratifica del Preside. Stabilire, invece, chi dovesse andare in ciascuna Commissione è stato più faticoso, ma alla fine ho proposto una soluzione che ha soddisfatto tutti: le Commissioni sono state divise in modo equo tra maggioranza e minoranza". Qualche problema, infine, per la questione degli spazi da destinare alle associazioni studentesche: "la proposta di assegnare la stanza al piano terra dell'edificio 6 alle associazioni o gruppi che hanno progetti concreti è passata con i voti della sola maggioranza". Ma in tutto questo gli studenti che ruolo hanno? Le loro preoccupazioni per il passaggio al nuovo ordinamento di Medicina non sono certo scomparse. "Ci è sembrato doveroso dar voce agli studenti dei vari anni di

corso. Perciò, dal 27 al 30 aprile, noi della Confederazione abbiamo convocato assemblee divise per anno, in cui abbiamo raccolto tutte le proposte degli studenti e stilato un documento unico finale da presentare nelle varie sedi in cui si discuterà delle norme di passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento" spiega Buonauro. Nei prossimi Consigli - che saranno a porte aperte - si discuterà della nuova guida dello studente, dei programmi degli esami e dell'organizzazione didattica tra corsi e tirocini.

Nuove proposte giungono anche da **Francesco Testa**, studente di

Odontoiatria neo eletto Consigliere nel Polo delle Scienze della Vita: "ho a cuore sicuramente gli interessi dei miei colleghi di Odontoiatria, ma anche quelli dei Poli distaccati (Nocera, Pozzuoli, Benevento), che tanto mi hanno sostenuto in campagna elettorale. A breve proporrò l'apertura di una mensa al Polo di Nocera o l'attivazione di una convenzione con un ristorante vicino tramite l'Adisu; più in generale, ci terrei ad agevolare questi studenti, che devono venire fino a Napoli al Policlinico per qualunque questione, anche solo per la stampa di un certificato, mentre non si considera che



per loro che frequentano i Poli distaccati è un viaggio!".

**Marzia Parascandolo**

## Norme transitorie per il passaggio al 270, discussione animata in Commissione

**P**assaggio dal vecchio al nuovo ordinamento 270: ancora nulla di fatto per le norme transitorie. La Commissione didattica di Medicina, riunitasi martedì 5 maggio, non è riuscita ad accordarsi sui principali punti di discussione ed ha rinviato ogni decisione a martedì 12 maggio, riunione che si tiene mentre andiamo in stampa. "Ci sono state forti discussioni tra rappresentanti e docenti per circa un paio d'ore - racconta Agostino Buonauro, Presidente del Consiglio degli studenti - Abbiamo analizzato tutti i punti del nostro documento, che raccoglieva i dubbi e le proposte degli studenti raccolti durante le assemblee, ma non siamo giunti a nessuna conclusione". Tra i punti di maggiore attrito il **nuovo calcolo della media**. Con il passaggio al nuovo ordinamento, infatti, **alcuni**

**esami diventeranno idoneità** (Anatomia I, Medicina Clinica I, Orientamento agli studi medici, ecc.) e per gli studenti che li hanno già superati, magari con voti alti perché non si tratta di esami tra i più difficili, questi voti scompariranno e la media si abbasserà. "Abbiamo proposto di introdurre la doppia media, cioè quella che tiene conto del passaggio e quella legata al vecchio piano di studi, così, quando arriva alla laurea, lo studente può scegliere a quale delle due fare riferimento" spiega Buonauro, ma la doppia media non sembra gestibile, soprattutto a livello di segreteria. "Siccome è il sistema ESIS che calcola la media automaticamente in base al piano di studi, un doppio riferimento creerebbe un caos pazzesco, questo ci hanno risposto i docenti". L'even-

tuale abbassamento della media, però, non favorirebbe il passaggio degli studenti al nuovo ordinamento, e ciò comporterebbe comunque altri problemi. "Dovremmo trovare insieme delle soluzioni che incentivino il passaggio di tutti gli studenti (che resta comunque facoltativo per quelli già iscritti) altrimenti bisognerà affrontare enormi problemi legati alla coesistenza di due ordinamenti paralleli!" sostengono i rappresentanti. **Altro nodo da sciogliere sono le Ade**, minicorsi il cui voto d'esame attualmente pesa sulla media, ma che i docenti non intendono riconoscere nel nuovo ordinamento. E poi ci sono i punti tesi, che ora sono 8, anche se nella prassi arrivano fino a 11, mentre nel nuovo ordinamento sono 10. "I professori sostengono che, per chi non passerà al nuovo ordinamento, si smetterà di seguire "la prassi" e i punti da assegnare alla tesi si fermeranno a 8 come da regolamento". Insomma, ancora tanti gli scogli da superare, secondo i rappresentanti, "ma con tranquillità e cercando sempre la soluzione migliore per gli studenti".

# Spazi e didattica, le novità

Sono finalmente iniziati i lavori di ristrutturazione dell'aula informatica di Lettere, nel seminterato della sede di via Porta di Massa. "Nell'ambito del progetto di ristrutturazione degli spazi intrapreso dal Polo, sono iniziate anche le operazioni di messa in sicurezza dell'aula multimediale, che prevedono l'inserimento di circuiti di videosorveglianza e l'installazione di 30 nuove posizioni informatiche", annuncia il Preside **Arturo De Vivo**. Il restyling toccherà anche altri locali, come alcuni degli spazi liberati dalla biblioteca e l'aula nel seminterato di fronte a quella dei computer. "Quell'aula era stata affidata agli studenti, per questo non veniva utilizzata per le lezioni", spiega il Preside. Ma sulla destinazione finale di tutti gli spazi risistemati - tra aule per le lezioni, spazi per lo studio e l'istituzione di una nuova sezione 'didattica' della biblioteca, con i soli testi inerenti a corsi ed esami - si deciderà solo al completamento di tutti i lavori.

Insieme alla programmazione degli spazi, l'altro grande impegno della Facoltà a maggio è costituito dalla programmazione dell'offerta didattica. Non sono previsti però grandi cambiamenti: dopo la piccola rivoluzione subentrata con l'entrata in vigore del decreto 270, a partire dallo scorso ottobre, per l'anno prossimo si tratta solo di consolidare le recenti modifiche. I docenti intanto valutano positivamente questi primi mesi di applicazione dei nuovi piani di studio, seppure con sfumature diverse. "Ormai gli iscritti al primo anno del Nuovissimo Ordinamento sono ben 360, contando anche i passaggi dall'ordinamento prece-

dente - spiega la prof.ssa **Silvana La Rana**, Presidente della Triennale di Lingue - Va tutto bene, decisamente meglio di prima, con i nuovi moduli di corsi più lunghi e meno esami da organizzare e sostenere. Abbiamo rinnovato la pagina del Corso di Laurea sul sito di Facoltà e stanno funzionando le iscrizioni on-line per gli esami". Risultati non proprio soddisfacenti per altri docenti. "Mi aspettavo che i ragazzi andassero più spediti, ora che il numero degli esami è più che dimezzato - confessa il prof. **Francesco Aceto**, Presidente del Corso di Archeologia - invece non è così. Evidentemente il nuovo sistema non è stato ancora assimilato fino in fondo. E' vero che gli esami sono più corposi e approfonditi, ma il carico di studio complessivo è comunque diminuito. Ci sono stati anche 80 passaggi dall'ordinamento precedente, ma evidentemente, soprattutto per le matricole appena entrate in contatto con il mondo universitario, si tratta ancora di una fase di adattamento, devono ancora prendere il ritmo". Un aspetto opposto, ma forse complementare, evidenziato invece dalla prof.ssa **Giuseppina Matino**, Presidente del CdL in Lettere Classiche, è un altro tipo di lascito dell'ordinamento in corso fino ad un anno fa. "Non capisco perché debbano svuotarsi le aule in prossimità degli esami; trovo che i ragazzi abbiano un carico di ansia eccessivo legato al

momento dell'esame, che sembra essere per loro un incubo. Un atteggiamento che forse deriva ancora dal sistema dell'ordinamento precedente, in cui l'eccessiva frammentazione dei corsi portava a dover incassare per forza un esame dopo l'altro senza possibilità di sosta. Non dico che ora i ragazzi debbano adattarsi, ma le nozioni assorbite durante i corsi richiedono un tempo per essere ponderate, assorbite; soprattutto in una Facoltà letteraria come la nostra ci dev'essere la possibilità di elaborare, discutere, argo-

mentare le materie studiate. Bisogna stare tranquilli, l'esame è un momento di verifica dopo la comprensione e riflessione degli argomenti del corso", per abituarsi al confronto con il docente. Una programmazione a lungo termine degli esami forse potrebbe aiutare gli studenti a programmare in maniera più serena le loro scadenze, aggiunge la prof.ssa Matino: "il prof. Criscuolo ed io abbiamo proposto al Preside di stabilire in anticipo le date d'esame di tutto l'anno".

Viola Sarnelli



## Sicurezza sul lavoro, dibattito e proiezione di un film a Scienze del Servizio Sociale

Così tanto si è sentito parlare di 'sicurezza sul lavoro' negli ultimi mesi che è diventata quasi un'espressione astratta, uno slogan giornalistico, così come lo è quello delle 'morti bianche'. Il 6 maggio, nella sede del Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale, in via Don Bosco, un seminario, promosso nell'ambito del corso di Legislazione sociale dal prof. **Federico Putaturo**, ha provato a ridare sostanza e concretezza a questo tema, attraverso un inquadramento giuridico e alcune testimonianze filmate. Nel corso del seminario, infatti, è prima intervenuto il prof. **Mariosa Lambertini**, associato di Diritto del lavoro della Federico II, per poi lasciare spazio alle immagini e alle parole eloquenti del film 'Morire di lavoro', di **Daniele Segre**. Un documentario duro e asciutto che dà la parola direttamente, attraverso intensi primi piani, a lavoratori che hanno riportato pesanti danni fisici e morali in seguito ad incidenti sul lavoro e a familiari di operai che sul lavoro hanno perso la vita, per incidenti talvolta banali ed evitabili, raccontando il mondo spesso poco regolamentato dei cantieri edili, dove neanche l'elmetto o i guanti protettivi possono essere dati per scontati. Ma se dal punto di vista pratico è tuttora difficile ottenere in Italia l'applicazione diffusa di tutte le norme che tutelano la sicurezza sul posto di lavoro, bisogna anche considerare che dal punto di vista legis-

lativo la situazione sembra essere in continuo mutamento. Da una parte infatti, come ricorda il prof. Lambertini, "l'Italia è uno dei paesi con più alto tasso di infortuni e morti sul lavoro in Europa; da un rapporto del febbraio 2008 emerge una media di 4 lavoratori morti al giorno. Secondo altre fonti sarebbero 3, ma si tratta comunque di circa 1000 morti all'anno", dall'altra manca ancora nel nostro paese una stabilità per quanto riguarda le normative di riferimento, che proprio in questo periodo stanno per essere nuovamente modificate. "In Italia le norme fondamentali di riferimento in materia di sicurezza dei lavoratori rimangono quelle contenute nella Costituzione e nel Codice Civile; solo nel '94 è stata emanata la prima legge più specifica, la 626, che in ossequio alla normativa comunitaria introduceva una regolamentazione mirata a prevenire gli infortuni piuttosto che limitarsi a sanzionarli, come invece avveniva in precedenza".

La sistemazione della normativa riguardante la sicurezza sul lavoro si è avuta però soltanto con il d.l. 81 del 2008, il Testo Unico in materia di sicurezza varato dal Governo Prodi, salutato da molti come legge risolutiva che riusciva per la prima volta anche a connettere le varie normative di riferimento. Una soluzione che sembrava appunto essere definitiva ma che invece l'attuale governo, con uno schema di decreto legislativo

approvato lo scorso 27 marzo, sta modificando ancora una volta. "Secondo il governo, il Testo unico andrebbe 'semplificato', riducendo vincoli e sanzioni, perché 'troppo complicato', e per le aziende risulterebbe troppo difficile mettersi in regola", spiega il prof. Lambertini. "Ma questa bozza è già stata bocciata dall'ultima conferenza Stato-Regioni, in maniera compatta. Sembra continuare l'oscillazione in Italia tra normative troppo pesanti e datori di lavoro troppo piccoli che non riescono ad applicarla, ma in realtà, nel caso del Testo Unico, era stata prevista una serie di procedure semplificate e standardizzate proprio per venire incontro ai piccoli imprenditori". Complessivamente, sottolinea il prof. Lambertini, la bozza di intervento del governo attualmente in discussione si traduce in un "taglio di obblighi e di sanzioni" per le imprese.

Eppure, una serie di concetti introdotti di recente non possono certo essere ridimensionati. Come quello della "massima sicurezza tecnologicamente possibile" che, come spiega il prof. Lambertini, si traduce nella necessità di aggiornare le condizioni di sicurezza in base alle evoluzioni della tecnica, affidandosi ad appositi collaboratori competenti in materia. Oppure lo stesso concetto di sicurezza, che ormai non abbraccia la sola integrità fisica, ma anche la personalità morale del lavoratore, come esplicitato da una

norma del 2007. Così come i fattori di rischio non sono più soltanto "il piombo, l'amianto e il rumore", il profilo contrattuale che va tutelato non è solo quello del lavoratore dipendente, ma anche delle nuove figure dominanti di collaboratore a progetto, volontario, socio di una cooperativa o persino volontario. Allo stesso modo i luoghi del rischio non sono solo la fabbrica o il cantiere, ma anche gli uffici o i luoghi di istruzione - un concetto non banale se si pensa che la Casa dello Studente de L'Aquila è crollata come un castello di sabbia.

Nonostante possa essere complesso l'insieme delle norme riguardanti la sicurezza sul lavoro, sottolinea il prof. Lambertini, la soluzione non è ridurre le sanzioni, nella speranza che i datori di lavoro siano più stimolati a mettersi in regola, sarebbe importante invece prevedere un sistema di incentivi di natura premiale che ricompensi i lavoratori virtuosi in termini di sgravi fiscali.

Tra tutti i casi più gravi di incidenti sul lavoro rimane tuttora emblematico quello della ThyssenKrupp a Torino, nel quale due anni fa morirono ben sette operai. La Thyssen, conferma il prof. Lambertini, rappresenta un caso di palese violazione delle norme di sicurezza: olio sul fondo dell'impianto, fiamme libere costanti, nessuna squadra antincendio addestrata, guasti continui, turni di lavoro massacranti. Ma, come sottolinea il prof. Putaturo alla fine dell'incontro, anche se non sempre la norma viene applicata, l'importante è che si sappia che esiste e come funziona, in modo tale che possa essere sempre invocata.

(Vi.Sa.)

La Facoltà respinge l'ipotesi  
"in maniera irrevocabile"

## Policlinico SUN a rischio chiusura



**B**ocche cucite dopo la dura presa di posizione dei giorni scorsi. "Stiamo lavorando di comune accordo per trovare una soluzione equilibrata", riferisce l'11 maggio il Preside della Facoltà di Medicina **Giovanni Delrio**. La mina vagante: un'imminente chiusura del Policlinico paventata dall'Assessorato Regionale alla Sanità. Nonostante le decine di migliaia di ricoveri ordinari ed in regime di day hospital e le numerose prestazioni a carattere ambulatoriale, anche con carattere di alta specializzazione, il nosocomio universitario ha sfornato i paletti imposti dal patto per la salute nel 2008 che ha registrato extracosti per 15 milioni di euro. Il vecchio Policlinico, insomma, a causa anche delle gravi carenze strutturali (il reparto di Ortopedia è inattivo ormai da sei mesi, e poi c'è l'allarme lanciato dai docenti del Dipartimento chirurgico diretto da Umberto Parmeggiani sul blocco degli interventi chirurgici per mancanza di bisturi elettrici), per la Regione andrebbe dimesso. Non è efficiente e spende troppo. I circa 300 posti letto secondo alcune voci dovrebbero distribuirsi su diversi presidi ospedalieri, anche

presso il Policlinico federiciano-ipotesi peraltro fermamente respinta dal Preside della Facoltà collinare **Giovanni Persico**. Una iattura per i pazienti. Un dramma per la didattica e la ricerca della storica Facoltà medica. Andrebbero allo sbando 6000 studenti, gli oltre 1.300 iscritti delle 52 Scuole di Specializzazione, i 130 dottorandi di ricerca che afferiscono ai 16 Dipartimenti, le 2.000 unità di personale di cui 550 docenti e ricercatori. Che fine farà tutto questo se tutta l'attività didattica frontale è espletata nelle strutture del Centro Storico, le uniche dotate dei presidi necessari (aule, biblioteche, laboratori didattici, aule studio etc.)? "Gli studenti non possono vagare da una parte all'altra della città e della Campania", commenta Delrio.

Subito dopo le prime dichiarazioni dell'Assessore Mario Santangelo, il Consiglio di Facoltà di Medicina, il 4 maggio, in una affollata riunione (come non si vedeva da tempo), ha deliberato un documento in cui si legge "la Facoltà respinge in maniera ferma ed irrevocabile una simile ipotesi di chiusura, che determinerebbe di fatto l'oggettiva interruzione delle

diverse attività istituzionali espletate, e ritiene inaccettabile la metodologia utilizzata, che ha generato disinformazione e grande sconcerto tra docenti, studenti e pazienti, oltre che nell'opinione pubblica". La Facoltà ha, quindi, chiesto l'apertura di un confronto con l'Assessorato per "la ricerca di idonee soluzioni a breve e medio termine" proprio mentre Santangelo dichiarava alla stampa: "i protocolli d'intesa vanno rivisti con nuovi finanziamenti (quello tra Sun e Regione è scaduto da un anno) ma le strutture devono essere disponibili a cambiare organizzazione e ruolo. Finora, l'Università ha contribuito pagando il personale, parte delle attrezzature e mettendo a disposizione i locali, mentre ora le varie figure professionali che vanno in pensione non sono state sostituite. Adesso gli atenei, chiedendo alla Regione di assumersi l'onere economico del ricambio di personale, risparmia su quei fondi prima destinati a questa voce. Va bene la richiesta, ma la Regione ha tutto il diritto di gestire i Policlinici, inquadrando nel rispetto delle esigenze dell'Accademia e nell'ambito del sistema sanitario regionale".

La Facoltà si dice, dunque, "consapevole delle attuali gravi criticità della Sanità in Campania, che si riflettono in maniera largamente negativa anche sui Policlinici Universitari", ma ribadisce l'importanza "della propria funzione nel processo di formazione dei professionisti della sanità e dei ricercatori".

Lo stesso Rettore **Francesco Rossi**, in una lettera inviata al quotidiano La Repubblica, nell'ammettere che entrambi i policlinici napoletani vivono in un momento di grande criticità, sottolinea però che la Facoltà di Medicina "nonostante le difficoltà e le carenze logistiche, grazie soprattutto al lavoro di tanti, docente e personale tecnico-amministrativo, continua a formare migliaia di giovani apprezzati in Italia e all'estero". E aggiunge, la Facoltà "porta avanti un'intensa attività di ricerca, del tutto proiettata nel futuro, che vede in prima linea i ricercatori dei vari dipartimenti universitari e quelli dei centri di competenza regionale". Un esempio: il Complesso di Sant'Andrea delle Dame, che, dice il Rettore, "con i suoi laboratori e i suoi tantissimi giovani che vi lavorano ogni giorno, è diventato uno dei centri più importanti della ricerca scientifica nella nostra Regione e di tutto il territorio nazionale".

Vale la pena, però, ricordare che la situazione non sarebbe così grave se fossero stati portati a termine i lavori per la nuova struttura del Policlinico a Caserta, prevista per il 2009, e che probabilmente non sarà disponibile neanche per la prospettiva data del 2012, dopo il fallimento dell'azienda impegnata nei lavori.

La parola agli studenti di **GIURISPRUDENZA**

## Bene l'organizzazione delle lezioni, qualche problema per la prenotazione on-line degli esami

**G**li studenti di Giurisprudenza "promuovono" l'organizzazione didattica della Facoltà. Nonostante la maggior parte degli intervistati non segua assiduamente le lezioni, in tanti manifestano soddisfazione riguardo la disposizione degli orari delle lezioni. "I corsi sono ben distribuiti e mi consentono di studiare a casa" dice **Roberta Rauso**, studentessa al terzo anno. Stessa opinione esprimono anche **Angela** e **Ida**, iscritte al primo anno: "l'organizzazione dell'orario delle lezioni è ottima". Altri studenti seguono, invece, solo i corsi per i quali sono previsti preappelli, molto utili in quanto consentono di suddividere il programma di studio in due parti. **Giovanna**,

iscritta al primo anno, ha, invece, incontrato qualche difficoltà nel seguire le lezioni del secondo semestre: "si sottrae molto tempo allo studio", dice, dato che i corsi del suo piano di studi, distribuiti su quattro giorni settimanali, prevedono la presenza in Facoltà dalle otto e trenta del mattino alle sedici.

### I professori, promossi e bocciati

Anche i docenti vengono giudicati in termini positivi. "Tutti i professori che ho incontrato lungo il mio per-

corso formativo sono preparati e competenti" afferma **Amalia**, studentessa al quarto anno del vecchio ordinamento. Per **Giovanni Abbate** (il prof. **Gian Paolo Califano** (docente di Diritto Processuale Civile) è il migliore" per metodo di insegnamento; **Giovanna**, invece, sostiene che "la prof.ssa **Marianna Pignata** (docente di Storia del Diritto Medioevale e Moderno) comprende le esigenze degli studenti ed è molto alla mano"; **Roberta**, tra i migliori, cita il prof. **Stefano Manacorda** (docente di Diritto Penale) "per la metodologia d'insegnamento" mentre **Amalia** considera il prof. **Antonio Di Nuzzo** (docente di Diritto Amministrativo) "impeccabile". Non mancano docenti "temuti", tra i quali i professori **Mario Campobasso** e **Giuliano Balbi** (cattedra di Diritto Penale) ritenuti molto severi e **Carlo Venditti** (Diritto Privato) perché "molto stretto di voti".

Le cattedre mettono a disposizione degli studenti seminari nell'ambito dei quali i professori approfondiscono le parti speciali del programma d'esame; pur non prevedendo crediti formativi (non vengono, infatti, considerati "attività a scelta"), i seminari sono molto seguiti in quanto ritenuti utili ai fini della preparazione all'esame.

Nel piano di studi è presente anche



un corso di lingua straniera: gli studenti possono scegliere tra Inglese, Francese, Spagnolo e Tedesco; anche qui si registra piena soddisfazione.

L'unica "nota dolente", per **Amalia**, è rappresentata dal metodo di prenotazione degli esami: "a causa dell'aggiornamento del sito web abbiamo difficoltà nell'effettuare la prenotazione on-line perché il nuovo sistema non riconosce le password che ci sono state assegnate, pertanto siamo costretti a recarci in Segreteria per risolvere il problema", che viene considerato una perdita di tempo.

La scelta della sede di Santa Maria è una questione di comodità per gli studenti, dato che provengono da paesi limitrofi la città casertana. Ma non si pentono affatto: "la Sun non ha nulla da invidiare alla Federico II" afferma **F.** ed **Amalia** ci tiene a sfatare un luogo comune: "non è assolutamente vero che qui - come si diceva ai tempi della mia immatricolazione - ti regalano gli esami; devi sudare per superarli".

**Barbara Leone**

### Incontro con Dunkerton, della National Gallery di Londra

Il Dottorato in metodologie conoscitive per la valorizzazione dei Beni Culturali, afferente al Dipartimento di studio delle componenti culturali del territorio della SUN, ha organizzato un seminario su "I colori nei dipinti di Sebastiano del Piombo", relatore **Jill Dunkerton**, senior restorer della National Gallery di Londra, una delle figure più autorevoli nello studio delle tecniche artistiche in campo internazionale. L'incontro si terrà il 15 maggio all'ore 10.30 presso l'Auditorium del Museo di Capodimonte.

## MEDICINA presenta agli studenti il nuovissimo ordinamento

Incontro "chiarificatore" a Medicina sul nuovissimo ordinamento didattico. Lo scorso 6 maggio presso l'Aula Bottazzi, il prof. **Bartolomeo Farzati**, Presidente del Corso di Laurea napoletano, affiancato dalla prof.ssa **Amalia Filippelli**, docente di Farmacologia e Segretario del Corso di Laurea, ha descritto in maniera dettagliata i cambiamenti previsti dal passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento previsto dal D.M. 207/04 (la cosiddetta legge "Mussi"), adeguamento che debbono effettuare tutte le Facoltà presenti sul territorio nazionale.

Farzati ha risposto a tutte le domande che gli studenti gli hanno rivolto. Alcuni hanno chiesto se il piano di studi sarà equipollente a quello di tutti gli altri Atenei italiani: "ci è stato imposto per legge di modificare il sistema didattico ma, ovviamente, ogni singola sede avrà un margine di libertà di gestione". Altri, invece, vogliono conoscere eventuali cambiamenti riguardo il monte ore delle lezioni: "tutto dipende dal monte crediti. Considerate che il rapporto credito-ora è di uno a otto". **Accorpamento degli esami:** gli studenti dovranno sostenere una sola volta anziché frazionarli in due o tre appelli (cosa che avviene con l'attuale ordinamento didattico) il che, per il Presidente, "è un bene perché i professori si ritroveranno ad adeguare il programma del corso alle esigenze di preparazione dello studente". **Le propedeuticità, invece, resteranno invariate;** esse, infatti, "sono di natura culturale, non "cervellotiche". **Le propedeuticità sono utili a consentire allo studente un percorso formativo coerente". Il calcolo della media ai fini del voto di laurea:** "verrà applicata ancora la media ponderata", mentre le perplessità degli studenti riguardo il rapporto esame/numero di crediti viene chiarita dalla prof.ssa Filippelli: "per passare da un anno all'altro non è necessario avere un tot numero di crediti ma aver conseguito un certo numero di esami".

Gli studenti sono, comunque, ancora incerti sull'accorpamento degli esami. "Il timore sta nella difficoltà a preparare un esame che, col vecchio ordinamento, era sdoppiato. In tal modo dovremo affrontare una mole di studio molto più grande" dicono **Lisa Scarpato** e **Francesca Nettuno**; per **Fabrizio De Rosa**, invece, la preoccupazione è relativa alla media dei voti "se in passato, sostenendo più esami, c'era la possibilità di alzare la media con il prossimo accorpamento degli esami si corrono più rischi".

Farzati rassicura gli studenti: "i ragazzi - nel passaggio da un ordinamento all'altro - avranno enormi vantaggi in quanto si ritroveranno a sostenere un minor numero di esami e verifiche; nel caso in cui, poi, avessero necessità di trasferirsi in un altro Ateneo sarà loro consentita una migliore transizione". Secondo il presidente, inoltre, il nuovo ordinamento dota gli studenti di una "forte capacità professionalizzante" in quanto "per passare da un anno di corso all'altro è necessario possedere determinati requisiti" che vengono acquisiti durante l'anno acca-



• IL PROF. FARZATI

demico. Filippelli aggiunge "abbiamo già intrapreso un lavoro di adeguamento del programma d'esame alle esigenze di accorpamento. C'è stato da parte dei professori un ampio consenso al cambiamento". Farzati lancia ai laureandi un "messaggio di incoraggiamento" perché, con il nuovo ordinamento, "otterranno solo vantaggi".

Barbara Leone

### Le novità

Il piano di studi secondo i dettami del decreto 270, approvato all'unanimità dal Consiglio di Corso di Laurea, prevede **trentadue esami e quattro verifiche di profitto**. I sessanta crediti relativi alle attività professionalizzanti sono stati ripartiti nei vari anni accademici con verifica di profitto al terzo, quarto e quinto anno. Il Nuovo Ordinamento prevede: un adeguamento al curriculum europeo ad alla direttiva 75/363/CEE; un aggiornamento degli obiettivi formativi sulla base delle nuove conoscenze e delle esigenze dei moderni sistemi sanitari occidentali; un diverso e migliore utilizzo dei crediti formativi; una riduzione della "frammentazione" didattica; una migliore integrazione dei corsi.

**Gli iscritti nell'anno accademico 2009/2010 al primo e secondo anno hanno l'obbligo di effettuare il passaggio dal Vecchio al Nuovo Ordinamento;** gli studenti iscritti, invece, agli anni successivi al secondo che vogliano passare al Nuovo Ordinamento dovranno recarsi il prossimo 10 settembre presso la Segreteria Studenti per adeguare il piano di studi.

### Le differenze

**Vecchio Ordinamento. Esami:** I anno: 4; II anno: 5; III anno: 9; IV anno: 10; V anno: 7; VI anno: 5; Totale: 40. **Verifiche:** I anno: 10; II anno: 10; III anno: 5; IV anno: 3; V anno: 0; VI anno: 4; Totale: 32

**Nuovo Ordinamento. Esami:** I anno: 4; II anno: 4; III anno: 4; IV anno: 6; V anno: 8; 6 anno: 6; Totale: 32. **Verifiche:** I anno 0; II anno: 1 (inglese); III anno: 1 (AFP); IV anno: 1 (AFP); V anno: 1 (AFP); VI anno: 0; Totale: 4

## CINEFORUM studentesco su temi medico-sociali

Ciclo di incontri "cinematografici" per gli studenti ed i docenti della Facoltà di Medicina. L'associazione indipendente "Lente in Movimento" - nata lo scorso ottobre nell'ambito della mobilitazione che ha coinvolto tutti gli Atenei italiani - ha allestito, dal 25 marzo al 6 maggio, un cineforum di ispirazione medico-sociale. L'iniziativa - gratuita ed accessibile a tutti - è stata "una buona occasione per discutere insieme di problemi che ci toccano o ci toccheranno da vicino o anche solo un'occasione per vedere un buon film e ascoltare le opinioni altrui" afferma **Rosita**, membro dell'Associazione.

Il forum, articolato in tre incontri, ha compreso, oltre alla proiezione dei film, una mostra fotografica a tema (curata dalla studentessa **Renata Di Pietro**), un dibattito al termine di ciascuna proiezione fra studenti e relatori ed un "terzo tempo gastronomico" per "alleggerire" i meeting. Le tematiche affrontate sono tutte di grande attualità ed interesse: l'immigrazione (film "Nuovo Mondo" di Emanuele Criese, dibattito con il dott. **Dario Dari**, anestesista, mostra fotografica con immagini dalla rivista "L'Europeo"), la malattia ed emarginazione sociale (film "Il mio piede sinistro" di Jim Sheridan, interventi dei professori **Giuliana Lama**, pediatra, e **Luigi Mansi**, radiologo; foto dai lavori della fotografa americana Diane Arbus), testamento biologico ed eutanasia (film "Mare Dentro" di Alejandro Amenábar, relatrice la prof.ssa **Marina Melone**, neurologa; mostra delle foto dal lavoro "Polaroid a Day" di Jamie Livingston, fotografo malato di cancro che ha immortalato se stesso nel periodo dalla scoperta del "male" al giorno della sua morte).

Il forum, nonostante abbia registrato un'esigua partecipazione, è stato considerato dagli organizzatori un vero e proprio "successo": "il nostro intento era quello di cercare di capire quale ruolo vogliamo avere, in qualità di persone, all'interno della società" afferma **Antonio D'Ambrosio**. "La Facoltà ci ha messo a disposizione uno spazio in cui gli studenti possono confrontarsi su tematiche sociali e culturali di grande rilevanza. C'era l'esigenza di dare agli studenti la possibilità di trasformarsi da semplici "numeri di matricola" a soggetti pensanti", sottolinea Antonio.

Quella del Cineforum è solo una delle tante iniziative che i membri dell'Associazione hanno intenzione di promuovere. "L'Università è nostra ed ognuno di noi dovrebbe essere parte "attiva" in questo "mondo"; anche la semplice adesione ad attività organizzate da altri studenti è necessaria" sostiene **Chiara Di Giovanni**.

(Ba.Le.)

## Incontri ad INGEGNERIA Stoà - L'ingegnere nelle società di consulenza

200 partecipanti all'incontro "L'ingegnere nelle Società di Consulenza" svoltosi l'8 maggio presso la sede di Ingegneria nell'ambito del ciclo di *Incontri con l'Impresa*, organizzati dalla Facoltà in collaborazione con il Master in Direzione e Gestione di Impresa (MDGI) dello Stoà. L'incontro - aperto dalle prolusioni del Preside prof. **Michele Di Natale** e del prof. **Marcello Lando**, Direttore del Master MDGI - è proseguito con i contributi di **Francesco Fusco Girard**, ingegnere gestionale e dottore di ricerca in Metodi di Valutazione, *senior consultant* in AT Kearney e di **Gianfranco Scalabrini**, ingegnere meccanico, dottore di ricerca in Sistemi Termomeccanici, *Associate Partner* McKinsey (McKinsey & Co). Entrambi i relatori - operanti in Società leader mondiali nella consulenza strategica - hanno sottolineato l'attitudine al *problem setting* propria dell'ingegnere, orientato innanzitutto ad identificare il dominio (tecnico, economico, finanziario, ecc.) entro il quale ricercare le possibili soluzioni del problema avvertito presso l'azienda-cliente. Poi il dott. **Massimiliano Esposito** di Stoà ha illustrato il percorso formativo del Master MDGI evidenziandone i risultati di placement raggiunti.

## Convegno sulla Pianificazione territoriale

Si è svolto l'11 maggio il convegno "Pianificazione territoriale di coordinamento provinciale in Campania", organizzato nell'ambito delle attività studentesche dall'Associazione di Ingegneria 'Anuis' ed in particolare da **Giuseppe Borrata** e **Giovanni Quilicciello**. "Ci è sembrato importante organizzare quest'incontro su un'area tematica così pertinente al Corso di Laurea in Ingegneria Civile - spiega **Nicola Montefusco**, rappresentante degli studenti in Facoltà e membro di Anuis - in modo da offrire agli studenti la possibilità di poter incontrare i grandi nomi del settore, gli autori dei nostri libri di testo quali il prof. **D'Angelo** o il prof. **Colombo**". L'affollato incontro si è aperto con i saluti del Preside della Facoltà, ai quali sono seguiti gli interventi di diversi esperti del settore della pianificazione territoriale tra cui il prof. **Guido D'Angelo**, ordinario di Diritto Urbanistico presso la Federico II, e il Direttore generale della Provincia di Caserta, ing. **Alessandro Diana**. "E' stata sicuramente un'esperienza molto istruttiva che ci ha permesso di capire come le leggi in materia siano molto contraddittorie e come rendano difficile mettere in pratica qualunque progetto di intervento", commenta Montefusco.

## LETTERE

## I locali dell'ex segreteria si trasformano in aule studio

**N**uovi spazi studio per gli studenti della Facoltà di Lettere a Santa Maria Capua Vetere. "La nostra Facoltà è cresciuta nei numeri negli ultimi anni e la piccola aula studio presente presso la sede di San Francesco non era più sufficiente. - spiega **Francesco Sorbo**, rappresentante degli studenti - Per questo ho chiesto alla Preside, che poi ha inoltrato la richiesta al Rettore, di poter utilizzare per gli studenti i locali dismessi della vecchia segreteria, che da due mesi è stata trasferita presso il nuovo aulario. La proposta è stata accolta e, quindi, presto potremo disporre di questi nuovi spazi". Si tratta di tre stanze già arredate e climatizzate. "I locali sono in buone condizioni e non necessitano di nessuna ristrutturazione. Basteranno, quindi, pochi giorni per poter inaugurare queste nuove aule che assolveranno alle esigenze di studio, aggregazione e ristoro degli studenti, soprattutto dei fuori sede e dei pendolari che, tra un corso e l'altro, si trovano a dover trascorrere diver-

se ore libere", aggiunge Sorbo.

Altra novità: gli studenti che hanno effettuato il passaggio da altre Facoltà possono sostenere gli esami integrativi a maggio: "visto il successo degli appelli per i fuoricorso a dicembre, abbiamo pensato di proporre alla Preside **un appello straordinario anche per chi deve sostenere gli esami integrativi**: circa cento studenti tra quelli dello scorso anno e quelli dell'anno corrente".



## GIURISPRUDENZA

## Tutor e sussidi didattici per gli studenti diversamente abili

Servizio di tutorato e sussidi tecnici e didattici a disposizione degli studenti diversamente abili iscritti a Giurisprudenza. La Facoltà impegnerà in questa direzione il budget di 15 mila euro messo a disposizione dall'Ateneo (almeno il 20 per cento del fondo sarà destinato all'acquisto di attrezzature informatiche finalizzate alla sperimentazione dell'e-learning). Saranno tre i tutor selezionati per titoli e colloqui (il bando, disponibile sul sito web d'Ateneo - [www.unina2.it](http://www.unina2.it) - scade il 15 maggio): due studenti, che avranno l'incarico di "tutorato alla pari", e uno specializzando o dottorando - dottore di ricerca per l'attività di "tutorato specializzato" che affiancherà lo studente in difficoltà sia per preparare gli esami sia per la predisposizione dell'elaborato per la prova finale.

## Nasce il "Coordinamento Donne" della Cisl

**È** stato costituito da un mese il nuovo 'Coordinamento Donne Cisl' della Seconda Università. "La Cisl, da sempre impegnata a sostenere e garantire i diritti delle lavoratrici, ha dato vita a questo organismo dedicato all'universo femminile ma che può diventare uno strumento utile anche per gli uomini", spiega **Sabrina Pesce**, responsabile del Coordinamento. Obiettivo primario: garantire le pari opportunità e valorizzare il ruolo delle donne nei luoghi di lavoro. "Uno dei problemi più sentiti dalle donne lavoratrici - spiega Pesce - è quello della conciliazione con gli impegni familiari, soprattutto quando si hanno dei figli, vista la carenza dei servizi sociali nei confronti dell'infanzia e dei giovani". Così il Coordinamento si sta mettendo all'opera sollecitando l'apertura di un asilo nido per dipendenti o, in alternativa, la stipula di convenzioni.

Allo scopo di dare voce ai problemi, alle dipendenti della Sun è stato predisposto e distribuito un **questionario**, utile, sottolinea Pesce,

anche "per stabilire il nostro target, la fascia d'età, la collocazione geografica sul territorio etc..".

Tra le prime iniziative del Coordinamento, l'apertura di uno **'Sportello Donna'** presso la sede di Piazza Miraglia dove le lavoratrici potranno denunciare problematiche, abusi, inefficienze. "Inoltre avremo un link dedicato sul sito [www.cisluninapoli.it](http://www.cisluninapoli.it) dove le lavoratrici potranno trovare risposte a quesiti e richieste su aree tematiche di interesse".

Altri temi di interesse: la formazione sindacale e permanente, la tutela della donna nel mondo del lavoro, con particolare riferimento al mobbing, ai congedi parentali, le molestie sessuali. In programma, incontri sui luoghi di lavoro nelle diverse sedi dell'Ateneo. "La nostra sede è a Napoli però, vista la grande presenza della Seconda Università anche su altre aree, ad esempio sul territorio del casertano, oltre ai servizi online fruibili da tutte, vorremo essere presenti il più possibile in tutte le strutture", conclude Pesce.

**Valentina Orellana**

## Scambi internazionali

## Ad Ingegneria, seminario della prof.ssa Chapman dell'Università di Houston

**"High Performance Computing"**, cioè computers a elevate prestazioni. Sarà l'argomento del seminario organizzato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione della Sun e tenuto dalla prof.ssa **Barbara Chapman** dell'Università di Houston giovedì 21 maggio alle 12 presso l'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria di Aversa. "Al di là dell'argomento specifico del seminario - spiega il prof. **Beniamino Di Martino** - l'intervento della prof.ssa Chapman testimonia una collaborazione più che decennale tra la Facoltà di Ingegneria della Seconda Università e l'Università di Houston per quanto riguarda le ricerche relative a Greed Computing e High Performance Computing, motivo anche di numerosi interscambi culturali tra docenti e ricercatori dei due Paesi". La prof.ssa Chapman è leader internazionale nel settore della programmazione per i calcolatori paralleli a elevate prestazioni, i cui principali utenti oggi sono grossi centri di calcolo internazionali, come il Centro per le previsioni meteo che si trova in Inghilterra, dipartimenti dell'esercito e società come IBM e HP. "Il seminario è a scopo divulgativo, l'argomento sarà trattato ad ampio spettro, poiché si intende fornire una panoramica generale del settore e delle sue potenzialità" dice Di Martino. L'invito a partecipare è rivolto soprattutto agli studenti di Ingegneria, perché "non è solo per gli addetti ai lavori, anzi. Attraverso il nuovo sistema di mailing list della Sun, l'invito è stato girato a tutti gli studenti". Importante anche l'aspetto della ricerca in questo settore, che la Sun svolge nell'ambito di una rete di collaborazione internazionale e che va oltre l'High Performance Computing e il Greed Computing. "La Facoltà di Ingegneria ha rapporti molto stretti con le statunitensi Caltech e JPL, non ancora inserite, però, nella rete di agreement Erasmus - sottolinea Di Martino - ma è importante che gli studenti sappiano che ci sono altre interessantissime possibilità di scambio, come il Politecnico di Monaco e il Centro di supercalcolo di Barcellona, centri di ricerca altrettanto prestigiosi in questo settore, mete utilissime per approfondire gli studi nel campo dell'Ingegneria dell'Informazione".

## Collaborazioni scientifiche con la Svezia per la Facoltà di Lettere

Il Dipartimento di Studio delle componenti culturali del territorio della Facoltà di Lettere e la Royal Academy of Letters, History and Antiquities dell'Università di Stoccolma hanno presentato giovedì 7 maggio, nell'ambito degli



Incontri di Storia 'Donne a Napoli tra arte, spiritualità e politica', gli atti del Convegno di studi italo-svedesi svoltosi nel 2006 sulla figura di Santa Brigida a Napoli. "La collaborazione tra Sun e Università di Stoccolma nasce da interessi culturali comuni e da studiosi che si riuniscono attorno a un tema condiviso" spiega la prof.ssa **Stefania Gigli Quilici**, Direttore del Dipartimento. Infatti, nel 2006 studiosi americani, svedesi, inglesi e italiani si sono confrontati e hanno presentato i propri lavori sul tema "Santa Brigida, Napoli, l'Italia", di cui giovedì 7 sono stati presentati gli atti. La prof.ssa **Alessandra Perriccioli**, tra i relatori del Convegno, sottolinea che "la figura di Santa Brigida è profondamente legata alla città di Napoli". Pur essendo di origini svedesi, infatti, visse in Italia dal 1350 al 1373, anno della sua morte, trascorrendo a Napoli lunghi periodi. Era una Santa mistica, cioè aveva delle vere e proprie rivelazioni ed era solita trascrivere tutto. La Regina Giovanna D'Angiò, dopo la sua morte, si attivò subito per proclamare la sua santità. "Per gli Svedesi è la Santa nazionale - spiega la prof.ssa Perriccioli - loro l'hanno studiata sempre con grande interesse, ma oggi è diventata anche Santa Patrona d'Europa. E i napoletani la conoscono bene in veste di Santa, perché il suo passaggio ha lasciato tracce: per esempio, a Napoli c'è la Chiesa dell'Incoronata in via Medina dedicata proprio a lei. Ai ricercatori dell'Università di Stoccolma, che cercavano di ricostruire la vita e le opere, interessava contestualizzare la vita della Santa a Napoli, così ci hanno coinvolto in una rete di studi e ricerche a livello internazionale, da cui sono nati i lavori che abbiamo presentato".

**Marzia Parascandolo**

# QUINTANO riconfermato Preside ad Economia

Il prof. **Claudio Quintano** è stato riconfermato Preside della Facoltà di Economia. Alle elezioni del 7 maggio, su 89 aventi diritto al voto, si sono recati alle urne in 87. 67 voti per il prof. Quintano, 14 per il prof. **Francesco Calza**, 6 per il prof. **Giovanni Quadri**. Il giovane Calza a fine marzo si era dichiarato disponibile ad assumere la guida della Facoltà, cioè a vestire di fatto (alla Parthenope la presentazione delle candidature non è regolamentata) i panni del candidato alla presidenza, primo antagonista di Quintano dopo 18 anni di candidatura unica. Il risultato elettorale, però, parla chiaro: si è preferita l'uomo di esperienza alla giovane proposta. Il prof. **Alessandro Scaletti**, segretario della Commissione elettorale, si è detto "affascinato dalla prova di democrazia fornita da queste elezioni, il quorum di votanti così alto è di buon auspicio per il futuro". Il Preside Quintano afferma che il risultato elettorale non ha scalfito minimamente l'unità della Facoltà, e che la situazione pre-elettorale era espressione di un fermento del tutto naturale. **"E' normale che in un'organizzazione grande, come è diventata la nostra Facoltà, ci siano delle percentuali di non condivisione"**, dice da buon statistico, **"i tentativi di sperimentare il nuovo ci devono essere. Per questo non bisogna pensare che l'assenza di unanimità significhi spaccatura"**. Dunque, a fronte delle 67 pre-

ferenze attribuite a Quintano, la manciata di voti confluiti su altri nomi non appare significativa. Tra l'altro, era prevedibile che una Facoltà economica puntasse sulla continuità con un passato che ha portato buoni frutti. **"Noi stessi dobbiamo applicare i principi che insegniamo. In un'azienda si manda forse a casa l'amministratore delegato che ha lavorato bene? Per questo l'azione di disturbo rispetto alla continuità della presidenza non è stata proprio presa in considerazione: le azioni vanno collegate ai risultati. Non basta avere dei progetti, tutti ne abbiamo. Si deve anche vedere se ci sono le capacità realizzative. In questo momento storico c'è ancora bisogno di una guida di esperienza"**. Il problema del rinnovamento della governance resta, ma il Preside ne fa più una questione di uomini che di strutture. **"Certamente si lavorerà alla creazione di una Giunta o Consiglio di presidenza, ma già adesso c'è tanto da fare per chi ha la volontà di impegnarsi. E' già possibile un decentramento in strutture diverse da Senato, CdA e Dipartimenti. Esistono i Consigli di Coordinamento Didattico, ne abbiamo 3 e aspettiamo che decollino. Prima di individuare settori astratti nei quali collocare le persone, sarebbe preferibile vedere quali sono le singole vocazioni. Il prossimo triennio diventerebbe una palestra in cui far ruotare le persone che potrebbero cimentar-**

**si con la guida della Facoltà in futuro"**. Di temi su cui lavorare ce ne sono tanti. Anzitutto, c'è da studiare proprio il sistema cui nuovo modello di governance dovrà essere ispirato. Poi ci sono tanti punti che riguardano la didattica. Affiancamento sull'orientamento, sul placement, sull'Erasmus. Si deve curare il progetto di **e-learning** e **l'organizzazione dei test facoltativi in ingresso**, che sono alcune delle novità che caratterizzeranno i prossimi anni. Tutto l'Ateneo dovrà fare i conti con il problema della qualità formativa, e la Facoltà di Economia, che è la più grande, pensa di utilizzare anche questi strumenti per raggiungere l'obiettivo di un livello qualitativo sempre più alto. Le lezioni tradizionali saranno coadiuvate da un supporto di e-learning specifico, maggiormente spinto rispetto a quello sperimentato finora. Il test di ingresso ai corsi di laurea triennali, non obbligatorio, permetterà di individuare meglio l'orientamento vocazionale e di sondare la preparazione di base delle aspiranti matricole. Il prossimo triennio sarà anche quello del **trasferimento della Facoltà nella nuova sede a Monte di Dio, previsto per il mese di novembre o dicembre 2009**. Nel 2010/11 sarà attivo il **corso interfacoltà con Giurisprudenza**, una nuova sfida basata su una sinergia che si annuncia proficua. Ancora, bisognerà garantire il progressivo ricambio del corpo docente



facendo spazio ad altri giovani (in tre anni non mancheranno i pensionamenti). **"Ci troveremo davanti a un panorama di restrizioni finanziarie"**, dice il Preside, **"e dovremo lavorare molto per utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili, cercando di trovare quelle necessarie per i giovani ricercatori che devono andare avanti nel loro percorso"**. Sarà un triennio impegnativo su più fronti, e il prof. Quintano si dice convinto di poter contare sulla collaborazione e l'impegno dei colleghi, per i quali **"la porta della presidenza è sempre aperta"**.

Sara Pepe

## Tutti napoletani i vincitori di "Lavori in Corto"

Sono tutti napoletani i tre vincitori della decima edizione di **'Lavori in Corto'**, il festival nazionale universitario di cortometraggi, che si è tenuto il 9 maggio presso l'Aula Magna dell'Università Parthenope. **'Pizza express'**, di **Di Natale e De Vivo**, è arrivato primo, mentre i corti **'Altri 30 anni'** e **'La raccolta differenziata'** si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto. Organizzato dall'ex rappresentante di Confederazione-Tempi Nuovi **Aldo Russo**, l'evento è stato presentato dal conduttore e attore **Lino Volpe** e ha visto la partecipazione in giuria dell'attore **Francesco Paolantoni**, del critico cinematografico e docente universitario **Valerio Caprara**, dell'attore **Duccio Giordano**, del regista **Bruno Natale** e dell'attrice **Clotilde Sabatino**. Presenti in aula il prof. **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Università Parthenope, il prof. **Claudio Quintano**, ProRettore dell'Ateneo e Preside della Facoltà di Economia, il prof. **Luigi Nicolais**, docente della Facoltà di Ingegneria della Federico II, ex Assessore regionale all'Università e candidato alla presidenza della Provincia. Dopo i saluti del prof. Ferrara, che ha sottolineato come la longevità della manifestazione stia a significare la sua solidità, ironizzando sulla sorte dei Rettori delle Università, **"che quando sono per troppo tempo alla guida di un ateneo sembra facciano una cosa cattiva"**, è intervenuto il prof. Nicolais, **"in veste di professore universitario della Federico II,**

**dato che l'evento è sponsorizzato da entrambi gli atenei"**. Nicolais ha definito le attività culturali come **'Lavori in Corto'** complementari allo studio: **"Riuscire ad avere una interazione di conoscenze diverse è importante per avere successo nel lavoro e nella vita"**. Piena di giovani l'Aula Magna. La visione degli 8 cortometraggi in concorso è stata intervallata dai saluti di Valerio Caprara, affezionato membro della giuria, presente ogni anno all'appuntamento. **"E' veramente gratificante essere qui"**, ha detto, **"per tre ragioni. Uno, perché siamo in un'Università, tra ragazzi appassionati che vogliono frequentare il cinema in maniera meno episodica. Due, perché in un momento in cui il linguaggio cinematografico attraversa una crisi, il cortometraggio può essere un utile strumento per trovare strade nuove. Tre, perché si parla di 'Lavori in Corto', cioè di lavori e lavoro: su questo si appuntano i nostri sforzi e i nostri contributi, aiutare i giovani in questo lavoro"**. Francesco Paolantoni si è detto piacevolmente sorpreso e colpito per la leggerezza dei corti presentati. **"Mi aspettavo cose più cervellotiche, faccio i complimenti ai ragazzi"**. E quando Lino Volpe gli ha chiesto se lui ha mai provato a fare un corto, ha risposto che l'unica volta che l'ha fatto, dopo poco è uscito un film uguale: **'The Others'**, con Nicole Kidman. **"Era identico, solo che c'ero io protagonista in chiave comica. Quando uscì il film mi dissi: 'Che bella intuizione ho avuto'."**

**Dopodiché ho lasciato perdere"**. I concorrenti di **'Lavori in Corto'**, invece, ci hanno provato con grande impegno. Alcuni avevano anche già ottenuto altri riconoscimenti, come gli autori di **'La raccolta differenziata'**, vincitori dell'Hollywood Capri Festival. **"Il livello dei lavori in concorso aumenta di anno in anno"**, dicono **Chicco Setola**, Presidente dell'associazione Tempi Nuovi, e **Bartolomeo Puzio**, rappresentante di Tempi Nuovi a Ingegneria Parthenope, **"abbiamo richieste di partecipazione da tutta Italia e la manifestazione cresce. C'è il progetto, in fase ancora embrionale, di renderla regionale, raccogliendo l'adesione di tutti gli atenei campani. L'interesse intorno all'e-**

**vento è forte: da quando lo scorso ottobre è stato pubblicato il bando di partecipazione ci sono pervenuti 100 cortometraggi. Abbiamo anche creato un gruppo Facebook, che si chiama 'Lavori in Corto... da grande sarò un film', in due settimane ha raccolto 350 iscrizioni"**. La novità di quest'anno è stata la collaborazione della Scuola di Cinema di Roma, la cui sezione napoletana è diretta dalla ex rappresentante degli studenti **Roberta Inarta**. **"Alla Scuola di Cinema di Roma va il mio grande ringraziamento"**, ci ha detto Aldo Russo, **"il suo apporto è stato prezioso. Tra l'altro i vincitori sono proprio ex allievi della Scuola, una garanzia di qualità"**.

(Sa.Pe.)

## Corso di formazione per 'Conciliatore Societario'

L'Ufficio Placement della Parthenope ha organizzato un corso di formazione per **'Conciliatore Societario'**. Il corso, destinato ad un massimo di 30 allievi e realizzato in collaborazione con il CUP (Comitato Unitario delle Professioni di Napoli) e con l'Istituto di alta formazione **'Anthilya'**, è rivolto a soggetti in possesso di laurea di primo livello o di vecchio ordinamento in discipline giuridiche ed economiche ed agli iscritti in Albi professionali. La durata è di 48 ore complessive e si svolge in due edizioni, una il 18 maggio e una il 15 giugno con scadenza delle iscrizioni fissata per mercoledì 10 giugno. Principi, natura e funzione della conciliazione, responsabilità e caratteristiche del conciliatore, organismi di conciliazione e Camere di Commercio, gestione del conflitto e tecniche di comunicazione, conciliazione nell'Ordinamento italiano, sono alcuni dei temi trattati.

All'Università Parthenope si è aperta la discussione sulla possibile costituzione della Fondazione universitaria Parthenope, di cui è già stata elaborata una bozza di Statuto. Non si tratterebbe della trasformazione dell'Università in Fondazione, ma della creazione di una struttura strumentale avente come finalità "l'acquisizione di beni e servizi alle migliori condizioni di mercato" e "lo svolgimento di attività strumentali e di supporto della didattica e della ricerca scientifica e tecnologica". Dopo un'accelerata iniziale, che ha visto la presentazione della bozza di Statuto nel Senato Accademico del 21 aprile e l'inserimento della sua approvazione tra i punti all'ordine del giorno del Senato del 12 maggio, c'è stata una brusca frenata.

## I rappresentanti degli studenti chiedono un dibattito

Lo scorso 4 maggio, i rappresentanti degli studenti, nel corso di una riunione con il Rettore **Gennaro Ferrara**, hanno chiesto e ottenuto la cancellazione della votazione della bozza dall'ordine del giorno del Senato Accademico del 12 maggio. La loro posizione è stata resa nota attraverso un documento ufficiale a firma del Consiglio degli Studenti e delle associazioni *Unione degli Universitari e Facciamo Università*, dal quale emerge chiaramente la volontà di portare all'attenzione di tutti gli studenti l'opportunità di dare vita alla Fondazione, attraverso un dibattito pubblico con il Rettore. **"Senza entrare nel merito della proposta di Statuto",** vi si legge, **"che ci sembra buttata giù con troppa sufficienza, superficialità e fretta, riteniamo che sia proprio l'idea di costituire o meno una Fondazione di Diritto privato che debba essere oggetto di una discussione prope-deutica.** L'esperienza dei nostri rappresentanti in Senato Accademico e in CdA ci insegna che la formazione della più semplice delle sottostrutture viene fuori da lunghi e travagliati confronti che arrivano a durare anche anni. In questa circostanza si è invece cercato di portare questo testo all'approvazione del Senato Accademico nel giro di due sedute". **"Il Rettore ci ha detto che la Fondazione servirebbe a gestire meglio le risorse, in un periodo in cui sono così scarse",** riferisce **Giuseppe Sbrescia**, rappresentante dell'Udu, neoletto in Senato Accademico, **"ma noi non siamo d'accordo. Si potrebbero reperire più fondi semplicemente facendo funzionare bene le strutture esistenti, come i Dipartimenti. Se però riescono a convincerci dell'effettiva utilità della Fondazione, se ci spiegheranno quali benefici ne deriveranno concretamente, non ci opporremo".** **"Gli sgravi fiscali che ne deriverebbero per il patrimonio immobiliare non ci sembrano una giustificazione sufficiente",** aggiunge **Alberto Corona**, Presidente uscente del CdS, **"e per trovare più risorse basterebbe impegnarsi seriamente nei Dipartimenti. Negli ultimi tre anni, a parte che in Studi economici e nei Dipartimenti scientifici, ho sentito parlare solo di punti organico e attribuzione degli assegni di ricerca. Se, invece che di spartizioni, si parlasse di come trovare fondi per la didattica e la ricerca, le cose andrebbero diversamente. Il Rettore si è sempre battuto per trovare risorse anche all'esterno, è uno che sa rimboccarsi le maniche. Ma non tutti sono come lui. La soluzione**

# Trasformazione in FONDAZIONE dell'Università Parthenope, si rinvia la discussione prevista in Senato Accademico

ne non sta nella Fondazione, se la mentalità non cambia". Diversamente, **Michelangelo Messina** di Facciamo Università, consigliere di amministrazione uscente e neoletto al CdA dell'Adisu, non si dichiara contrario a priori. **"Né pro né contro: devono convincerci che è la strada giusta. Dirci dove sta l'utilità. Per questo l'approvazione dello Statuto è rinviata a dopo la discussione pubblica. Pensiamo di invitare anche studenti di altre Università italiane dove Fondazioni analoghe già esistono, per farci raccontare la loro esperienza".** Questa posizione, nei fatti, è condivisa dall'Udu, che alla Fondazione privata è contraria in linea di principio. Prima di arrivare a qualsiasi determinazione, dunque, si deve attendere l'assemblea pubblica, di cui non è ancora stata fissata la data.

## "Una decisione inattesa e incomprensibile" per il sindacato

Nel frattempo si sono mossi anche i sindacati FLC e CGIL, che in una lettera aperta al prof. Ferrara hanno manifestato le loro perplessità su diversi punti della bozza di Statuto. I sindacati evidenziano che la bozza richiama sia l'art. 59 della legge 388/2000, che disciplina la costituzione



ne delle Fondazioni di scopo a carattere strumentale, sia l'art. 16 della legge 133/2008, che invece disciplina la trasformazione delle Università statali in Fondazioni di Diritto privato. **"Non sfugge a noi tutti, alla comunità scientifica territoriale e nazionale, alle famiglie ad ai cittadini, la profonda, intima e sostanziale differenza tra le due ipotesi previste dal legislatore".** In estrema sintesi: **"la prima si colloca in uno scenario di contenimento della spesa pubblica, la seconda prefigura una vera e propria mutazione genetica dell'Università".** Criticata, inoltre, l'assenza di una preventiva informazione alle parti sociali, tanto da far scrivere di **"una decisione inattesa e incomprensibile che, per questo, appare finalizzata più all'esigenza di garantire la continuità di prospettiva degli assetti di governo dell'Università Parthenope che non a obiettivi programmatici dell'ateneo".**

Il testo apparso così ambiguo e preoccupante è oggetto in questi

giorni di revisione e approfondimento, anche perché, come ci spiega il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie, ricalca uno schema utilizzato per qualsiasi Fondazione di scopo. **"E' solo una bozza, appunto, di simili se ne possono trovare in internet. Siamo in una fase talmente embrionale che non me la sento neanche di esprimere un giudizio. Si dovrebbe fare un'analisi costi-benefici per comprendere qual è l'utilità dell'operazione, ma l'analisi costi-benefici va fatta su elementi concreti, non su un'idea. Elementi che non sono ancora chiari".** Anche per il prof. **Claudio Quintano**, Preside della Facoltà di Economia e ProRettore dell'Ateneo, c'è molto da approfondire. **"Nessuno può essere pregiudizialmente contrario alla Fondazione",** dice, **"il punto sta nel vedere come questa dovrà funzionare. Si possono studiare dei modelli organizzativi di buona convivenza tra Università e Fondazione. La Fondazione è uno strumento per agganciare risorse e gestirle in maniera produttiva, una struttura a latere dell'Università, che vive solo per essa e che può essere utile in un momento come questo, in cui il terreno pubblico su cui l'Università si innesta sta diventando sempre più friabile. Se il terreno comincia a cedere non si deve restare inerti, bisogna provare a fare qualcosa".**

Sara Pepe

## ADISU: riconfermato alla presidenza il prof. Giuseppe Vito

Il prof. **Giuseppe Vito**, Preside della Facoltà di Scienze Motorie, è stato riconfermato Presidente dell'Adisu Parthenope. Il suo secondo mandato decorre dallo scorso 4 maggio, il primo era scaduto il 14 gennaio. Il CdA Adisu è composto inoltre dal prof. **Alberto De Vita**, docente di Diritto penale, dai rappresentanti degli studenti **Guido Pipola** e **Michelangelo Messina** e da un rappresentante della Regione Campania. **"Spero che i prossimi tre anni riescano a far decollare l'Azienda**

**per il diritto allo studio",** dice il prof. Vito, **"sono fiducioso che finalmente si possa lavorare bene".** Dopo il periodo di stasi durante il quale l'Azienda è rimasta ferma, dunque, riprendono le attività. A breve saranno erogate le **borse di studio**, che da dicembre erano in attesa della firma presidenziale. Verranno pagati tutti i vincitori, nonostante ci sia stata una riduzione del trasferimento regionale pari a 170.000 euro. **"Sarà possibile grazie a dei fondi che avevamo da parte",** spiega Vito. Si stu-

dierà una **razionalizzazione del servizio mensa**, curato attualmente da diversi punti ristoro. E' in via di completamento un **punto ristoro nella sede del Centro direzionale**, il cui allestimento è stato curato dall'Adisu e la cui gestione sarà affidata a una società individuata con gara svolta dall'Ateneo. La **residenza universitaria** che l'università si è impegnata a realizzare nell'ex Manifattura Tabacchi vedrà l'Adisu impegnata sul piano della gestione.



• Il Preside Vito

## Progetti di orientamento, il punto in due convegni

Il Centro di Orientamento e Tutorato del Parthenope organizza due convegni a conclusione del biennio di attività dei progetti Seneca ed Eracito. I due appuntamenti si terranno entrambi il **25 maggio**: il primo alle ore 9.30 ed il secondo alle ore 14.00 presso la sede del Centro in via Acton. Dopo i saluti del Rettore **Gennaro Ferrara**, interverranno il prof. **Stefano Dumontet**, delegato all'orientamento di Ateneo, il dott. **Alberto Bottino**, Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale; tra gli altri relatori il dott. **Costantino Formica**, Direttore Cesvitec, il prof. **Ugo Marani**, Presidente Ires, dirigenti scolastici. Gli incontri serviranno a fare il punto sulle attività realizzate.

# INGEGNERIA attiva un'altra Magistrale

L'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in **Ingegneria per la gestione dell'energia e dei trasporti** è il prossimo traguardo da raggiungere per la Facoltà di Ingegneria della Parthenope. Il progetto del Corso è già compiutamente realizzato e sarà sottoposto all'approvazione degli organi collegiali nei prossimi mesi, per consentire la partenza nell'anno accademico 2010/2011. La nuova Magistrale sarà articolata in indirizzi che raccoglieranno studenti provenienti da esperienze formative diverse: Ingegneria per la gestione delle reti e dei servizi, Ingegneria gestionale, Ingegneria industriale. *"Con questa Magistrale avremo completato la costruzione dell'offerta formativa"*, dice il Preside, prof. **Alberto Carotenuto**.

*"si tratterà poi di lavorare mantenendo l'equilibrio che abbiamo raggiunto. In tempi di crisi generale come questa, bisogna puntare sulla qualità, impossibile pensare a una ulteriore espansione".* Del resto, la definizione dell'offerta formativa per il prossimo anno accademico ha visto la Facoltà di Ingegneria accorpate due Corsi di Laurea, quello in Ingegneria industriale e quello in Ingegneria gestionale delle reti di servizi, in un unico corso in Ingegneria gestionale. *"Una razionalizzazione necessaria"*, spiega il Preside, *"ma vorrei fare una precisazione riguardo il Corso in Ingegneria gestionale delle reti di servizi, che ha sede ad Afragola. Si è sparsa la voce che ce ne andiamo da lì, mentre invece non è così. Il ciclo già attivato"*

*sarà portato avanti fino alla fine, e comunque manterremo ad Afragola un punto d'ascolto per Ingegneria gestionale, come avviene per la Facoltà di Economia a Torre Annunziata. Dopo tutto quello che abbiamo fatto per quella sede, era doveroso garantire almeno un supporto locale agli studenti".* Un'altra novità prevista per il prossimo anno è la possibilità di acquisire il **titolo congiunto con il Politecnico di New York anche per gli studenti della Magistrale in Ingegneria delle Telecomunicazioni oltre che per gli studenti di Ingegneria civile.** E' già stato firmato il **dual program** e dal prossimo anno saranno disponibili 10 borse di studio da ripartire tra gli studenti dei due Corsi di Laurea magistrale.



• IL PROF. CAROTENUTO

Stanno per rientrare dagli Stati Uniti **Giorgio Parisi** e **Alessandra Daniele**, i due studenti di Ingegneria che hanno seguito il percorso formativo congiunto tra l'Università Parthenope e la New York Polytechnic University denominato *'Structural and Geotechnical Engineering'*, nell'ambito della Specialistica in Ingegneria Civile. Come previsto dal programma didattico, conclusi gli esami entro il 20 maggio, torneranno in Italia per discutere la tesi. Il risultato sarà un sostanzioso doppio titolo: la Laurea Specialistica in Ingegneria Civile e il Master of Science in Civil Engineering. Dopo un primo anno di corso alla Parthenope con lezioni ed esami in lingua inglese, i ragazzi sono partiti alla volta di New York per seguire il secondo anno e terminare il percorso.

## La preparazione in Italia "è molto più elevata"

Un'esperienza unica, che ha regalato loro molte sorprese, come ad esempio la scoperta di partire in vantaggio rispetto ai colleghi americani sul piano della preparazione. *"In Italia ci viene data una preparazione molto più elevata di quella che si acquisisce in America, dove si fanno meno ore di didattica e lo studio viene lasciato un po' a se stesso"*, dice Giorgio Parisi. Giorgio compirà 24 anni a giugno, **ha conseguito la Laurea Triennale in 2 anni e 9 mesi**, cioè in tempi record, e non ha problemi a dire: *"Io con gli esami in Italia mi sono distrutto"*. Non ha problemi neppure ad ammettere che durante il periodo americano un po' **ha rimpianto la Parthenope**, *"con la sua sede bellissima e i professori sempre disponibili. Negli Stati Uniti i docenti mettono meno nell'insegnamento e molto di più nella ricerca"*. Però i mesi trascorsi alla New York Polytechnic University gli hanno dato modo di venire a contatto con una realtà nuova e molto formativa non solo dal punto di vista scientifico. Sport, attività culturali, vita universitaria a trecentosessanta gradi come nel sistema italiano difficilmente si riesce a fare. Per non parlare della possibilità di assaggiare sul serio la Grande Mela, non da semplice turista ma da studente universitario, una specie di fuori sede sui generis. *"All'inizio non è stato facile"*, racconta, *"sono partito il 27 agosto e sono rimasto a*

*New York per ben 7 mesi, senza mai rientrare in Italia. A livello psicologico è stato pesante, io sono molto legato alla mia famiglia e al mio ambiente"*. Poi però piano piano ci si abitua alla città che non dorme mai, *"che viaggia a una velocità diversa"*. *"In America si riesce a fare cose che in poche altre parti del mondo si può fare. C'è la vera meritocrazia. Se sei in grado di fare 50 fai 50, se 100 fai 100. E la cosa bella è che se fai 100 ti pagano per 100. New York trasmette molta energia e io, anche se non so ancora dire cosa farò da grande, spero di riuscire a costruire qualcosa che contenga gli aspetti positivi del modello americano: la completezza e minuziosa organizzazione, il rigore. Quest'esperienza mi ha aperto la mente e mi spalanca di fronte una miriade di opportunità. Conseguirò un Master in una delle più prestigiose Scuole di Ingegneria del mondo, il mio curriculum sarà appetibile ovunque. Europa, America, Cina, Brasile, India"*.

## Borse di studio per retta e alloggio

Giorgio sottolinea che, grazie alla convenzione tra la Parthenope e la New York Polytechnic University, lui e Alessandra hanno fatto un colpo. Hanno risparmiato tempo e soldi. Tempo, perché altrimenti avrebbero dovuto prima affrontare due anni di Specialistica e poi provare ad accedere al Master americano. *"Cosa non facile perché negli Stati Uniti le Università, in base al curricu-*



• Alessandra Daniele e Giorgio Parisi

*lum, possono anche rifiutarti. Fai l'applicazione a 10 Università e te ne rispondono 2"*. Soldi, perché circa 30mila dollari di retta e alloggio sono stati pagati dalla Regione Campania e da H2CU (Centro Interuniversitario per la Formazione Internazionale, [www.h2cu.com](http://www.h2cu.com)).

Ridotte al minimo le preoccupazioni economico-finanziarie, i ragazzi sono stati messi nelle condizioni ideali per dedicarsi con concentrazione allo studio. Impegno necessariamente al massimo, dato che alla New York Polytechnic **gli esami**, tutti scritti con qualche presentazione in power point, **si concentrano nell'arco di una settimana o poco più**. Alessandra Daniele, quando la contattiamo, è sotto esame. O sarebbe meglio dire sotto esami. Tre esami consecutivi, un giorno dopo l'altro. Lei ha una buona media, fino ad ora ha ottenuto una A e due B. *"Qui i voti sono espressi in lettere"*, spiega, *"A, B, C, D, E, F. F significa bocciato. D vuol dire promozione, ma con deficienza. Durante la settimana degli esami si accumula molto stress, ma noi italiani sia-*

*mo abituati a studiare meglio degli americani. Tra l'altro, quello che stiamo seguendo è un Master, e la maggior parte degli allievi sono lavoratori che hanno un metodo di apprendimento diverso dal nostro. Dedicano poche ore allo studio, ma in compenso fanno molta esperienza sul campo"*.

## Un'esperienza che dà chance in più

Alessandra, ventitreenne laureata Triennale col massimo dei voti, ha scelto di iscriversi al percorso per il titolo congiunto perché da sempre sognava di svolgere una parte degli studi all'estero. *"Mi è sembrata un'opportunità più seria dell'Erasmus perché finalizzata a un obiettivo preciso. E' un iter con i suoi insegnamenti, senza la necessità di particolari procedure di riconoscimento o convalida degli esami. Il Master è prestigioso e New York è un mondo da scoprire. Le sorprese sono state tante, sia positive che negative. Intorno mi sono vista molto individualismo, tantissima fretta, non c'è il tempo neanche di mangiare. Qualche delusione l'ho avuta. Ma ci sono stati anche momenti molto belli e piacevoli. All'Università si fanno tante attività interessanti, ad esempio abbiamo partecipato a una competizione di costruzioni in calcestruzzo, di cui abbiamo vinto la fase regionale. Alla fase successiva io non prenderò parte, perché sarò tornata in Italia"*. Si percepisce che ad Alessandra piacerebbe rimanere ancora, magari per iniziare un'avventura nel mondo del lavoro. *"Ci sono regole burocratiche piuttosto rigide che disciplinano il settore dei tirocini"*, dice, *"rimanere non è facile. Quindi per adesso torno in Italia. Con tante chance in più, però"*.

Sara Pepe

**GRAZIE ALLA CONVENZIONE TRA LA PARTHENOPE ED IL POLITECNICO AMERICANO HANNO STUDIATO UN ANNO NEGLI STATI UNITI. CONSEGUIRANNO LA SPECIALISTICA ED UN MASTER**

# L'avventura newyorchese di Alessandra e Giorgio, laureandi in Ingegneria Civile

Sono iniziate ufficialmente le attività del Centro 'LeltaliE' (Lessicografia dell'italoromano e delle lingue europee). In occasione dell'inaugurazione, tenutasi il 4 maggio presso la sede del Rettorato de L'Orientale a Palazzo Du Mesnil, il Rettore **Lida Viganoni** ha aperto la cerimonia esprimendo il suo particolare ringraziamento alla prof.ssa **Elda Morlicchio**, Prorettore e direttore del Centro: "Dallo scorso mese di luglio la prof.ssa Morlicchio ha ricevuto la carica di Prorettore. Posso dire con soddisfazione che è davvero la persona giusta al momento giusto. Specialmente in un Ateneo in cui, oggi più che mai, viene richiesto il massimo dell'impegno da parte di tutti. La nascita di questo Centro ha origine negli anni '90, quando il prof. **Max Pfister** le chiese di collaborare con lui. Oggi, quindi, non facciamo che dare concretezza ad un lavoro che si compie ormai da diversi anni e che riceve finalmente la giusta ufficializzazione".

Il Centro interuniversitario, di cui fanno parte, oltre a L'Orientale, la Federico II e l'Università di Salerno, sorge come Polo d'eccellenza per progetti lessicografici e indagini storico-etimologiche. Inoltre, gli studiosi che ne fanno parte coordinano altre ricerche e collaborano a diversi progetti lessicografici. Ad esempio, il Lessico anatomico di Leonardo da Vinci, il Dizionario storico del napoletano e altre attività di studio dei dialetti dell'area flegrea, dei testi mediolatini.

Ospite d'onore della cerimonia **Max Pfister**, un linguista filologo che riunisce in sé le doti dello studioso di alto rigore metodologico e del coraggioso ideatore e realizzatore di grandi imprese scientifiche. Formatosi

## Inaugurazione del Centro interuniversitario di Lessicografia "LeltaliE"

nelle scuole di romanistica dell'area tedesca, ha poi trovato nella storia della lingua italiana il campo di indagine più fecondo per il suo programma di studio. È il fondatore del Lessico Etimologico Italiano, che proprio quest'anno festeggerà la realizzazione del suo centesimo fascicolo. Il progetto del Lessico Etimologico Italiano fu avviato più di trenta anni fa (1978). Lo studioso scelse di redigere l'opera in italiano, anziché in tedesco, offrendo così direttamente alla nostra lingua l'occasione di riaffermare il proprio posto tra le grandi lingue della scienza. "Il prof. Pfister insegna che ogni traguardo deve essere considerato un punto di partenza - ha dichiarato la prof.ssa Morlicchio - Siamo enormemente soddisfatti che il Centro prenda ufficialmente vita, ma anche in questo caso bisogna pensare che c'è ancora bisogno di molto lavoro, affinché si possa continuare nella giusta direzione".

Dopo i saluti iniziali, il prof. Pfister ha simbolicamente tagliato i tre nastri inaugurali, consegnandoli ai rappresentanti dei rispettivi Atenei e ha poi tenuto una *lectio magistralis*. Il prof. Pfister ha tenuto a precisare che "le lingue romanze formano un'unità e considerarle nel ristretto ambito nazionale è limitante ai fini della comprensione etimologica. Inoltre, non bisogna sottovalutare

l'importanza di avere a disposizione una vasta documentazione per stabilire quale sia il vero significato di una voce. In quest'ottica è fondamentale il ruolo della geografia linguistica, in modo da considerare anche le varie stratificazioni". Il docente ha spiegato, attraverso l'analisi dell'etimologia delle voci 'carestia' e 'bosco', come si arriva alla stesura definitiva di un articolo; non senza enormi difficoltà nell'ambito di un processo di ricostruzione delle basi etimologiche del patrimonio linguistico italiano.

L'intervento del prof. **Alberto Varvaro**, dal titolo 'Per un lessico storico dell'Italia meridionale', ha avuto come tema il carattere deficitario della lessicografia in Campania. "I migliori vocabolari napoletani risalgono a non prima di 150 anni fa - ha spiegato il prof. Varvaro - Inoltre, tutti i lessicografi del napoletano ignorano completamente la lessicografia romana. Vengono, infatti, citate parole come provenienti dallo spagnolo: in realtà non esistono in questa lingua. D'altra parte bisogna dire che la stessa Università di Napoli non ha una sua propria tradizione di dialettologi. Per questo motivo, suggerisco che all'interno delle attività del Centro sia dato spazio ai testi volgari non letterari. In secondo luogo, andrebbe valorizzato maggiormente il carattere regionale e non



• IL PROF. PFISTER

solo quello locale: i campani non ne possono più di sentir parlare solo di dialetto napoletano".

Ha concluso l'incontro il prof. **Domenico Silvestri** discutendo di 'Atlanti linguistici tematici informativi'. "A partire dal 1998 sono state dedicate a questo argomento numerose indagini da parte di diversi gruppi di ricerca - ha precisato - Sono stati individuati tre grandi temi di ricerca connessi con attività quotidiane e prototipiche ed indagati con specifico e prioritario riferimento al lessico dell'italiano standard e a quello dei dialetti italiani: l'alimentazione, la numerazione e l'elocuzione. Per ciascuno di questi tre temi di ricerca è stata elaborata una 'mappa' per navigazioni ipertestuali e multimediali e una serie di schede informatiche di rilevamento dei dati. Nella scheda lemmatica, inoltre, sono possibili agganci non solo linguistici, ma anche culturali".

**Anna Maria Possidente**

Si è aperta il 30 aprile quella che potrebbe essere l'ultima edizione della *Lectura Dantis* organizzata dal prof. **Vincenzo Placella**, docente di Letteratura Italiana alla Facoltà di Lettere de L'Orientale. L'evento ormai consueto ed atteso dai dantisti, giunto alla sua ottava edizione, con il prossimo pensionamento del suo ideatore potrebbe non avere un seguito negli anni a venire. Nell'augurio che possa conti-

## Nona edizione della "Lectura Dantis"

nuare ad accogliere studiosi da tutto il mondo, come ha fatto dal 2001 ad oggi, si è inaugurata, quindi, l'edizione 2009 della *Lectura Dantis* presso Palazzo Du Mesnil. A porgere i saluti all'iniziativa Rettore, Presidi e Direttori di Dipartimenti; è seguita una prima lettura tematica del prof. Rino Caputo (Università di Roma Torvergata), dal titolo 'Digital Dante', ovvero le più recenti accessioni dantologiche multi-mediali.

Con i suoi quindici appuntamenti spalmati fino al mese di dicembre, anche l'edizione di quest'anno vedrà una prima fase di letture tematiche che si protrarranno fino al 4 giugno, ed una seconda fase di letture dei Canti che si svolgerà dal mese di ottobre. "Questa è l'unica *Lectura Dantis* organizzata nella nostra provincia - ricorda il prof. Placella - e si avvale del contributo e dell'adesione dell'Istituto Italiano di Studi Filosofici, nonché del patrocinio della Provincia di Napoli e della Fondazione BancoNapoli". La caratteristica che rende unico questo ciclo di incontri è la presenza di studiosi nazionali ed internazionali di chiara fama che, con i loro studi di 'prima mano' e di altissimo livello, presentano un Dante del tutto nuovo, visto attraverso lo specchio della multiculturalità e del plurilinguismo, rispettando quella che è la caratteristica degli studi portati avanti all'Orientale. Conferma Placella: "il suo pregio è quello di coniugare diverse culture e lingue e di legarle a Dante. Abbiamo visto, in



questi anni, la *Commedia* in relazione a culture di tutto il mondo e ne sono venuti fuori tanti studi rilevanti con il contributo di alcuni tra i migliori studiosi del mondo, tra cui voglio ricordare il prof. Picone, recentemente scomparso".

E tra gli interventi di quest'anno, come sempre, sono da segnalare alcuni studiosi stranieri che offriranno il loro contributo con letture tematiche: il 28 maggio **Zygmunt Baranski**, dell'Università di Cambridge, terrà la lezione 'Tra lode e vituperio: la dottrina in Par. XXVII-XXIX'; **Sandra Debenedetti Stow**, della Bar Ilan University di Tel Aviv, il 26 novembre interverrà su 'La mistica ebraica come chiave per l'apertura del livello anagogico del testo dantesco'; tra gli studiosi italiani da

segnalare la relazione di **Massimo Bon**, docente all'Università di Macerata e all'Orientale, che, come anticipa Placella, "da grande esperto di Urdu e di Hindi, ci parlerà di una cosa sconosciuta, davvero straordinaria e molto stimolante", nel suo intervento dal titolo 'Dante in India: note sulla traduzione in Urdu della prima cantica della Comedia'.

Con le Letture dei Canti si arriverà a chiudere il trentaquattresimo dell'Inferno, per un totale - sottolinea il prof. Placella - "di 130 letture dalla prima edizione; di queste, la prima serie è stata già pubblicata, mentre si aspetta, tra diverse difficoltà, la pubblicazione delle altre". Novità: i lavori a più mani nei quali si alterneranno maestri e allievi. Ad inaugurare l'esperimento, la prof.ssa **Encarnacion Sanchez Garcia** de L'Orientale che, il 12 novembre, si alternerà con il giovane dottorando **Roberto Mondola** nella lettura 'Burgos 1515: cultura rinascimentale e ricezione della Comedia'; il 19 novembre, invece, il Prorettore dell'Ateneo **Elda Morlicchio** leggerà 'I germanismi in Dante' con due giovani studiosi: **Carolina Stromboli** (L'Orientale) e **Francesco Montuori** (Federico II).

L'iniziativa come sempre è rivolta a docenti e studenti, alle scuole, alla città e agli appassionati di Dante. Per gli studenti della Facoltà di Lettere dell'Ateneo c'è anche la possibilità di acquisire 4 crediti formativi.

**Valentina Orellana**

### ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ  
su ATENEAPOLI

☎ 081.291166

☎ 081.291401

su internet  
[www.ateneapoli.it](http://www.ateneapoli.it)



# L'ORIENTALE RIVOLUZIONE L'OFFERTA FORMATIVA

di Valentina Orellana

## La parola al Preside di Lingue "Meno esami e raccordi più semplici con il biennio Magistrale"

A Lingue dal prossimo anno l'offerta didattica sarà fortemente arricchita dei contenuti provenienti dalla Facoltà di Lettere. "Verrà attivato il primo anno della laurea di primo livello secondo il 270. Questo significa un certo cambiamento per noi, perché non avremo più quattro Corsi di Laurea Triennale ma tre, di cui due interfaccoltà. Il 270 ci ha spinto a compattare i Corsi, fornendo ai ragazzi una formazione comunque più solida, con meno esami e raccordi più semplici con il biennio Magistrale. Inoltre, il connubio con Lettere ha arricchito la nostra offerta didattica: tra le nostre due Facoltà c'è complementarità e unendo le forze ne nasce un beneficio comune. Noi offriamo un contributo sul versante linguistico-culturale e loro su quello metodologico-areale", spiega il Preside **Augusto Guarino**.

Tra i nuovi Corsi Triennali, allora, i ragazzi troveranno 'Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe', che nasce come trasformazione del Corso in 'Lingue, letterature e culture dell'Europa e delle Americhe', conservandone il nome ma non la struttura didattica ed organizzativa. Il nuovo Corso offre agli studenti la possibilità di scegliere, fra due curricula, uno derivante dalla confluenza e conseguente tra-

sformazione dei preesistenti percorsi in 'Apprendimento ed educazione' (ambito linguistico-culturale europeo) e in 'Editoria, giornalismo culturale e dello spettacolo'.

Altra novità è il Corso, sempre interfaccoltà con Lettere, in 'Mediazione Linguistica e Culturale', nato dalla fusione di 'Mediazione Linguistica e Culturale' con 'Mediazione Culturale con l'Europa Orientale' (Lettere). "Quest'unione - spiega Guarino - ha portato ad un arricchimento culturale per la nostra Facoltà, perché i ragazzi troveranno, oltre a quelli dell'Europa dell'ovest, anche gli insegnamenti di polacco, albanese, ceco, russo etc.. Insomma ci sarà finalmente tutta l'Europa, orientale ed occidentale, ricompattata con l'apporto di due Facoltà". Questo Corso seguirà un percorso ad Y con la possibilità di scegliere al secondo anno tra tre curricula: il primo incentrato su analisi testuale e traduzione, il secondo sull'analisi linguistica e traduzione, il terzo dedicato alla mediazione con l'Europa orientale.

L'unico Corso di Laurea completamente afferente alla Facoltà di Lingue è, invece, quello di 'Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo', nato dalla fusione e rivisitazione dei curricula tra i Corsi di 'Lingue Culture e Letterature' e 'Plurilinguismo e Multiculturalità' che avrà



sede amministrativa presso la Facoltà di Lettere.

Andrà ad esaurimento, 'Linguaggi Multimediali e Informatica Umanistica' che, per motivi tecnici e di scarsa risposta studentesca, non potrà figurare nel nuovo assetto della Facoltà. "Questo Corso sarebbe dovuto rientrare nella classe di 'spettacolo', per cui per restare in vita avremmo dovuto avere al triennio almeno 12 docenti afferenti a questa classe di laurea. Questo è impossibile. Così si è deciso di non riattivarlo. Naturalmente gli studenti attualmente iscritti potranno concludere tranquillamente il loro percorso e, inoltre, verrà garantito loro l'accesso ad almeno due delle nostre Lauree Magistrali".

Da sottolineare che in questo riassetto generale della Facoltà, e nonostante i tanti pensionamenti (ne sono previsti altri 13 per il prossimo anno) e il blocco dei concorsi, non è stato, però, soppresso nessuno degli insegnamenti attualmente attivati presso la Facoltà, anzi, sottoli-

nea nuovamente Guarino, "la nostra offerta didattica ne risulta arricchita. Inoltre, anche se nelle ultime direttive non era più richiesto dal Ministero, noi abbiamo comunque pensato di offrire ai ragazzi un primo anno comune tra tutti i Corsi di Laurea della Facoltà per agevolare il passaggio. Molto spesso lo studente non è a conoscenza di tutte le possibilità linguistiche e culturali offerte. Con un percorso ad Y, invece, dopo il primo anno, può eventualmente scegliere di passare non solo da un curriculum ad un altro, ma anche da un Corso di Laurea ad un altro senza debiti".

Altra importante novità, dal prossimo anno verrà attivato anche il primo anno del secondo livello (Laurea Magistrale) per consentire a chi si laurea quest'anno di poter accedere direttamente alle Magistrali del 270. "Molti laureandi triennali si stanno già preoccupando dei problemi di compatibilità, ma secondo il nuovo ordinamento non sono più previsti i debiti per l'accesso al secondo livello, ma soltanto una secca possibilità di accesso o meno. Chi si laurea adesso potrà accedere al primo anno della nuova Magistrale direttamente con il 270, seguendo quelli che sono i corsi riformati secondo la normativa vigente", spiega il Preside.

Saranno quattro le Magistrali attivate presso la Facoltà, di cui due interfaccoltà con Lettere: 'Lingue e Letterature europee ed americane', 'Linguistica e Traduzione Specialistica', 'Traduzione Letteraria' (interfaccoltà), 'Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euro-mediterranea' (interclasse e interfaccoltà con sede amministrativa a Lettere).

## La Preside di Lettere: "conserviamo tutto quello che avevamo al triennio, solo in contenitori più grandi"

Drastica riduzione del numero di Corsi di Laurea triennali anche alla Facoltà di Lettere che, con il nuovo ordinamento del 270, passano dai sette attuali a quattro, più un quinto con sede amministrativa a Lingue.

"L'offerta formativa di questo nuovo anno accademico è molto più snella, sia dal punto di vista del numero di esami, che secondo i nuovi parametri non possono essere più di 20 per le lauree di primo livello, sia dal punto di vista dei Corsi di Laurea, in numero notevolmente ridotto e che si presentano agli studenti in maniera più chiara - spiega la Preside **Amneris Roselli** - Da questa rivisitazione generale dell'offerta ne risulta sicuramente un arricchimento per la Facoltà, anche perché bisogna uscire dall'ambito ristretto delle singole Facoltà e pensare, invece, in termini di Ateneo e ad un'affermazione dell'offerta didattica generale".

La Facoltà, quindi, si presenta con due Corsi di Laurea Triennale afferenti unicamente a Lettere, e tre interfaccoltà (due con Lingue e uno con Studi Arabo Islamici). "Sostanzialmente conserviamo tutto quello

che avevamo al triennio, solo in contenitori più grandi", afferma Roselli.

Ecco la nuova offerta didattica. I due Corsi 'Civiltà antiche, archeologia: Oriente e Occidente' e 'Lingue, Letterature e Culture Compare' raccolgono tutto quel patrimonio culturale della Facoltà legato da una parte all'archeologia e all'antichistica, e dall'altra alla modernistica, comparativistica e filosofia. "In realtà da quello che era il Corso di Laurea in Lettere con i suoi due curricula, classico e moderno, nascono questi due nuovi Corsi di Laurea distinti e separati. - sottolinea la Preside - Andrà ad esaurimento, invece, il Corso di 'Filosofia e Comunicazione', che non si è potuto mantenere per motivi organizzativi. Verranno, però, inseriti degli insegnamenti di Filosofia nel corso di 'Lingue, Letterature e Culture Compare' in modo da garantire ai ragazzi la possibilità di studiare la materia e di iscriversi, magari, alla Magistrale di Filosofia". I due nuovi percorsi sono Corsi di Laurea interclasse, che prevedono per i ragazzi la possibilità di scegliere nell'arco del triennio con quale classe di laurea raggiungere il titolo,

quindi, in pratica, in cosa laurearsi. "Nella nostra offerta raccogliamo Corsi interfaccoltà, ai quali afferiscono docenti di Facoltà diverse, e corsi interclasse, che mettono insieme Corsi di classi di laurea diverse: allo studente viene data la possibilità di scegliere in itinere, in modo che ha l'opportunità di farsi un'idea chiara su cosa vuole fare e quali sono le opzioni tra cui scegliere". Sono interfaccoltà 'Mediazione Linguistica e Culturale', sede amministrativa a Lingue, - "quindi chi si iscrive a questo Corso sarà uno studente della Facoltà di Lingue" spiega la Preside - ma che riceve un grande apporto linguistico da parte dei docenti di Lettere, realizzando in esso la presenza di tutte le lingue europee, sia dell'est che dell'ovest - ; 'Plurilinguismo e Interculturalità nel Mediterraneo', sede amministrativa a Lettere, - "c'è stato uno scambio alla pari tra le due Facoltà - suggerisce Roselli - L'unione tra i due vecchi Corsi di Laurea in un unico percorso permette l'insegnamento di tutte le lingue di area mediterranea, quindi anche dei paesi dei Balcani, in un Corso di Laurea unico"; 'Lingue e Culture Orienta-

li ed Africane' (in collaborazione con la Facoltà di Studi Arabo Islamici).

Con il nuovo ordinamento sarà più facile anche il passaggio alle Magistrali che, considerate ormai come corsi separati da quelli triennali, prevedono per l'accesso non più 'la conta dei crediti' ma requisiti specifici per ogni corso biennale. "Credo che questo nuovo sistema sia di gran lunga più semplice, perché per ogni Magistrale vengono stabiliti dei requisiti minimi per l'accesso, quindi lo studente sa subito dove può iscriversi e dove no. Un sistema pensato anche per favorire la mobilità per cui sarà più facile anche cambiare Ateneo", aggiunge Roselli.

Sono sei (più una di Studi Arabo Islamici) le Magistrali offerte dalla Facoltà, contro le dieci attivate in ambito 509: 'Archeologia Oriente e Occidente', 'Cultura e filologia antica e moderna', 'Letterature e Culture Compare', 'Filosofia e Politica', 'Lingue e Civiltà Orientali', 'Per coloro che hanno scelto di studiare l'aria africanistica, invece, - assicura la Preside - è attivo il Corso Magistrale presso la Facoltà di Studi Arabo Islamici in 'Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici'; ultimo percorso Magistrale, interfaccoltà con Lingue ed interclasse, è quello in 'Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euro-mediterranea'.

## Scienze Politiche fonde i due Corsi di Laurea di primo livello

**A** Scienze Politiche gli attuali due Corsi di Laurea Triennali dal prossimo anno accademico si fonderanno in uno solo: **"Scienze Politiche e Relazioni Internazionali"**. Ma, assicura il Preside della Facoltà **Amedeo Di Maio**, *"cambierà la forma, non la sostanza"*. E aggiunge: *"le Università non nascono e crescono in un giorno quindi noi non possiamo cambiare quello che siamo. Il contenuto disciplinare è nostro capitale umano e culturale. Cambierà la forma strutturale dei Corsi di Laurea, ma non i loro contenuti"*.

All'interno dell'unico percorso, sarà possibile scegliere tra cinque curricula, corrispondenti alle cinque Magistrali attivate presso la Facoltà. *"Questo accorpamento spero possa servire, oltre che a rientrare nei parametri imposti dalla legge e semplificare i rapporti con il Ministero, anche a faci-*

*litare la scelta degli studenti e agevolare la mobilità tra triennio e biennio Magistrale"*, afferma il Preside. Lo studente, infatti, dovrà subito scegliere quale curriculum seguire, ma all'atto di iscrizione alla Magistrale potrà optare anche per un Corso di Laurea diverso da quello corrispondente al suo percorso triennale senza avere debiti: circa il 50% degli insegnamenti, infatti, sono in comune tra i cinque curricula. *"Questo è vero per tutti – tiene a sottolineare il prof. Di Maio – tranne che per Asia e Africa, dove si studiano le lingue areali che non sono di facile comprensione; chi sceglierà questo curriculum alla Triennale potrà iscriversi a qualunque Magistrale, non varrà però l'inverso, cioè per proseguire con la Magistrale bisogna provenire necessariamente dal curriculum triennale corrispondente"*.

Ecco dunque i cinque percorsi (cur-

ricula): **Relazioni Politiche Internazionali**, di stampo generalista; **Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa** (*"nel quale - ricorda Di Maio - i ragazzi potranno scegliere tra la lingua araba, giapponese, cinese, coreana, indonesiana, russa, le lingue africane e dei paesi dell'est Europa, etc..."*); **Politica ed Economia delle Istituzioni** che *"pone maggiore enfasi sulle discipline giuridiche ed economiche"*; **Sviluppo e Cooperazione Internazionale** in cui c'è anche la possibilità di alcuni studi areali, ad esempio per ciò che concerne il periodo coloniale; **Politiche ed Istituzioni dell'Europa**, *"incentrato sugli aspetti riguardanti la formazione e lo sviluppo dell'Unione Europea, le Istituzioni Europee, il diritto o la politica dell'Unione"*.

Una novità a breve termine nell'ambito dell'Alta formazione: la Facoltà



• IL PRESIDE DI MAIO

organizza una **Summer School** che si svolgerà dall'8 al 13 giugno alla Terra Murata di Procida, dal titolo **'La valutazione dei processi di piano: metodi e applicazioni'**. La Scuola è rivolta a dottorandi, dottori e specializzandi che intendono approfondire i temi connessi alla valutazione economica delle politiche pubbliche, legate alla rivalutazione del centro storico e del paesaggio.

## A Studi Arabo Islamici un Corso triennale Interfacoltà

**"Q**uello che si doveva fare l'abbiamo fatto", commenta il Preside della Facoltà di Studi Arabo Islamici e del Mediterraneo, prof. **Agostino Cilardo**. A seguito della razionalizzazione dell'offerta didattica, in adempimento alle normative ministeriali, dal prossimo anno accademico sarà attivato il Corso di Laurea triennale interfacoltà con Lettere **'Lingue e Culture Orientali ed Africane'** che nasce dai due Corsi pre-esistenti in *Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa* e *Storia e Cultura dei Paesi Islamici*. Resterà invariato, invece, il Corso Magistrale in *'Scienza delle Lingue, Storia e Cultura del Mediterraneo e dei Paesi Islamici'*. *"Stiamo preparando i curricula per il Corso Triennale - spiega il Preside - Poi ci prepareremo alla terza fase in cui il Ministero ci chiederà di definire gli insegnamenti"*.

Anche se da questo connubio, forse, ne risulta impoverita l'offerta didattica di orientalistica dell'Ateneo, per gli studenti non ci dovrebbero essere molte variazioni o carenze dal punto di vista delle discipline attivate. **"Avremo due curricula: Africa ed Asia"** - spiega ancora il prof. Cilardo - *"Gli studenti dovranno scegliere subito quale dei due seguire perché da questa opzione consegue lo studio di una lingua piuttosto che un'altra. L'offerta didattica in linea di massima non è cambiata, adesso bisognerà verificare solo come reagiranno gli studenti. Il Corso interfacoltà dovrebbe avere almeno lo stesso numero di studenti dei due Corsi soppressi sommati tra di loro"*.

Nel frattempo, nella Facoltà, lungi dall'essere chiusa come avevano suggerito alcune voci allarmiste, ferve l'attività didattica e di ricerca. Diversi i **seminari tematici** ai quali partecipano non solo gli studenti dell'Oriente, ma anche alcuni appassionati della Federico II: tra il 26 e il 27 maggio il prof. **David Powers** dell'Università di Princeton terrà tre conferenze su *'Formazione e Sviluppo del Diritto Islamico'*. In autunno si svolgerà un grande convegno sul tema **'La tutela dei minori di cultura islamica nell'area mediterranea. Aspetti sociali, giuridici e medici'**; l'appuntamento si terrà tra il 28 e il 29 ottobre e vedrà la partecipazione di grandi esperti del settore provenienti da diverse università italiane. *"Le problematiche che verranno affrontate nel convegno riprendono quello che era il tema alla base del Master in 'Tutela dei Minori di cultura islamica' che sarebbe dovuto partire l'anno scorso presso la nostra Facoltà e che è stato rinviato per problemi organizzativi. Ho, quindi, proposto ai partecipanti del convegno di pubblicare tutti gli atti che risulteranno da questo incontro in modo da poter, poi, usare questo testo durante la prossima edizione del Master"*. Partirà sempre dopo la pausa estiva anche un altro **Master: 'Egitologia: metodologie di ricerca e nuove tecnologie'**, fortemente voluto dai membri dell'ANSE, l'Associazione campana di studi egittologici. Il Master, di primo livello, è rivolto principalmente a chi già lavora nel settore e vuole specializzarsi ulteriormente; requisito essenziale per l'ammissione è il possesso di una laurea, almeno triennale, conseguita nei corsi di laurea di Lettere, Studi Arabo Islamici, Studi Orientali, Scienze Umanistiche, Beni Culturali o titoli equipollenti. Il massimo di ammessi è quaranta, mentre il contributo di partecipazione è di 2500 euro. Il Master, di durata annuale, prevede anche un periodo di tirocinio che si svolgerà in Egitto eseguendo dei lavori sul campo nei siti archeologici.

Interessante iniziativa della cattedra di Letteratura Italiana

## Il professore è negli Usa ma non abbandona gli studenti

Ogni mercoledì presso il Dipartimento incontro virtuale con studenti, tesisti, dottorandi

**Q**uando un docente va all'estero per motivi accademici diventa spesso difficile per gli allievi riuscire a mantenere contatti con lui in maniera assidua. Per ovviare a questi disagi e per non abbandonare i suoi studenti, il prof. **Carlo Vecce**, ordinario di Letteratura Italiana a 'L'Orientale', tiene un appuntamento fisso con loro tutte le settimane: ogni mercoledì pomeriggio dalle 15.30 in poi si collega via internet con l'Ateneo per far fronte alle diverse esigenze da parte di studenti del corso, tesisti e dottorandi. Il docente, che attualmente si trova all'Università di Los Angeles per tenere dei corsi, ha completato il primo semestre a Napoli e dal 15 marzo scorso 'incontra' virtualmente i suoi allievi.

*"Il prof. Vecce in questo modo si tiene costantemente in contatto con la sua attività presso L'Orientale - ha spiegato la prof.ssa Amalia Cecere - Gli studenti hanno la possibilità di parlare con lui sia nell'ambito delle lezioni, che privatamente. L'allievo che dovesse ritenere opportuno avere un colloquio diretto può recarsi in Dipartimento e chiedere un appuntamento. Sono infatti previsti anche incontri individuali, concordati con il docente. Proprio come avviene durante un normale orario di ricevimento"*.

*"Va detto che il livello di innovazione, spesso molto scarso all'interno delle Facoltà umanistiche, in questo Dipartimento (Studi Comparati, N.d.R.) raggiunge invece dei buoni livelli - ha precisato la prof.ssa Annamaria Palmieri - Indipendentemente dalle distanze, gli studenti continuano ad avere dei punti di riferimento, sia per quanto riguarda la didattica in generale sia con l'introduzione di nuove opportunità. Ad esempio, l'estate prossima è prevista la realizzazione di una Scuola estiva a Procida: l'Università californiana porterà a studiare qui un gruppo di studenti"*.

Il prof. Vecce sta anche seguendo un progetto pilota di aggiornamento - formazione nell'ambito degli obiettivi **LifeLong Learning**, dal titolo: *'Nuove proposte per un curriculum di italiano - educazione linguistica ed educazione letteraria'*. *"L'ADI (Associazione degli Italianisti) ha definito questo corso un esempio eccellente di come si possa ovviare al vuoto lasciato dalla chiusura delle SSIS - ha sottolineato la prof.ssa Palmieri - Il corso nasce per diverse ragioni: prima fra tutte quella di rispondere ai bisogni di formazione continua degli insegnanti, degli specializzandi SICSI, degli abilitati in generale, ma anche dei laureati che si rivolgono all'Università per acquisire titoli e competenze di livello superiore e aggiornato. Questo è uno degli obiettivi primari del Centro LifeLong Learning di L'Orientale. Il corso EDEL, così come lo definiamo in gergo, è dunque una via di mezzo tra la formazione specialistica (rivolta ai laureati in discipline umanistiche) e il perfezionamento - aggiornamento culturale (rivolto ai docenti): ai primi destinatari offre una trasversalità disciplinare che non sempre i percorsi universitari riescono a garantire, ai secondi un approfondimento e un aggiornamento delle tematiche specifiche legate alla nuova professionalità docente"*.

Anna Maria Possidente



## SUOR ORSOLA BENINCASA

### Orientamento al lavoro per gli studenti di Giurisprudenza

**"Maggio di Orientamento al lavoro"** per gli studenti della Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola. Il giorno 4 ha preso il via una serie di incontri rivolti a laureandi, laureati e studenti dei corsi post lauream, che si concluderà il 29. Organizzata dal JPIGURI - Ufficio di Job Placement, l'iniziativa si propone di preparare i laureati in Giurisprudenza alla prova più difficile: la ricerca di una collocazione lavorativa conforme alle proprie aspirazioni e alle proprie capacità. **"L'intento"**, spiega la professoressa **Lucilla Gatt**, responsabile del JPIGURI, "è quello di far acquisire ai laureandi e laureati che si apprestano a lasciare l'Università per entrare nel modo del lavoro una maggiore consapevolezza delle proprie competenze, una migliore conoscenza delle prospettive occupazionali dei settori di interesse nonché una maggiore abilità di movimento nel mercato del lavoro".

Tecniche di scrittura del curriculum, preparazione del colloquio di selezione, caratteristiche delle figure professionali legate alla formazione giuridica sono stati i temi dei primi tre appuntamenti, il 4, 5 e 6 maggio presso l'Aula multimediale del Convento di S. Lucia al Monte. Si è trattato di giornate seminariali, animate rispettivamente dalle dott.sse **Mariaelena Basile**, **Anna Comparone** e **Anna Fiorenza**, e dedicate alla formazione del bagaglio di competenze necessario a muoversi nel difficile percorso della ricerca di una collocazione lavorativa. *"Per ragioni di spazio abbiamo previsto un tetto massimo di 34 partecipanti, inviando inviti agli studenti e ai laureati che potevano essere interessati"*, spiega la dott.ssa Basile. *"Per i primi due incontri ci sono pervenute una trentina di domande di adesione, mentre per il terzo il numero di richieste è stato lievemente maggiore rispetto ai posti disponibili. Questa prima sperimentazione ci ha permesso di individuare i punti da rafforzare e quelli da correggere. Pensiamo di proseguire su questa strada, proponendo nuove*

*iniziative di orientamento in uscita, che avranno una certa regolarità nel tempo"*. Con il **"Maggio di Orientamento al lavoro"** l'Università ha aperto le porte anche ai rappresentanti del mondo delle aziende, degli studi legali, delle istituzioni pubbliche e private, che, durante convegni aperti a tutti, hanno illustrato la propria attività, il funzionamento della struttura organizzativa cui appartengono, le opportunità di inserimento lavorativo e le modalità di selezione e valutazione dei potenziali candidati. Mentre andavamo in stampa si sono svolti due incontri importanti. Il primo il 13 maggio, con il prof. **Roberto Tizzano**, docente di Economia Aziendale all'Università Federico II di Napoli, invitato a tenere una lezione sulla struttura organizzativa e funzionale dell'azienda e sulle possibilità di inserimento lavorativo per un laureato in Giurisprudenza. Nello stesso giorno agli studenti è stata offerta la possibilità di incontrare i responsabili delle risorse umane del Gruppo Assicurazioni Generali, una delle più importanti realtà assicurative e finanziarie internazionali, nell'ambito del convegno intitolato *"La realtà aziendale pubblica e privata e il laureato in Giurisprudenza"*. Il secondo il 14 maggio: *"L'avvocato d'affari: una prospettiva da Londra"*, ovvero confronto con l'avv. **Ugo Giordano** dello Studio Legale Dewey & LeBoeuf sulle prospettive di occupazione di un laureato italiano nelle più importanti law firms operanti a livello internazionale. Anche l'appuntamento finale, il 29 maggio, verterà su una opportunità lavorativa di grande appeal per i laureati in discipline giuridiche, la carriera presso le istituzioni comunitarie. La dott.ssa **Mariaelena Scoppio**, della Commissione Europea Fiscalità e Unione doganale, terrà una lezione sul tema *"Lo stage di un laureato in Giurisprudenza presso le Istituzioni Europee"*. L'appuntamento è alle ore 14.00 nell'aula I al primo piano del Convento di Santa Lucia al Monte.

Sara Pepe

## UNIVERSITÀ DI SALERNO

### Festival delle Radio Universitarie

Si svolgerà dal **20 al 22 maggio** all'Università di Salerno la terza edizione del FRU, Festival delle Radio Universitarie (FRU). Dopo le edizioni di Catania e Padova, riscontra sempre più successo questo Festival che vede coinvolte 35 emittenti accademiche provenienti da diverse Università italiane e una partecipazione di centinaia di studenti. *"Il Festival rappresenta un momento di riflessione sullo stato delle Università italiane, sulle attività di comunicazione e informazione e sull'uso innovativo delle ICT"*, afferma il prof. **Massimo De Santo**, Presidente Unis@und Webradio e organizzatore del Festival.

La tre giorni rappresenta un importante momento di aggregazione e di festa per i giovani che avranno la possibilità di ascoltare tanta buona musica durante i concerti che si svolgeranno nel centro storico di Salerno, ma anche di riflessione e di dibattito – sono attesi una trentina di relatori provenienti da tutta Italia. Nell'ambito dell'iniziativa, si terrà 'Fru Contest', concorso musicale lanciato da Raduni, e che ha visto la partecipazione di oltre 90 gruppi emergenti: *"dalla prima fase di selezione dei brani, sono emerse 15 canzoni che sono, quindi, state votate dal pubblico sul web. Le cinque opere più votate verranno premiate con la possibilità di esibirsi in piazza durante il concerto finale del 22 maggio a Salerno e di essere giudicate da una speciale giuria di esperti che deciderà la band vincitrice"*, spiega **Francesco Colucci**, capo Ufficio Rapporti con la Stampa e Promozione di Ateneo.



## S.U.N. - Convegno "Il Cibo la Mente"

Convegno multidisciplinare **"Il Cibo la Mente"**, promosso dalla Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione della Seconda Università, diretta dal prof. **Vincenzo Zappia**, dall'Istituto Italiano per gli studi Filosofici e dall'Istituto di Scienze dell'Alimentazione del CNR di Avellino e patrocinato dall'Accademia Nazionale dei Lincei. La manifestazione si articolerà in tre giornate di studio, dal **29 maggio al 1° giugno**, che si svolgeranno rispettivamente nelle tre sedi istituzionali degli enti promotori.

L'iniziativa affronta una tematica trasversale che ha importanti implicazioni per la salute pubblica: i disturbi maggiori del comportamento alimentare sono patologie gravi ed invalidanti, che rappresentano oggi la prima causa di morte per malattia tra le giovani italiane in età compresa tra i 12 ed i 25 anni. Elemento innovativo dell'iniziativa è l'approccio multidisciplinare, che prevede l'intervento di autorevoli filosofi e sociologi a confronto con medici e scienziati. Altro tema significativo del Convegno è quello della pubblicità televisiva dei prodotti alimentari, indirizzata ai bambini, che troppe volte risulta impropria ed ingannevole; saranno quindi approfondite le politiche di contrasto all'obesità infantile, emergenza sanitaria in costante aumento in Italia e presentato un progetto di legge atto a regolamentare più severamente la pubblicità di prodotti alimentari indirizzati ai minori, elaborato da un gruppo di studio di nutrizionisti, coordinato dal prof. Zappia e dal prof. **Enrico Minervini**, docente di Diritto Privato della Sun.

## UNIVERSITÀ DEL SANNIO

### Adisu, nuovo Consiglio

Si è insediato il 30 aprile il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Adisu (Azienda per il Diritto allo Studio Universitario) dell'Università degli Studi del Sannio. Presidente il prof. **Paolo Ricci**, 42 anni, ordinario di Economia aziendale della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali, attualmente presidente del Corso di laurea in "Economia e Gestione dei Servizi Turistici", è stato nominato dal Presidente della Giunta regionale d'intesa con l'Università, succede al prof. **Filippo de Rossi** e guiderà l'Azienda per i prossimi tre anni. *"Lavoreremo – ha dichiarato il professore – per consolidare il rapporto dell'ADISU con l'Università e il territorio, attraverso un'attenzione costante alle esigenze degli studenti. Cercheremo, infatti, di accrescere qualitativamente e quantitativamente i servizi offerti. Penso, per esempio, ai servizi per gli studenti diversamente abili, a strumenti multimediali per il disbrigo delle pratiche burocratiche, a un sistema concertato di trasporti più attento alle necessità dei fuori sede. Nel nuovo Consiglio di amministrazione entrano a far parte: **Francesco Palmiero**, quale rappresentante della Regione Campania; il professor **Giuseppe Marotta**, ordinario dell'Ateneo sannita; i rap-*



presentanti degli studenti **Clinio Salza** e **Salvatore Mancino**. Proprio quest'ultimo è stato eletto nella prima riunione all'unanimità vice presidente. Salvatore Mancino, venti anni, laureando in Economia e Commercio; succede a **Stanislao Di Lucia**. *"Spero di proseguire nel solco tracciato dall'uscenza Di Lucia"* ha dichiarato il neo eletto che ha già chiare le problematiche da affrontare con maggiore urgenza. Prima fra tutte, l'annosa questione delle residenze per gli studenti fuori sede. Ancora, è necessario *"ottenere un aumento dei fondi per le borse di studio ed un incremento dei servizi per gli studenti diversamente abili"*. Il CdA ha istituito una Commissione Speciale per elaborare la **'Carta dei Servizi'** dell'Azienda.

## Secondo Bilancio Sociale

L'Ateneo sannita ha elaborato per il secondo anno il **Bilancio Sociale**, un documento volontario che rappresenta il desiderio di una governance allargata con il quale si comunicano periodicamente gli esiti delle attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. L'Università del Sannio è una delle prime in Italia a portare avanti questo esperimento. La presentazione il 6 maggio. *"Il secondo Bilancio Sociale – ha commentato il Rettore **Filippo Bencardino** – dà continuità ad un percorso iniziato con il mio mandato. Si tratta di uno strumento che vuole rafforzare la percezione pubblica del ruolo del nostro Ateneo nel sistema universitario regionale e nazionale, e sul Territorio"*. Supervisore scientifico del Bilancio Sociale, il prof. **Paolo Ricci**. Soddisfazione l'ha espressa l'Assessore regionale all'Università **Nicola Mazzocca**: *"è un'iniziativa importante che nasce in un'Università cosciente, dove il rapporto con il Territorio viene visto come priorità"*. *"L'unico punto di debolezza – ha aggiunto – è stato il tasso basso di risposta da parte delle istituzioni chiamate ad esprimere una valutazione. Nella prossima edizione si potrebbe riflettere su questo punto"*.

*"In questo periodo si risveglia il desiderio di ritrovare la forma fisica per affrontare la stagione balneare. Viene voglia di andare a correre all'aperto. Ma non ci si può improvvisare corridori, è rischioso. Bisogna preparare il corpo",* ammonisce il Segretario Generale del Cus **Maurizio Pupo** commentando la ripresa delle iscrizioni. *"Anche soci che hanno sospeso l'allenamento in inverno ora si stanano e tornano da noi".* Per questo al Cus si organizzano attività promozionali che la lezione dimostrativa di **Rio Abierto** che si è tenuta il 29 aprile. L'allenatrice **Mariagrazia Corato** sta tentando di far conoscere questa disciplina che finora non ha avuto grandi riscontri: *"Il Rio Abierto è un sistema di lavoro sul corpo piacevole e interessante. E' una scuola dell'essere. Si curano la postura, le articolazioni, le energie interiori per esplorare le potenzialità di cui ciascuno non è a conoscenza".* *"E' una danza emozionale che richiede una concentrazione della mente durante il movimento. E' una filosofia nata in Argentina che non attecchisce subito",* spiega Pupo. Anche il **Pilates** inizialmente non aveva avuto grande successo perché era visto come un'attività che non impegna molto fisicamente. Adesso la sala è pienissima: *"I ragazzi amano lo sforzo corporeo. Non sempre coinvolgono la mente che invece rappresenta il vero e proprio sfogo. E' il vero elemento defaticante per combattere lo stress che si accumula con lo studio".* Le lezioni di Rio Abierto si svolgono una volta a settimana per il costo di 30 euro al mese, per cui la tassa di iscrizione scoraggia chi intende frequentarle come unica attività sportiva. In molti le affiancano allo yoga o al nuoto. *"Non è detto che un giovanissimo non si appassioni, si rilassi, si trovi bene con il Rio Abierto. Se l'anno prossimo ci fosse un idoneo numero di iscritti si potrebbe pensare di organizzare un corso specifico per i più giovani",* afferma la Corato. Sempre, ovviamente a patto che l'istituzione di un nuovo corso sia compatibile con il taglio del 33,6% dei fondi del Ministero destinati al Cus.

La settimana promozionale del **nuoto** è stata posticipata per un inconveniente tecnico. Si è verificato un malfunzionamento dei filtri che sono stati riparati a tempo di record rendendo necessaria la chiusura dell'impianto dal 29 aprile al 4 maggio. *"Abbiamo deciso di sostituire la sabbia dei filtri approfittando del ponte del 1° maggio - afferma Pupo - Ai soci abbiamo offerto la possibilità di acquistare gli abbonamenti al nuoto libero con lo sconto del 10% sino al 10 maggio".*

La palestra delle **arti marziali** ha, invece, ospitato sabato 9 e domenica 10 maggio lo stage di karate tradizionale Fudokan-Shotokan del maestro **Soka Ilija Jorga**, organizzato dall'IFKA (Italian Fudokan Karate Academy). *"Jorga è il capostipite della scuola Fudokan, è una sorta di santone. Dopo la cintura nera, gli step successivi sono i dan. Lui è decimo dan - racconta Pupo - Siamo molto legati al mondo del karate, abbiamo preparato numerosi campioni. Ai CNU siamo ai primi posti da anni".*

Per l'**atletica** non c'è bisogno di alcuna iniziativa promozionale. Il numero degli appassionati si rimpolpa naturalmente al primo tepore. *"Quest'anno il numero degli atleti è aumentato, c'è maggiore movimento. E quando cresce la quantità cresce anche la qualità. Ora dovremmo*

## Novità dal CUS

# Attività promozionali per i nuovi iscritti



*esprimere qualche risultato più interessante",* afferma l'allenatore **Gianluigi Munier**. Il Cus Napoli è tra le prime 100 società di atletica d'Italia: *"Non è male visto che solo in Campania ci sono una cinquantina di società".* Ai CNU, però, Munier sta pensando di far gareggiare solo i

maggio hanno rappresentato il Cus **Gianluca Vaccaro**, **Domenico Lucignano** e **Ciro Sessa** che si era già distinto nella maratona di Roma. *"A Roma ha fatto una gara strepitosa. I partecipanti erano 20mila e si è piazzato intorno al centesimo posto".*



Il Segretario Generale CUS Maurizio Pupo

fratelli **Paolo** e **Francesco Ciappa**, specialisti rispettivamente dei 3000 siepi e dei 5 km di marcia, che l'anno scorso hanno portato a casa un argento e un bronzo. In dubbio è la partecipazione di **Stefano Mosca** nel lancio del peso. *"E' talmente forte che i ragazzi lo chiamano Obelix. Vedremo come andrà alle prossime gare prima di decidere per i CNU. Abbiamo anche un gruppo di saltatrici di lungo e triplo che non sono affatto male".* Nei Campionati di società stanno emergendo due giovani allievi: il velocista **Vincenzo Bono** e **Fabrizio Frattasio** che corre i 400 ostacoli. *"Sono due promesse" dice di loro l'allenatore che vanta un passato da quattrecentista. "La corsa a ostacoli è una specialità particolarmente faticosa. Bisogna essere veloce, avere resistenza, scioltezza e mobilità articolare, senso del ritmo. Tutte queste qualità devono integrarsi nel momento della gara".* Alla maratona di Perugia del 10

## Qualificati ed esclusi dai CNU

I primi nomi degli atleti che parteciperanno ai Campionati Universitari (CNU) di Lignano Sabbiadoro del 23-30 maggio sono quelli della squadra di **tiro a segno**. Per la pistola da 10 m **William Valbusa** e **Giuseppe Mercurio**, entrambi studenti di Lettere (indirizzo Beni Archeologici) al Suor Orsola, e **Fabio Di Maio**, iscritto a Giurisprudenza al Parthenope. Per la carabina da 10 m **Alfredo Giordano** e **Alessia Russo** che studiano Lingue a L'Orientale, **Fabio Russo**, laureando di Scienze matematiche e Informatiche, e **Lucia Campolongo** iscritta a Economia Aziendale. Si riconfermano, dall'edizione dei CNU di Pisa dello scorso anno, Valbusa e i fratelli Russo, vincitori nel 2008 di un argento e due bronzi. La selezione del tiro a segno anticipa quella degli altri sport perché rispecchia la classifica dei migliori punteggi ottenuti durante l'anno. *"E' un'operazione quasi matematica per scegliere gli studenti universitari che sono in forma - spiega Pupo - A selezionarli è stata il consigliere **Giorgia Agosta**".*

Mentre andiamo in stampa, l'11 maggio il tecnico **Domenico D'Alise** sceglierà gli atleti di **taekwondo** meritevoli di mettersi alla prova sui tatami di Lignano Sabbiadoro, il 12 si procederà alle selezioni di **lotta** e il 13 a quelle di **karate** effettuate da **Salvatore Tamburro**.

Pessime novità invece per il **basket**: nel giro di pochi giorni i cestisti cusini si sono giocati l'opportunità di accedere sia ai CNU sia ai Play Off. Infatti il 29 il Cus Napoli, pur vincendo in casa contro il Cus

Caserta per 87 a 82, non ha guadagnato l'accesso alle finali nazionali dei CNU perché i napoletani dovevano recuperare 12 delle reti subite nella gara di andata. Il responsabile del settore, **Gaetano Aizzano**, ha criticato l'arbitraggio favorevole ai casertani e sottolineato l'insolita presenza a bordo campo del Vicepresidente del Comitato Campano di Pallacanestro, originario di Caserta. *"E' stranissimo che fosse presente a una partita di universitari - sottolinea Pupo - I nostri ragazzi se la sono cavata bene. Ottima la prova di **Riccardo Fiore** di Ingegneria con 23 realizzazioni".* Il sogno di accedere ai Play Off è invece sfumato durante la partita del 24 aprile persa a Capri per 95 a 94. *"E' stata un incubo. Ci hanno fatto tribolare volatilizzando il sogno dei play off. Peccato perché abbiamo giocato un campionato di ritorno eccezionale".* La squadra del Cus ha finito, però, in bellezza la stagione vincendo l'ultimo incontro con il Napoli Sorrisse per 78 a 72. *"Ci siamo classificati quinti. Non è poco per una squadra promossa solo l'anno scorso in Promozione. Determinante è stato l'inserimento a gennaio di un fuoriclasse come **Damien Popolo**".*

Manuela Pitterà



## LEZIONI

- Avvocato impartisce lezioni in materie giuridiche - Diritto Civile, Privato, Penale, Commerciale. Tel. 327.1673850
- Avvocato collabora alla redazione di tesi di laurea in materie giuridiche. Tel. 327.167 3850
- Laureata 110 e lode, procuratore legale, tutor con lunga esperienza didattica segue con **accurate lezioni** gli esami in **discipline giuridiche** dell'intero curriculum universitario nonché la preparazione all'**abilitazione** della professione forense e ad altri **concorsi** post-laurea. Tel. 081.660597 - 339.4456635
- Avvocato impartisce accurate lezioni in Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Diritto Processuale Civile, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.5515711

## FITTO

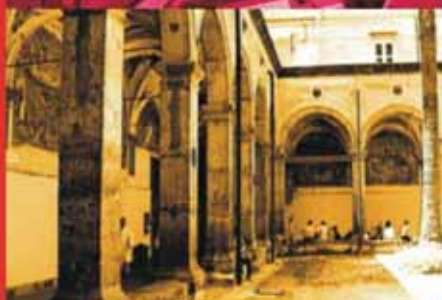
- **Zona Ospedaliera**. A 3 min. dalla metro, fittasi camera singola in bilocale condiviso con ampio terrazzo. Appartamento luminoso e completamente arredato. Tel. 338.3510566, mail: laurabifulco@gmail.com

## CERCO

- **Segretaria** con varie esperienze lavorative in diversi settori, con conoscenza computer e diploma in Ragioneria, cerca lavoro immediato con queste attitudini. Tel. 328.9646827.



Università degli  
Studi di Napoli  
**Federico II**



Centro di Ateneo per l'Orientamento,  
la Formazione e la Teledidattica

Via Partenope, 36  
80121 Napoli  
tel. 0812469309 - fax 0812469331  
E-mail: [orientamento@unina.it](mailto:orientamento@unina.it)  
World Wide Web: <http://www.orientamento.unina.it>

Centro di Ateneo per l'Orientamento,  
la Formazione e la Teledidattica

# CORSO PER LA PROVA DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO A.A. 2009/2010

## Presentazione

Il Centro di Ateneo per l'Orientamento, la Formazione e la Teledidattica (SOF-Tel) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha attivato un corso di orientamento e preparazione destinato a coloro che intendono partecipare alla prova di ammissione ad uno dei corsi di laurea specialistica (C.L.S.) in Medicina e Chirurgia, in Medicina Veterinaria, nonché dei corsi di laurea (C.L.) delle Professioni Sanitarie e precisamente:

## Facoltà di Medicina e Chirurgia

C.L.S. in Medicina e Chirurgia  
C.L.S. in Odontoiatria e Protesi dentaria

SNT/1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

- Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere)
- Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere pediatrico)
- Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

SNT/2 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

- Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista)
- Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)
- Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia)

SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

- Dietistica (abilitante alla professione sanitaria di Dietista)
- Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale)
- Tecniche audiometriche (abilitante alla professione sanitaria di Audiometrista)
- Tecniche audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista)
- Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare)
- Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
- Tecniche di neurofisiopatologia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di neurofisiopatologia)
- Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
- Tecniche ortopediche (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico ortopedico)

SNT/4 - Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

- Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro)

## Facoltà di Medicina Veterinaria

C.L.S. in Medicina Veterinaria

## Sede del corso

Il corso avrà luogo presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi Federico II, via Pansini, 5 - Napoli.

## Durata del corso

Il corso, della durata di 17 giorni, si articolerà dal 21 al 31 luglio 2009 e dal 24 al 31 agosto 2009 secondo il seguente orario: 8.30 - 13.30.

## Modalità di iscrizione

Chi intende partecipare al corso dovrà presentare apposito modulo di domanda (disponibile in Internet all'indirizzo: <http://www.orientamento.unina.it>) debitamente compilato in ogni sua parte, dal lunedì al venerdì ore 9.30-12.30 dal 12 al 29 maggio e dal giorno 8 giugno al 15 luglio 2009 presso il SOF-Tel - Via Partenope, 36 80121 - Napoli.

**Poiché i partecipanti non potranno essere più di 1500, le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di detto limite anche se anticipatamente ai termini fissati.**

A parziale copertura delle spese di organizzazione ed espletamento del corso, ogni partecipante è tenuto al versamento al SOF-Tel della quota di € 40,00. Il pagamento sarà effettuato direttamente da ogni soggetto all'atto dell'iscrizione mediante versamento in contanti all'amministrazione del SOF-Tel che provvederà a rilasciare apposita fattura. **Per ragioni fiscali, in nessun caso la somma versata all'atto dell'iscrizione potrà essere rimborsata dal SOF-Tel.** I soggetti regolarmente iscritti saranno ammessi al corso previa esibizione di apposito identificativo rilasciato al momento dell'iscrizione.

**SI PRECISA CHE IL CONTRIBUTO DI € 40,00 È FINALIZZATO AL CORSO IN OGGETTO E NON AL CONCORSO DI AMMISSIONE PER IL QUALE CI SI DEVE RIVOLGERE ALLE SEGRETERIE STUDENTI DI FACOLTA.**

## Impostazione e tematiche del corso

Il corso sarà svolto sotto forma di test di autovalutazione e di lezioni specifiche. Le tematiche del corso sono:

- Biologia
- Chimica
- Fisica e matematica
- Logica e cultura generale

Il Direttore del SOF-Tel  
Prof. Luciano De Menna